



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41.172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,50

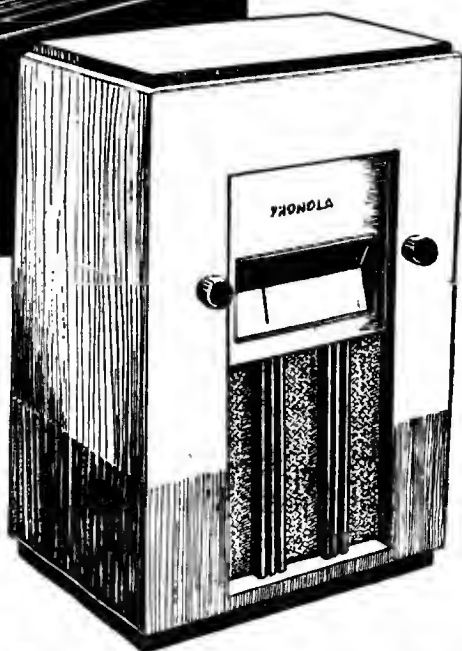
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

VERSO LE VACANZE

con la

nuovissima
supereterodina
a 5 valvole



**ONDE
CORTE
E MEDIE**
Mod. 621

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

In contanti Lire **1050**
A rate: L. 200 in contanti
e 12 rate da L. 80 cadauna

Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento all'E.I.A.R.

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO
AUDIZIONI RADIOFONICHE

LA NUOVA TRIBUNA

Scrivi ancor questo e allegretti, o Storia, che, esatta ed implacabile, ogni giorno registri più numerose e più significative le crolli del parlamentarismo ottocentesco e demoliberalistico, causa prima del disordine da cui è avvelenata l'Europa, incapace, per sua colpa, di riaffermare in se stessa quell'ordine, padre dell'autorità, che ad essa, minimo fra i continenti, permise un tempo di alzare bandiera di dominatrice e tener cattedra di maestra del mondo.

«Scrivi ancor questo», dunque: cioè che la radio pare vada, a poco a poco, sostituendo la tribuna parlamentare anche nei Paesi dove il parlamentarismo sembra così profondamente inserito nelle tradizioni politiche e sociali da far quasi corpo con la Nazione. (Ma ciò lo si asseriva dappertutto: e poi si vide che non era vero, per opera dei popoli che seppero sottrarsi all'ingannevole e paralizzante incantesimo del suffragio universale e da allora hanno ripreso il movimento e la vita).

Dico, che proprio in Inghilterra ed in Francia, le due arche sante del parlamentarismo europeo, non passa settimana senza che questo o quel capo, o membro del Governo disertino la tribuna parlamentare e si rechi davanti al microfono per informare il pubblico delle sue idee, dei suoi propositi, per avvertire e convincere i cittadini delle opportunità e della necessità che dettano un dato provvedimento governativo.

Osservano alcuni: ottimo sistema, così si evitano le reazioni dei deputati dell'opposizione, quelle reazioni raccolte dagli stenografi e delle quali, all'indomani di un discorso governativo, i giornali, pubblicandolo, lardellano il testo, raccogliendo le interruzioni, i richiami, le smentite ed i cosiddetti «rumori». Tutti insomma gli artifici mediante i quali la parte avversa si sforza di attenuare e di smorzare l'effetto delle dichiarazioni ufficiali!

Mi sembra che l'ironia della quale è foderata codesta osservazione sia di un tessuto poco consistente. Un ministro che sale alla tribuna alla Camera — secondo le stesse leggi fondamentali del parlamentarismo — non parla ai signori deputati soltanto, ma al Paese e le reazioni delle opposizioni valgono, oppure non valgono, se ed in quanto il convincimento del Paese le segue ed approva. Questa, se non erro, è la più ortodossa dottrina del parlamentarismo. L'assemblea parlamentare, quando un ministro parla di certe questioni di nazionale importanza, è l'orecchio del Paese, dei milioni di cittadini che non possono udirlo, mentre l'uomo di governo lo pronunzia, nell'aula ristretta di una Camera buia od alta.

L'ironia, veramente, nascerebbe piuttosto se si verificasse che gli uomini di governo, fuggendo di ignorare o di dimenticare la pro-



Le gravi note dell'organo della Cattedrale di Santo Stefano ci hanno recato, la sera del 27 luglio, l'eco del dolore di Vienna, che pregava e vegliava dintorno alla Salma lacrimata del Cancelliere. E, il 28, tutto il popolo italiano, che in questi giorni è stato più che mai vicino all'austriaco, ha potuto spiritualmente partecipare alle solenni esequie del Cancelliere, descritte efficacemente dalla radiocronaca. Tra gli ascoltatori più commossi erano i giovani del «Campo Austria» al Lido di Roma. Bandiere abbrunate su quel compeggio marino. La tragica scomparsa di Dollfus ha gettato l'ombra del lutto e dello costernazione tra gli Avanguardisti del Paese amico che sono tra noi, ospiti estivi tra i più graditi. Interpreti dei comuni sentimenti di amor di patria, di esecrazione per il delitto nazista e di devozione alla memoria del Cancelliere, vittima di un dovere di Stato compiuto sino all'estrema anelata, è stato un Avanguardista che ha parlato al microfono a nome di tutti i suoi camerati. Il giovane, profondamente commosso, ricordando la grande figura dello Scomparsa ha detto: «Dollfus può essere sicuro che il sangue da lui versato per la Patria austriaca non andrà perduto. Con i nostri fratelli austriaci siamo io questo momento attorno alla bara del Cancelliere e per quanto ci è possibile imiteremo le virtù dell'Estiote che è stato un valoroso combattente». Infine l'Avanguardista ha espressa la più viva gratitudine per il Doce dicendo: «Noi ringraziamo Mussolini per quello che ha fatto e soprattutto per il suo affettuoso interessamento per i figli del Cancelliere.

Lo ringraziamo anche perché sappiamo quale sia la sua amicizia per la nostra Nazione». Il nobile e commovente discorso dell'Avanguardista austriaco, in lingua italiana e tedesca, è stato trasmesso da tutte le Stazioni radiofoniche italiane e ritrasmesso dalla Stazione di Vienna.

digiosa invenzione di Guglielmo Marconi ed i suoi straordinari sviluppi, rinunziassero a questo immediato e diretto modo di parlare senza intermediari, ai propri concittadini, per l'altro, ben più tardi e indiretto, che permette bensì all'opposizione i famosi «rumori», ma elimina ogni possibilità di pronto ed integrale contatto fra il Governo e la Nazione.

Ciò vuol dire, ribatteranno gli imprudenti ironizzatori, che la radio finisce col seppellire il vecchio parlamentarismo demoliberalistico a vantaggio di se stessa? Finisce di seppellirlo, rispondo, a vantaggio degli stessi Paesi titolari attendendosi al vecchio parlamentarismo, come si deduce dal fatto che, con frequenza sempre maggiore, i loro stessi uomini di governo, preoccupati all'interesse nazionale, mostrano di preferire, quando vogliono rivolgersi alla Nazione, il microfono alla tribuna e magari al banchettino di pantegruelica e democratica memoria.

Vedete Gastone Doumergue, il venerando patriota che, dopo aver percorso una lunga carriera parlamentare culminata nella presidenza della Repubblica, accettò ultimamente di ritornare a capo del Governo, costituendo un Gabinetto di unione nazionale, al momento degli scandali vergognosi e cruenti che vanno sotto il nome di «Affare Stavisky».

Orbene, il saggio Doumergue comprese che la prima cosa cui urgeva provvedere era rinsaldare l'opinione pubblica, scossa e turbata dalla corruzione parlamentare e dai disordini soffocati nel sangue. E pensò che, per utilmente indurre sull'opinione pubblica, occorreva che egli evitasse e superasse il parlamento, troppo compreso nell'affare,

e la relativa e famigerata tribuna. E pensò che gli conveniva di rivolgersi alla radio. Cominciò subito e ne fu così soddisfatto, che immediatamente promise «de s'entretenir de temps en temps» con i suoi concittadini radiofili.

Non l'ha mancato di farlo.

Ho avuto tempo fa l'occasione di emulare un suo discorso. I rautoli, gli schiattini, i friggimenti di una emissione non fortunatissima, mi hanno impedito di apprezzare il tono familiare e cortale che il signor Doumergue seppe dare alla conversazione, giacché propriamente di una conversazione si trattava: idee piane, linguaggio semplice, una dizione calda, dove si sentiva il meridionale e quasi si indovinava l'ambule *sourire* de Gaston, sorriso che, senza essere quello della «Gioconda», concorre a tener viva l'ammabile popolarità goduta dal buon patriarca, che si propone di ricondurre sulla buona strada le faccende politiche del popolo francese, magari un poco a suo dispetto e, specialmente, a dispetto del parlamentarismo litigioso e corrotto.

Nell'ascoltarlo, m'è venuto fatto di pensare ancora una volta alla forza incalcolabile messa dalla radiofonica a disposizione dell'uomo di Stato moderno, incalcolabile tanto per il bene quanto per il male, come avviene solitamente della maggior parte delle grandi invenzioni scientifiche, appena la loro applicazione riesce possibile nelle estrinsecazioni della vita politica e sociale.

Affrettiamoci a dire che la cosiddetta «neutralità» della tribuna parlamentare, cioè il suo servire alla esposizione, ed alla propaganda quindi, di opinioni avverse e diverse, moltiplicherebbe i suoi danni nel

molto più catastrofico, nel caso che venisse applicata al microfono. Figuratevi che cosa sarebbe avvenuto qualora, immediatamente dopo che Gastone Doumergue, appena accettato il potere, si rivolse alla radio per invocare la concordia dei cittadini, uno dei barricadieri comunisti, che avevano in quei giorni tentato il colpo di mano rivoluzionario, si fosse piantato, in nome della neutralità, davanti al microfono a giustificare la guerra civile e la rivolta contro i poteri dello Stato!

Se la tecnica della radiofonía supera e vince la tecnica del parlamentarismo, gra-

zie alla miracolosa facilità, che alla prima appartenne, di portare direttamente la parola dei governanti entro le case di milioni e milioni di cittadini, bisogna ricordarsi che non è con l'abbondanza e la facilità dei discorsi che si fa la fortuna e la grandezza di un popolo: ma con le opere. Le sublimi orazioni di Demostene non evitarono la caduta della Repubblica ateniese. Se invece che dalla bignocia dell'agorà un nuovo Demostene li pronunziasse davanti al microfono, erede l'ottimo Doumergue che varrebbero da soli a salvare qualche altra Repubblica?

G. SOMMI PICENARDI.

BOSTA DELLA DIREZIONE

SAREI grato all'Eiar - scrive da Roma l'abbonato L. B. - se volesse disporre per una nuova trasmissione della commedia di Maeterlinck *I ciechi*. Non fu compresa quando venne rappresentata la prima volta e suscitò qualche protesta, ma le proteste non avevano ragione di esser tanto forti, quanto quella che ripeterò perché c'è in essa di desolante, per i colpiti dalla cecità. Il tragico caso è sgogliato dal Poeta belga di ogni materialità e ciò che vien fuori dal comossio trepidante dialogo è il suo contenuto spirituale. Un'altra cosa: ci sono degli abbonati maleducati che non lasciano riposare nel dopopranzo: perché l'Eiar non anticipa la fine della trasmissione nel periodo estivo? Alle ore 13.30 la Radio dovrebbe tacere.

Quando c'è di spirituale, diciamo meglio, di religioso nell'episodia tragico maeterlinckiano è stato dimostrato all'evidenza, ma con tutto questo non ci sentiamo di patrocinare una nuova trasmissione de *I ciechi*, e unicamente perché il dramma è parso agiografico anche a coloro che non sono sfuggiti le elevatissime valutazioni del Poeta. Della gente che usa la Radio senza intelligenza per sé, e senza finezza per gli altri, se ne trova, purtroppo, in tutte le ore del giorno e lo strazio è uguale qualunque sia il momento in cui si deve subire il frastuono. A poche le ore di trasmissione nel pomeriggio non si guadagnerebbe nulla; non si farebbe altro che trasferire in un'altra ora il tormento.

In data 1° luglio l'ing. Gino Samminiatelli da Firenze ci inviò una lettera per lamentare la rimasta senza risposta una sua missiva in data 7 aprile. Come la Eiar non ha risposto, la mia critica ha punto qualcuno che non è certo troppo ricco di spirito! La verità offende sempre; e la verità è che l'Eiar si infischia dei desideri degli ascoltatori. Le notizie sul mercato granario, sulle condizioni meteorologiche e simili cose, che interessano solo un'elita minoranza, sono fornite largamente perché gratuite; i concerti, che costano, anche se fatti con dischi. E si trascura la musica e le altre cose per accontentare (?) qualche centinaio di persone invece che la maggioranza degli ascoltatori.

Non abbiamo risposto al « Radiocorriere » alla sua prima missiva, ma abbiamo risposto per lettera e precisamente in data 12 maggio; ma perché nella sua lettera non si era indirizzato, l'abbiamo mandata a Bino Samminiatelli perché fra i nostri abbonati non risulta esserci né un Lucio Samminiatelli (come è firmata la sua prima lettera) né un Gino Samminiatelli, come è firmata la seconda, ma esclusivamente « Bino ». Questa nostra lettera comincia proprio così: « Lettere come la tua si leggono sempre con piacere, anche se per molteplici ragioni, la una di natura puramente contingente, non è possibile aderire sempre a tutto quanto in esse viene richiesto ». A lei giudicare se potevamo essere più gentili e più di spirito.

L'vo anch'io la voce - scrive l'avv. Ernesto Lanzarotti da Catania - soltanto per ricordare dati che involontariamente è stato dimenticato da parecchio tempo, e cioè il « pianoforte », che è uno strumento che incontra i gusti generali, che non stanca, che si presta molto bene alle trasmissioni radiofoniche, e che è stato addirittura dimenticato nei programmi diurni e

serali, tranne qualche sporadica inclusione in qualche concerto da camera e qualche accoppiamento con orchestra. Siamo in molti, lo dico sinceramente, che ardiamo dal desiderio di sentire, almeno una volta la settimana, un concerto completo di pianoforte, e non m'inganno se presumo che sia il desiderio di « tutti », perché, ripeto, è lo strumento che, dopo i complessi orchestrali o bandistici, tiene il primo posto per ricchezza di effetti sonori e melodici. Si aggiunga che i repertori sono senza confini, come il mare, e molta musica è ignota. In proposito (non per spirito di campanile, ma perché i nostri compositori il sentiamo più facilmente in casa nostra), l'Eiar potrebbe includere in qualche concerto, ed eccellenti pianisti ne abbiamo a profusione, molte composizioni bellissime del Maestro Savasta, di carattere moderno se non ultramoderno, ma pervase di quella melodia e lirismo che ci fanno ricordare di appartenere alla terra del Cigno Catanese. Che delizia se fra un pezzo e l'altro la Radio ci trasmettesse un « capriccio » o uno « scherzo », o un pezzo caratteristico del Savasta! Ed accanto al Savasta quanti altri! Ed andando a ritroso, quando deliziosi opere di Mozart, un magro dei pianoforte, si risentirebbero volentieri per la prima volta, fra quelle ingiustamente trascurate! Potrei continuare la collana, ma non voglio rendermi noioso: c'è tanto da scegliere, specialmente se varchiamo le frontiere del tempo e dello spazio ed arriviamo a Chopin, a Liszt, a Schubert, a Beethoven. Perché esser costretti a ricorrere alle Stazioni estere, alcune delle quali, come Budapest, Vienna e Praga, indovino i gusti degli abbonati trasmettendo frequentemente magnifici concerti di piano? Quali giudizi non ci hanno dato? Non trasmissioni a sprazzi e fugaci, ma concerti organici. Quanto meno si potrebbe sostituire il concerto di piano alla musica da ballo della quale si abusa alquanto specialmente dopo i programmi di breve durata o le commedie. La musica da jazz tanto discussa, ottiene indubbiamente minori consensi della musica seria da piano. Venga dunque il concerto periodico di pianoforte.

Un concerto esclusivo di pianoforte non viene trasmesso dall'Eiar che rarissimamente, per la semplice ragione che, essendo il pianoforte uno degli strumenti che attraverso la Radio perde parecchio della sua già non eccessiva cantabilità, il pubblico dei radioscoltatori se ne stanca facilmente. Esperienze fatte con pianisti di fama mondiale hanno confermata questa verità. Ma questo non significa affatto che l'Eiar abbia bandito il pianoforte dai suoi programmi: basta leggere il Radiocorriere per vedere quanta e quale musica pianistica viene trasmessa dalle Stazioni dell'Eiar. La musica del maestro Savasta verrà tenuta presente.

DA Trieste l'abbonato M. Francol: « Si può sapere da quali fabbriche provengono i pianoforti delle nostre trasmissioni, che hanno un suono metallico poco simpatico e privi di squallido nelle ultime ottave alte, mentre è evidente la morbidezza e l'armoniosità di quelli di alcune

Nel prossimo numero pubblicheremo la continuazione e la fine della relazione: Sviluppi nella tecnica del radiotelevisore, del prof. dottor Francesco Vecchiavichi.

Stazioni estere oppure di quelli usati di recente dal « Duo Bormiolli-Semprini »? Se il pianoforte non è da concerto, il che vuol dire di gran marca, non sarà mai possibile che balabali, accompagnamenti di canzoni e tanto meno brani pianistici possano in alcun modo avere il dovuto risalto e il gradimento degli ascoltatori.

I pianoforti dell'Eiar (quelli che vengono adoperati per i concerti di musica da camera o per i solisti con l'orchestra) sono delle migliori marche, e cioè Beckstein, Steinweg, Blüthner. Il suono del pianoforte è uno dei più difficili da trasmettere e molto infuocato nella trasmissione della tecnica di cui si parla. L'Eiar ha trovata buona la trasmissione del « Duo Bormiolli-Semprini » è comprensibilissimo, perché, dato il genere di musica che essi suonavano, dovevano assolutamente abolire l'uso del pedale. E' giusto raccomandare (come del resto l'Eiar sempre fa) al pianista di usare poco il pedale, ma è altrettanto difficile ottenere che questa raccomandazione venga osservata, quando si pensa che l'uso del pedale è cosa essenziale all'interpretazione ed alla buona esecuzione pianistica e che per l'esecutore esso è cosa naturale quasi come l'indovinare a percuotere velocemente e magari con l'ultra-dita dei suoi mani i vari accordi o fare i soli che oltrepassano di molto la lunghezza della mano stessa. Detto questo, ci permettiamo anche di darle un consiglio: la ricezione del suono del pianoforte va attentamente vigilata: per una buona ricezione è necessario che l'apparecchio sia regolato in maniera un poco differente dal come si fa per ricevere il canto e l'orchestra.

DA Milano l'abbonato 170.314: « Mi permetto chiedere all'Eiar di voler limitare in qualche modo le trasmissioni sportive e dei concerti festivi. Lo sport sta diventando così invadente che non ci resta più spazio per la musica, e la gente come me vuole più musica e meno sport ».

Nelle giornate festive (che sono quelle nelle quali si svolgono le maggiori competizioni sportive) accade alla Radio quello che accade ai giornali: lo sport invade tutto; si porta via lo spazio che normalmente è dedicato alla politica, all'arte e alla scienza. Naturalmente anche alla musica. Dedicati sei giorni alla settimana alle attività dello spirito, poco male se si dedica magari tutta una giornata alle attività del corpo, che hanno anch'esse la loro importanza, e grandissima.

ALCUNI amatori delle radioaudizioni - scrive da Crotone l'abbonato n. 322163 - desidererebbero fossero comprese nella Stagione lirica dell'Eiar di quest'anno le opere: *Aida*, *Un ballo in maschera* e *Boccaccio*.

L'Aida è un ballo in maschera fanno parte di quel gruppo di opere che sono rappresentate con più frequenza nei grandi teatri: l'Eiar le ha trasmesse anche di recente (nell'autunno l'una e nell'inverno l'altra) e non è difficile che prima della fine del 1934 possa ancora trasmetterle, ma non può includerle nella sua Stagione lirica perché non può variare il cartellone già definito e chiuso tanto per i direttori, quanto per gli artisti, che per le masse. Esumata La bella Elena e la Donna Juanita, si potrà pensare anche al Boccaccio.

L'abbonato 312.981 da Ancona: « L'Eiar era, si può dire, da poco giunta dalla mia città di trasmettere troppi concerti di musica da camera ed ecco che per il desiderio espresso da pochi ascoltatori è tornata ad ammalarli dello stesso male. Musica da camera tutti i giorni e non una sola volta, ma due e anche tre, se si guarda i programmi di diverse Stazioni. Non mi fermo a discutere sul gusto di tali richiedenti, ma osservo che i radioscoltatori sono molti e che per lo stesso motivo si trovano di questi hanno gusti diversi, ben diversi in materia di musica e trovo strano che l'Eiar che li conosce dimentichi i molti per i pochi ».

L'Eiar ricorda i pochi, ma non dimentica affatto i molti. Nessuna immorazione è stata fatta nei programmi che dia ragione alle sue proteste. La musica da camera continua ad occupare un tempo limitato; poche ore settimanali, e più di giorno che di sera.

NANA VIDALI e « compagnia bionda » ci inviano da Trieste la seguente lettera in risposta a quanto abbiamo pubblicato nel n. 29 del Radiocorriere: « A firma ». « Arrmi al piede e arrieverci in ottobre; e sta bene, ma come si può stare zitte ed essere pacifiste di fronte all'improvviso attacco della romana signorina C. O.? Come non protestare? A noi « testoline sventate »?.. Si poteva dirci di peggio, e da una coetanea anche?.. Fortuna

che questa ingiusta insinuazione della lontana collega venne in parte scalfata dalla vostra equitativa coscienza. Grazie!

«Testoline sventate!» Perché abbiamo nel cuore il cantico della Primavera; perché preferiamo — come l'allodola e l'usignuolo — l'onda gioconda di gioconde armonie che ci inebriano e le antepponiamo ai gravi e gravi concetti musicali dei profondi cervelli passati e presenti?

«Ah, signorina C. O., Lei potrà essere bella come una statua di Fidia, potrà essere sapiente come Diogene, ma non potrà avere il fascino travolgente che dà l'allegria, non può, non può avere, come noi, diciotto anni! I diciott'anni cantano la gioia, anche sapendo che ci sono al mondo le cose pesanti e il dolore. I diciott'anni vibrano dalla testa ardita ai piccoli piedi che vogliono, nella luminosità della breve area concessa dalla vita alla gioventù, vogliono, dico, marciare i ritmi della speranza, favorita dai sogni intatti dei giovani, esuberanti cervelli, che credono all'allegrezza aspettando forse l'amore, certo il dovere che anche troppo presto verrà a cambiare i 3/4 del valzer nel 6/8 dell'inevitabile elegia destinata ad ogni essere umano, insieme alle delusioni e al dolore.

«Canzoni, canzoni e sole! Sole e gioia ai diciott'anni d'Italia! Se fosse qui, signorina C. O., in questo grande giardino della mia piccola casa vicina alla spiaggia; se fosse con noi, accanto a questi fiori dai cento colori, smaniosi di vita nell'effimera ebbrezza del loro breve destino; se fosse qui in questo mio giardino, sotto le rovine che trillano di gaudio soffiando il cielo di pura azzurrità; se vedesse il nostro raggianti sorriso ed udisse la voce insinuante del mare che ci aspetta, creda, anche Lei sentirebbe nello spirito la letizia, e — come noi — chiederebbe all'arte le parole più veementi, i colori più vivaci e riuniti spumeggianti come queste onde che si spezzano sul roto fine in un comico e rovinoso gaudio, di biondezza e di passione. A diciotto anni non si possono non amare la danza e le canzoni d'amore. Liszt, Bach, Mozart, Weber, Mendelssohn, noi li amiamo, li studiamo con comprensione e volontà, ma preferiamo per ora uno Schubert innamorato e un Chopin sognatore, frenetico e notturno, i cui melodi ci fanno sentire nella nostra alma la poesia della vita in un allettante chiaroscuro, fatto di sentimento fresco, ingenuo e leggero come una ninna-nanna che precede un inno trionfale di vittoria.

«Io studio musica, signorina C. O., suonano già da dieci anni il violino; se credessi alle adulazioni mi vanterei soddisfatta, eppure quando lo studio m'impone i colossi del classicismo antico e moderno, spesso interrompo l'ora di lezione e con foga, su quelle quattro corde, lascio sfiorire i miei luminosi diciott'anni; sfogare a sazietà! E sono trilli, ritornelli, valzer, tanghi, rumbe, serenate, romanze, e talvolta molto pure qualche cosa di mio, di inedito, che non sa né di Amadei, né di Masccheroni: né di Lehár, né di Strauss; qualche cosa che non ha nome, o meglio ne ha uno, e invece elettrizzante: Giovinezza! Se la musica brillante le dà ai nervi, cerchi quell'altra, ma non pretenda che noi ci accostiamo alla Radio per sentire dei concerti sinfonici o dei lamenti di violino quando siamo stanche di studiare i libroni di latino. Ci sembrerebbe di non essere più giovani e di aver la muffa sul cuore. «Una lettura di Dante» ci rende pensosi, è vero, e l'anima si sente obbligata a meditazioni e contemplazioni artistiche; ma dopo una canzone 906 a 2/4, inebriante ai piedi agli sci, al ring, al volante, si sente entro sé la giovinezza marciare fantasticamente incontro alla forza, al coraggio e alla salute!

«Evviva il Duce che sa valorizzare i nostri diciott'anni! E Voi, cari amici della Direzione, non smagate il proverbio che dice «tutte le cose belle sono tre». A parte la modestia, pubblicate ancora queste righe che difendono il pensiero dei più dai gusti dei meno, cioè degli accademici che vorrebbero fare della Radio la pista ideale delle loro evoluzioni sincronizzate! Parago da profondo da tutte e tre per la rinovata promessa. Udiremo con infinito piacere ai confini della patria le melodiose canzoni nostre e le commedie le quali, nel più dolce degli idiomi, portano la vita alla mistica ribalta dei cieli: la vita con le sue sofferenze, le sue tragedie, i suoi eroismi e la sua gioia della quale sono materiali i nostri ribelli diciott'anni che vi salutano con riconoscenza per la vostra fine comprensione, Testoline gioconde, sì, ma sventate no e poi no!!!».

Niente da osservare e nulla da aggiungere. Ogni opposizione è travolta. Molto bene; facciamo buon viso alle intemperanze in virtù della simpatica ostentazione. Diciott'anni! Il pesce ha la sua veste di fiori.

IL CENTENARIO DELLA «MARCIA REALE»

Si compiono i cento anni, in questi giorni, dalla nascita della *Marcia Reale*, l'inno che sempre accompagnò i lieti eventi, i perigli e le glorie della Patria.

Come nacque? Era da poco salito al trono il giovane Re Carlo Alberto il quale era solito trascorrere i mesi estivi nel R. Castello di Racconigi. Tra quelli ammessi a Corte, c'era un certo Paolo Bodoira, organista di chiesa, discreto musicista e uomo bizzarro e strano. Malgrado la rigidità delle usanze di Corte e il carattere serio e malinconico del Re, il Bodoira si permetteva — appunto per il suo temperamento faceto — osservazioni e critiche talvolta acute.

Dicono che il Re se ne compiacesse ed è notorio che in uno dei suoi conversari il Bodoira osservasse un giorno al Monarca che quella certa marcia, allora in uso, a suon di affetti e di tamburi con la quale era salutato l'arrivo del Re, dei Principi e delle alte cariche del Governo, era una cosa povera e poco decorosa.

Si dice che il Re sorridesse di quel suo sorriso un po' stanco, un po' enigmatico, e lasciasse cadere il discorso.

Non abbandonò l'argomento, ché qualche giorno dopo chiamò l'allora colonnello Ettore De Sonnaz, comandante il 1° Reggimento e gli domandò a bruciapelo:

— Ha lei un musicista per comporre una marcia squillante?

«Maestà, conosco personalmente il capomusica del mio reggimento. E' molto bravo...»

— Come si chiama?

— Giuseppe Gabetti.

— Bene. Gli dica che mi scriva due marce. Scoglieremo poi.

L'ordine fu eseguito e quindici giorni dopo il maestro Giuseppe Gabetti venne ricevuto da Re Carlo Alberto che ascoltò al piano la prima e la seconda marcia.

Il viso del Re, triste e pensoso, s'illuminò.

Disse: — Bene, bene! Scegli la seconda.

Da quel momento nacque dunque la *Marcia Reale* e in Piemonte si diffuse il nome dapprima ignorato del capomusica Gabetti, originario di Dogliani. La *Marcia*, il «pezzo» musicale, con reale vigiletto veniva infatti reso d'obbligo per tutte le circostanze militari e per le manifestazioni pubbliche ufficiali.

Le note di questa marcia, nate di getto, vivaci, baldanzose, dilagarono per le vie, per le piazze e diventarono le note non solo dell'esercito ma del popolo.

Quando fu dato l'assenso alla *Marcia fortunata*, nel tormentato spirito di colui che fu definito «l'italico Amleto» fluttuavano certamente visioni grandiose: scacciare con l'esercito italiano, da terre italiane, lo straniero e ricomporre un Regno.

I soldati e le folle accolsero col più ardente entusiasmo quell'inno e il maestro ebbe trionfi — umane vicende! — amarezze. Ebbe dei detrattori: taluni dissero che la *Marcia* musicalmente non era gran cosa; ma altri invece opinarono che il maestro l'avesse copiata, nientemeno, da Rossini e da Donizetti.

Grandi compensi pecuniari non ebbe neppure. Fu insignito della croce di cavaliere e qualche anno dopo, con la modesta sua pensione, si ritirava a vivere a La Morra, paese delle Langhe fertile di vigne. Era nato a Dogliani (qualcuno ritiene a Torino da famiglia di Dogliani) il 5 marzo 1796 e morì a La Morra il 22 gennaio 1862, circondato dalla stima e dall'amore di quella popolazione rurale, devota e orgogliosa del suo Maestro.

La Morra gli eresse più tardi un monumento di cui il Ministro della Pubblica Istruzione di allora, Michele Coppino, dettò l'epigrafe. Essa dice:

«Giuseppe Gabetti — ebbe a Dogliani gli avi — la culla a Torino — qui la pace e la tomba — amorosamente vigilate — dall'angelo dell'armo-



Piazza Belvedere, a La Morra, con il monumento a Giuseppe Gabetti.

nia — n. il 4 marzo 1796, m. il 22 gennaio 1862 — Maestro delle bande militari chiese alla Musa le note — onde nella fede e nel sacrificio — a esaltano i forti — han premio gli eroi — E la Musa gli cantò nel cuore *cammina o stirpe cara ai fati — cammina o Re — sui passi tuoi si rizzeranno le genti* — e la tua marcia reale — sarà l'inno della resurrezione. All'inspirato autore — della *Marcia Reale* — il comitato di La Morra — esecutore della volontà — del Popolo e del Re — 18 agosto 1899 ».

Ebbe il Gabetti, quando scrisse quelle note frementi e fresche, la coscienza di esprimere musicalmente e liricamente l'anima di un popolo anelante alla libertà, alla grandezza e alla unità nel nome di Savoia? Forse no. Ma il popolo senti, in quelle note di saluto al suo Re, la sua anima semplice, sincera, ardente. Certo è che l'ignoto capomusica mai avrebbe immaginato che il suo inno avrebbe salutato Re Carlo Alberto vincitore alla Bofalora e gli avrebbe dato l'ultimo addio nella pianura desolata di Novara: avrebbe spinto all'assalto e alla gloria i piemontesi a S. Martino come qualche anno prima li aveva accompagnati in Crimea; che avrebbe squillato negli anni della pace in tutte le vie delle città dell'Italia una e indipendente e che sarebbe ritornato a squillare nell'ultima guerra, dalla Balnista a Vittorio Veneto, e infine accanto alle note frementi di «Giovinezza» a esprimere la completa unità e rinovazione della Patria.

c. m.



Ballata marinaretta dell'Edacatorio Mussolini di Palermo

VOCI DI BALILLA

graduato i camerati che rappresentano in colonia le città di Roma, Napoli, Benevento, Matera, Salerno ed Avellino, dopo aver lanciato un tonante «Saluto al Duce!», ci ha fatto sapere che in colonia è stata preparata apposta una canzoncina da trasmettere «oggi». La canzoncina recalcava una vecchia nota arie e dice:

Quando i bimbi sono buoni
Vestono lez, camicia nera,
Per la Patria e la bandiera
Sanno esser tanti eroi.
Il Balilla è quel portento
Che nessuno sa spiegare
Perché scatta e fa tremare
Anche i grossi più di lui.
E' la Piccola Italiana
La sorella del Balilla,
Lui è fuoco, lei scintilla
D'ogni buona e bella azione!

Ai canti seguono i marconigrammi e i saluti alle mamme lontane, come questo detto da una Piccola Italiana: «Quando la sera, suonato il silenzio, i lumi della colonia si accendono, mentre noi recitiamo sommessamente, tra le coltri, la preghiera, ci sembra che un'ombra sfiori vicino al capo il nostro lettino per darci il bacio che siamo abituati a ricevere sin da piccolini... Quel bacio è il vostro bacio. Il bacio della mamma!».

E «Mamma!» gridano in coro i camerati presenti alla trasmissione.

Da Riccione la Piccola Italiana Anna Maria Ferri, di Roma, di soli sei anni, chiede: «Sei guarda mamma? E' bello il nuovo fratellino che ci ha mandato il Signore?».

Mentre la Elsa Salvucci, a nome di tutti, con due parole ben dette assicura le mamme dell'ottima salute degli ottocentocinquanta camerati ospiti della Colonia Modenese.

Ca' di Landino si distingue per i suoi canti degni di una scuola corale permanente, per la spigliatezza dei suoi attori e per le commoventi espressioni di alcuni brani della bella trasmissione.

Lo spirito acuto caratterizza gli abitanti della colonia di Piancico, i quali, dopo una descrizione panoramica televisiva delle montagne circostanti viste da 1800 metri di altezza, dopo i canti della montagna e quelli della Romana tribù di Marco Druso, fondatore di Bolzano, presentano un giornalino parlato che sfoggia una



Ogni mattina, alle ore 7.30, i duemila tricolori delle colonie climatiche estive del P. N. F. s'innalzano sui rispettivi pennoni a garrirle sotto il sole benefico d'Italia salutati dal coro di cinquecentomila ragazzi beneficiati, i quali danno così inizio alla loro giornata movimentata e gioiosa.

Che cosa fanno ogni giorno questi piccoli, vivaci abitanti delle colonie? Lo hanno raccontato loro stessi colle loro fresche voci, ora impertinenti, ora commosse, nelle prime quattro radiotrasmissioni effettuate nella seconda quindicina di luglio dalle colonie di Baia Castello (Napoli), Riccione, Ca' di Landino (Bologna) e Piancico (Bolzano).

Perché oramai il microfono della radio giunge alle colonie come un visitatore familiare, come un ospite che più non dà soggezione. E, divenuto amico del Balilla, raccoglie in mezzo a loro scenette e impressioni spontanee e reali, coi saluti cari alle mamme e alle famiglie lontane, con le relazioni sui fatti avvenuti in colonia, il tutto incoricchiato tra i canti della Rivoluzione e della Patria. Ogni volta che il microfono trasmette da una colonia (due alla settimana) vengono distrutte le distanze che separano le colonie tra di loro, i genitori e il pubblico che le segue con tanta simpatia; durante la mezz'ora radiofonica tutte le colonie diventano una sola palestra nella quale si fondono gli animi della grande famiglia affidata alle cure climatiche sui liti e sui monti d'Italia dalla geniale opera di previdenza creata dal Fascismo per la salute dei bimbi d'Italia.

I quali sono lieti di dimostrare la loro gioia e la loro riconoscenza lanciando sulle onde della radio, coi canti della salute e della felicità, parole dette ora da attori di una radioscena vissuta davanti al microfono, ora da «cronisti» di un radio-giornalino di colonia, ecc., ecc.

E così da Baia di Napoli il bravo caposquadra Walter Petracca, di anni otto, da Matera, dopo aver presentato con una stile da Balilla



nuova forma degna di essere seguita. Il giornalino si presenta con la vocetta di una Piccola Italiana, che dice:

E' il giornale del Balilla,
D'ardimento nuova squilla,
Dell'idea la scintilla
Che mai muore e sempre brilla!

Chi ben comincia... Infatti il «giornalino» è vario, conciso, breve e in tre minuti ci fa sentire, detta da cronisti che si alternano al microfono per ogni notizia, una successione rapida ed interessante di fatti che desta e tiene avvinata la curiosità più viva e soddisfatta.

Ecco una delle tante cronache «dal vero»: Un caso patologico. — In camerata, dopo il silenzio, tutti i Balilla, stanchi della giornata laboriosa, lestante si spogliano e si abbandonano al sonno più profondo.

Solo un Balilla è sul lettino, di fronte ad una difficoltà insormontabile.

Subito dopo l'assistenza di ispezione lo trova piangente e si preoccupa di portarlo all'infermeria.

— Fuori la lingua! — gli dice il dottore. Ma la lingua è pulita, il polso è buono, il respiro regolare. Il caso è enigmatico.

Il bimbo seguita inconsolabile a singhiozzare e solo dichiara di avere un «nodo!».

— Un nodo? Ma dove? — La visita prosegue tra la preoccupazione sempre più grave del medico, sin quando, cessato il pianto, il Balilla alza un piede e fa comprendere, più coi gesti che colle parole, che si tratta solamente di un nodo al laccio della scarpa!

Ma se le notizie variano per ogni colonia, se variano le voci dei protagonisti, uno solo è il desiderio di tutti i Balilla: quello di far giungere a Roma il loro grido di amore e di fede per il Duce nella speranza che il Duce ascolti la loro voce e sia convinto che gli vogliono tanto bene.

R. M.



GLI ESPERIMENTI A BORDO DELL'«ELETTRA».

I NUOVI RADIOFARI MARCONI

In ordine cronologico, spetta a Guglielmo Marconi il merito di aver iniziato, a Livorno, nel 1916 e per scopi di guerra, le prime esperienze con le onde ultracorte di 2 e di 3 metri. Nella lettura fatta il 3 maggio 1922 presso la *Institution of Electrical Engineers* di Londra è riferito che durante il corso delle esperienze non si riscontrarono altri disturbi all'infuori di quelli prodotti dai magneti dei motoscafi e degli autoveicoli. Va osservato, per la storia, che in tali esperienze si impiegava un trasmettitore a scintilla e ricevitore del tipo... a cristallo, ed i riflettori, trasmettente e ricevente, erano del tipo a cilindro parabolico, con l'aereo nel punto focale. Nelle successive esperienze fatte a Carnarvon con l'onda di 3 metri, Marconi constatava, per la prima volta, l'influenza dell'elevazione degli apparecchi sulla portata dei segnali e subito dopo (1920) pensava ad utilizzare le onde ultracorte per le necessità della navigazione, seguendo una direttiva a cui è stato costantemente fedele dall'invenzione della radio fino alle attuali esperienze nel golfo ligure. È noto, infatti, che nel 1920 veniva attivato, sotto la direzione di Marconi, il primo radiofaro con antenna parabolica ad Inchkeith (all'entrata del Firth of Forth) utilizzando le onde di 4 metri, e successivamente altro radiofaro girevole con aereo direttivo a fascio, emettente onde di 6 metri, presso il faro luminoso di South Foreland, ambedue ancora in funzione.

Era quindi da attendersi che non appena messi a punto gli apparecchi funzionanti nella gamma delle onde inferiori ad 1 metro (le microonde), il nostro grande inventore pensasse ad utilizzarli al servizio dei naviganti, e particolarmente per risolvere il problema, solo imperfettamente risolto con l'uso dei radiofari e dei radiogoniometri ad onde medie, di guidare le navi in porto od attraverso passaggi ristretti, in tempo di nebbia, o quando non si voglia servirsi dell'ordinario segnalamento luminoso. Problema, questo, che ha molta attinenza con quello del cosiddetto «atterraggio cieco» dei velivoli, quando gli aeroporti sono celati da cortine di nebbia, o mantenuti volutamente in perfetta oscurità, come si richiede, ad esempio, in tempo di guerra.

È da ritenere che solo qualcuno dei tanti che salirono nella luminosa mattinata del 30 luglio la scaletta dell'«Elettra», ancorata davanti a Santa Margherita Ligure, avevano conoscenza delle precedenti ricerche del senatore Marconi nel campo dei radiofari, che appare doveroso

mettere in rilievo. In tal modo, le attuali esperienze non debbono essere considerate alla stregua di fatti isolati, ma come una felice e geniale continuazione — sotto nuovi orientamenti — di tentativi ai quali l'illustre inventore della radio si dedica da anni, considerando, anche, che la sua attività verso i problemi della radioguida delle navi fu anteriore all'invenzione (anch'essa italiana) del radiogoniometro.

In questi ultimi tempi il problema dell'avvicinamento ai grandi porti durante la nebbia si è molto avvantaggiato dell'installazione di qualche centinaio di radiofari, ad emissione circolare di onde intorno ai 1000 metri, lungo le principali coste, e per l'adozione del radiogoniometro di bordo, senza dare però la possibilità di guidare le navi entro passi o canali ristretti.

Le esperienze fatte in questi giorni da Guglielmo Marconi al largo del Golfo Tigullio, utilizzando il radiofaro a microonde di Sestri Levante, hanno dimostrato che i nuovi dispositivi permettono già, allo stato attuale, di guidare una nave lungo una determinata rotta di sicurezza, con l'approssimazione del grado. Il fatto più importante delle attuali esperienze è quello che nella giornata del 30 luglio la guida cieca della nave è stata fatta personalmente dai comandanti del «Majestic» e del «Conte di Savoia», e ciò affida sulla praticità della nuova applicazione italiana molto più della prosa stereotipata delle normali relazioni.

Il radiofaro sperimentale di Sestri Levante è sistemato a 90 metri sul livello del mare ed è costituito da due radiatori parabolici alti poco più d'un metro, e composti ognuno da 9 dipoli riflettori ed 1 dipolo oscillante elettricamente sulla frequenza equivalente all'onda di 63 cm. L'annesso trasmettitore a valvole è azionato completamente per mezzo di piccoli convertitori a corrente trifase stradale, che assorbono in complesso dalla linea la potenza di 180 Watt, ottenendone circa 35 sul sistema d'antenna, che sono sufficienti per assicurare una buona portata di segnale intorno alle 25 miglia nautiche. La caratteristica d'antenna risultante è la nota cardioidale, il cui asse costituisce la bisettrice di un fascio musicale d'atterraggio (o d'allineamento) a due frequenze (500 e 1500 periodi) di circa 12° di apertura. Il sistema a motorino elettrico per ottenere la modulazione del fascio a microonda, alternativamente con le due frequenze suddette, è completamente nuovo, e non trova

riscontro in nessun'altra sistemazione del genere.

Analoghi riflettori-captatori sistemati sul ponte di comando dell'«Elettra» raccolgono l'emissione direttiva, convogliandola ad apposito ricevitore amplificatore a filtri, cosicché in trasmissione modulata con l'una e l'altra delle due frequenze può essere ricevuta per mezzo di una ordinaria cuffia, ed aziona simultaneamente un indicatore visuale ad ago, seguendo le oscillazioni del quale il timoniere giudica senza esitazione della rotta da seguire.

Il radiofaro di Sestri Levante può essere trasformato anche in radiofaro a fascio rotante per l'intera escursione di 360°, mediante una rapidissima manovra, e può combinarsi altresì con apposito emettitore acustico, ciò che permette di ottenere simultaneamente il rilevamento radiogoniometrico e la distanza dal radiofaro.

Le valvole termioniche usate in questo radiofaro direttivo a microonde sono di un nuovo tipo, ideate e costruite completamente in Italia, come, del resto, per tutti i nuovi apparecchi ora in esame, ed a differenza di quelle adottate nelle precedenti esperienze, possono garantire una durata utile di 2000 ore ognuna, ciò che non era stato ancora ottenuto dagli altri sperimentatori di trasmissioni con le microonde.

Singolare privilegio, quello delle popolazioni e delle colonie balnearie di questa incantevole costa, quello di vedere ogni anno la candida nave, laboratorio galleggiante di Marconi, defilare lungo rotte prestabilite, o nascondersi in qualche misteriosa calanca, per attendere a prove pazienti, tenaci e minuziose, intese a costituire nuovi geniali dispositivi, od a dare nuovi orientamenti alle applicazioni!

Sotto altri celi, in questa estate così piena di emotività, altri pensa ad impiegare la radio per accendere maggiormente l'animosità fra i popoli. Il suo illustre inventore, nella quiete solitaria delle riviere liguri, lavora invece a perfezionarla sempre più, al servizio del progresso e della bene intesa civiltà.

G. M. F.



A bordo dell'«Elettra»: il grande scienziato con la Marchesa Marconi e il Comandante del Porto di Londra.



Il Sen. Marconi sulla torretta della villa dove è posto il radio-faro che trasmette, a mezzo di micro-onde, i segnali raccolti a bordo per la navigazione cieca.

CRONACHE DELLA RADIO

Le prove della Compagnia Micheluzzi.

Il teatro più difficilmente radiofonizzabile è quello dialettale. E gli attori apparentemente meno radiofonici, sono appunto quelli che fanno il genere dialettale. E si comprende. Genere e ruoli si valgono di movimento, di maschere, di trucature, di spassosa e talora vertiginosa caricatura: tutti elementi che il microfono annulla o diminuisce di molto.

D'altro canto, sarebbe doloroso trascurare, nel continuo rinnovamento di voci e di tipi teatrali al microfono, nella rotazione di attori ed artisti che deve dare agli ascoltatori il quadro completo e aggiornato dell'arte drammatica nazionale, certi ottimi interpreti che appunto il teatro dialettale ha formato e va formando: tanto più allorché essi rimangono i continuatori di una tradizione altissima, sia come opere (Goldoni, Galina, Selvatco, Bon) sia come scena vera e propria (chi non rammenta Benini, Zago, e il milanese Ferravilla, veri creatori nel genere?).

Ecco, dunque, anche la formazione Micheluzzi-Cavallieri-Seglin al microfono. E — diciamo subito — spassati e spersi, nelle prime prove, come devon esserlo certi grandi uccelli dalle larghe ali imprigionati nella breve cerchia di una angusta gabbia illusoria.

L'attore italiano ha fama di eccellente improvvisatore e di mediocre «ripetitore». Fama giustificata e tuttavia non assoluta. Vero che l'attore italiano ha indubbe possibilità creative e inventive, ma anche vero che, messo a una severa scuola di intenzioni, di misura, di approfondimento, la sente, la approva, la segue, se ne fa una disciplina interiore ed esteriore tanto sentita quanto lo è da parte degli attori che un secolo di regia ha abituati a uno scientificismo teatrale.

Tanto vero, che questi mutevoli e un po' soggettisti attori della Compagnia veneziana, dopo le prime avvisaglie con le pretese del microfono, si sono radicalmente capovolti. Gino Cavallieri, questo formidabile comico, che sa il valore dei suoi squilibri burleschi, appena si è accorto che nel microfono diventavano *schiaffi sonori*, si è messo di buona volontà a dominarli, a mitigarli, a sfumarli, sicché non si perdesse la sua comicità e non ne derivasse tuttavia un disturbo audi-

tivo. E c'è riuscito. Bisognerebbe poter cogliere fotograficamente certe espressioni dipinte sul volto di questi attori, quando il regista spezza loro un efficacissimo grido, di sicuro effetto sul palcoscenico, ma terribilmente inopportuno in trasmissione. Guardano il microfono come un nemico inesorabile, taciturno e perciò insoddisfatto, col quale bisogna giocare di prudenza e di rinuncia.

Un campanello vibra.

Alt. Tutto da capo.

«Manca la distanza che dovrebbe percorrere il personaggio, per arrivare in primo piano. Occorre far l'entrata da quella porta: poi, avvicinarsi a pic-

coli passi, perché tre metri devon corrispondere a otto metri, quali sarebbero in realtà. — Quel grido è lacerante. Diminuirlo. — Lei ha parlato col suo interlocutore, cioè in direzione contraria al microfono: voltarsi, voltarsi... — Non si sente che lei, signorina, è a capo chino. Bisogna far capire, con la voce, che lei è a capo chino. — «Ludro» è un gran chiacchierone, d'accordo. Ma nel microfono, le parole tendono a sovrapporsi, bisogna rallentare, troppo rapido...».

E la pioggia di consigli, raccomandazioni, insegnamenti, continua: e si riprende una, due, tre, dieci volte, finché tutta la scena è chiara, nitida, veloce senza corsa, le battute incalzanti senza battere in coda, e via seguitando.

Fuori, ferve il luglio, coi suoi molli gradi. Dentro, nell'imbottitura delle pareti, porte, finestre, il calore è come un'afa sorda e morta. E in quest'afa, a poco a poco, la goldoniana commedia di Augusto Bon, così felice nei suoi tipi e caratteri, così spassosa nella figura di «Ludro» e così indovinata in quella, che sembra un'eco di comicità, di «Ludretto», dopo cinque prove comincia a navigare in acque più tranquille. Questa commedia centenaria torna al pubblico dopo le memorabili interpretazioni di sommi artisti, per i quali fu vero caval di battaglia. Ed era bene vi tornasse. Troppo volte si è negata una spina dorsale al teatro nazionale, mentre questa spina dorsale esiste: poiché la radio ha le sue limitazioni di repertorio (non si deve dimenticare che si entra in casa di tutti), molte belle commedie



Carlo Micheluzzi e Gino Cavallieri (Ludro e Ludretto) in una scena comicissima della bella commedia in prova allo Studio di Milano.

di eccellenti autori, come Rovetta, Bracco, Praga, non sono trasmissibili. Ma appena si possa far rivivere, di quel repertorio, qualche commedia sana e prettamente italica, è non soltanto plausibile, ma doveroso farlo: i giovani han da sapere cosa fu scritto, cosa si scrive, per poter giudicare e forse preparare il teatro di domani.

CASALBA.

Lituania, Lettonia, Estonia.

Sono tre Paesi poco popolati. La Lituania possiede una sola trasmittente a Kaunas con 7 kW, che saranno presto portati a 120. Inoltre una trasmittente di 50 kW, verrà installata a Memel. La radiofonica lettone, che dipende dallo Stato, dispone di due stazioni: una a Riga ed una a Madona con 15 e 20 kW. L'Estonia è diventata celebre nel regno delle onde per i suoi cori popolari che diffonde da Tallinn (Reval) o dai relais di Tartu (Dorpat). Esse appartengono ad una Società privata sottoposta al controllo dello Stato. Ma la concessione scadrà tra breve e la radio verrà statizzata. A Tartu verrà costruita una stazione di 40 kW. In Estonia si contano 15.000 radiomatori; in Lituania 15.000 e in Lettonia 50.000.

Bilancio indiano.

Non è ancora un anno che le trasmittenti di Bombay e di Calcutta sono entrate in onda e l'interesse delle popolazioni locali per la radio segue un invidiabile ritmo crescente. Perciò, il Governo indiano ha deciso di ampliare la sua rete istituendo una serie di stazioni intermedie con le quali sarà facilitata l'ascolto a tutti gli indù. La prima, in costruzione a Delhi, sarà inaugurata in fin d'anno. Seguiranno quindi quelle di Peshawar, Punjab e Bengala le quali, oltre ai programmi in lingua indiana, diffonderanno anche dei relais europei.

Il radiopirata.

Un certo Philip Room, un giovane ventunenne di Brooklyn, si era dedicato a delle trasmissioni radio senza aver richiesto l'opportuna licenza. I suoi programmi erano allegri e divertenti, ma la radiopolizia era di diverso parere. Messaggi alla caccia del radiopirata, lo scovò dopo oltre un mese di accanite ricerche. Room è comparso davanti ai giudici americani per sentirsi condannare a circa 8000 lire di multa.



La Compagnia Micheluzzi al completo: volumi e distanze rispetto al microfono. - Margherita Seglin Micheluzzi, la bravissima caratterista, tra due divertenti chiacchierine.

ECHI DEL GRANDE CONCORSO EIAR 1934



Il vero annunziatore.



A Berlino è stato indetto un concorso per speaker con un primo premio di 12.000 lire, tre secondi premi e tremila menzioni onorevoli che consistono nella semplice citazione del nome al microfono. Il direttore della Società radiofonica del Reich ha spiegato alla radio cosa significhi il perfetto annunziatore. Uno stile fluente e colorito non basta. Molte cose si possono imparare ma l'essenziale è già nella natura dell'annunziatore. Bisogna però notare che in Germania, lo speaker non si limita ad annunziare i programmi, ma è anche, e soprattutto, un radiogiornalista. Riassumono i tedeschi a trovare ogni annunziatore al cento per cento?

Radio nipponica.

Da quando la Cina ha inaugurato a Nankino la sua trasmittente di 75 kW., il Giappone si trova radiofonicamente in condizioni di inferiorità nell'Estremo Oriente, poiché la sua rete radiofonica gli permette di coprire benissimo il territorio nazionale, ma difficilmente è captabile nel resto dell'Asia. Siccome l'attuale politica nipponica è orientata verso la Manchuria e la Cina, quindi verso estesissimi territori, la Società Radiofonica di Stato ha deciso la costruzione di tre grandi trasmissioni di 150 kW. e di alcune regionali di minore importanza. La prima costruita sarà quella di Tokio.

Radio umanitaria.

In occasione della inaugurazione della nuova trasmittente governativa di Abu-Zaabab, il lewa Russel Passi, comandante della Polizia del Cairo, ha iniziato una serie di conferenze destinate alla lotta contro gli stupefacenti. In queste radiotrasmissioni verranno fatte presenti, a chiare tinte, le gravissime conseguenze della terribile piaga che immiserisce e rovina il popolo e sarà chiesto l'aiuto del pubblico nella lotta contro i loschi trafficanti dei paradisi artificiali.



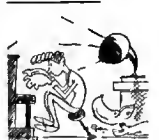
Passo Klusen, dove si svolge la corsa automobilistica trasmessa per radio il 5 agosto dalle nostre stazioni in collegamento con quella di Monte Caneri.

La radio in Finlandia.



Con una superficie tripla di quella dell'Inghilterra, la Finlandia non conta che tre milioni di abitanti concentrati massimamente verso il sud e il sud-ovest. E in questa zona sorgono appunto le otto trasmissioni finlandesi: Lahiti (40 kW.), Viipuri (13 kW.) Helsinki (10 kW.), Ulu, Tampere, Pori, Pietarsaari, Turku. La prima stazione, costruita da dilettanti, è entrata in onda nel 1924. Una Società privata si formò subito ed ottenne il monopolio delle trasmissioni, mentre le stazioni diventavano di proprietà del Ministero delle Poste. Oggi è allo studio la creazione di una nuova Società su basi diverse e con diversa partecipazione del Governo. La stazione di Lahiti verrà portata a 150 kW. Le trasmissioni vengono effettuate in finlandese e svedese, le due lingue locali. Con l'aumento di potenza di Lahiti, molte piccole stazioni verranno destinate alle ricerche radiometeorologiche per facilitare la navigazione di pescatori dei mari nordici.

Sforzi vani.



Recentemente la stazione di Budapest ha diffuso un intero programma dedicato all'Olanda e composto di caratteristiche musicali e folcloristiche ungheresi. Per rendere più gradita la trasmissione, l'annunziatore di Budapest credette opportuno annunziare tutti i pezzi e diffondere le relative didascalie in lingua olandese. Il programma ha avuto un successo clamoroso nel Paese dei mulini e del formaggio sferico e centinaia di lettere sono piovute allo Studio magiaro esultando gli olandesi e di ringraziamenti. Un ascoltatore, indebitato, di Amsterdam però ha scritto: «Vi sarei grato se mi poteste spiegare in che lingua parlava il vostro speaker poiché mi è sembrato che non fosse in ungherese». Ah gratitudine!

Radiogiornalismo.

Il notissimo radiogiornalista americano Helmut H. Helmut della N.B.C. ha pubblicato un interessante volume delle sue Memorie. Ecco alcune drammatiche vicende del radiogiornalista. Un mattino alle cinque, trovandosi a Parigi, Helmut fu svegliato e costretto a precipitarsi in aeroplano a Beaulieu dove era avvenuto il terribile disastro del dirigibile R. 101. Non c'erano microfoni, né amplificatori, né linee di comunicazione ed era domenica. Eppure, a poco tempo, tutto veniva allestito ed all'apertura delle trasmissioni, i radiocronisti erano all'opera. Helmut innanzi la sua a 1200 chilometri di distanza. In America, c'è una grande concorrenza tra le diverse trasmissioni. Quando il Re del Siam fu ricevuto dal Municipio di Nuova York, il radiocronista trovò, al suo arrivo, il miglior posto occupato da un microfono concorrente. Egli si mise a fianco con un filo molto lungo e, allorché apparve il sovrano, scattò con un salto felino e gli cadde a fianco riuscendo per primo a raccogliere le parole e sopravanzare i colleghi concorrenti di quattro minuti. Un'altra volta, trovandosi al Gran Premio automobilistico di Norimberga, la sua cabina radio — senza che egli se ne accorgesse — fu isolata da un corto circuito. Il poveraccio si sforzò a parlare per un'ora senza che nessuno lo potesse ascoltare e, quando ne fu avvertito, scoppiò in esclamazioni. In quello stesso attimo, la corrente tornò e le prime parole che gli ascoltatori di oltreoceano ricevettero furono le contumelie di Helmut.



Il futuro palazzo dell'IN.R.

Dopo due successivi concorsi la Commissione incaricata di scegliere il progetto per l'erigendo palazzo della IN.R. ha scelto quello dell'architetto Diongre.

L'edificio sarà costruito a Ixelles-les-Bruxelles, in piazza Sainte-Croix. Con l'obiettivo di corrispondere pienamente alle esigenze tecniche, l'IN.R. ha sacrificato ad esse ogni altra preoccupazione. L'edificio sarà, come lo definisce un comunicato speciale, una usina a sons.

Gli audiotri saranno disassati, uno dei quali di 15.000 mc. Quattro di essi verranno particolarmente adibiti all'esecuzione dei radiodrammi, e costruiti in modo da poter «lavorare» sia isolatamente, sia in collegamento. Altri audiotri verranno adibiti al giornale parlato e alle conversazioni. Sulla terrazza del grandioso edificio s'innalzerà una torre contenente il laboratorio della televisione. La costruzione della Maison de l'IN.R., che incomincerà nel 1935, è destinata ad assicurare alla radiofonica belga un complesso di installazioni ultramoderne.

Radio polacca.

Un popolo in schiavitù sotto gli zar. E, come avviene tra tutti i popoli oppressi, l'unico rifugio della coscienza nazionale era la canzone. Cosicché quanto la libertà coincide con i primi battenti della radio, i microfoni furono ricchissimi di musica folcloristica. La prima radiotrasmissione polacca data dal febbraio 1925. La stazione di 300 Watt di Varsavia diffondeva prima per un'ora, poi per due e quindi per quattro ore al giorno. Un anno dopo si costituì la Polska Radio che, oggi, controlla tutta la Polonia. La stazione di Varsavia — a Raszyn — ora con i suoi 160 kW. copre tutto il territorio nazionale e tiene, come riserva, il Varsavia II che è l'antica trasmittente. Le altre stazioni sono a Cracovia, Katowice, Vilna, Lódz, Torun, Poznan. I radiocronisti polacchi, che sommano a 311.000, pagano tre zlotys di tassa al mese. Il numero dei radiocronisti cresce continuamente benché i radioparati siano in cifra elevatissima. La Polonia ha anche lanciato un ricevitore popolare a buon mercato ed a lungo credito. Nella Radio polacca è celebre «la cassetta delle lettere di papa Stefano» a Katowice, che riceve migliaia di lettere da tutti i Paesi.

La radio in villeggiatura.



La contea di Hertfordshire, con le sue verdi valli e i suoi boschi ombrosi, attira, ogni settimana, i londinesi che non possono permettersi una più lontana e più lunga villeggiatura. Queste gite sono seguite dal microfono della SCD che, collegato alla B.B.C., offre ai radiocollaboratori un quadro di queste fuggevoli vacanze. Lyon-la-Doua, invece, ha inviato il suo microfono tra le nevi del Monte Bianco. Dal canto loro i villeggianti non dimenticano, specie negli accampamenti o nelle casette lontane, il fedele apparecchio che, pur nell'isolamento, li tiene deliziosamente collegati con tutto il mondo eterico sonoro.

La rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

si trova a pagina 38

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DI «GHISMONDA»

QUESTA *Ghismonda*, che Leopoldo Carta, artista e poeta di razza, ha tratto da quella fonte inesauribile che è la saporousa novellistica trecentesca, non è che la ridiziona librettistica che lo stesso autore ha dettato per la musica del M^{re} Bianchi d'un suo poema drammatico di più vaste proporzioni, che una grande artista della scena di prosa si prepara teste a fu pure raccolta da Messer Boccaccio. Il Carta non ha tratto che il nocciolo. Tutto il resto è opera sua, opera, cioè, di poeta e d'artista.

Il maestro Renzo Bianchi — acuto critico musicale, direttore d'orchestra valorosissimo, compositore esperimentissimo, che alla calda eloquenza del cuore e del discorso musicale sa accoppiare quella tecnica salda che è la riprova dei seri studi compiuti — non ha bisogno di presentazioni. Era ancora quasi un fanciullo, in una parola aveva appena sedici anni, quando affrontava il teatro con due opere in un atto: *In Umbra* e *Il canto di Francesca*. Esito felicissimo e... due anni dopo un'altra opera, questa volta in tre atti, *Fausta*, su libretto di Mario Cerati, che, andata in scena a Firenze sotto la direzione del maestro Armani, riportava anch'essa un bellissimo successo.

Tutti contenti: pubblico, critica, amici, parenti, ma non appagato eccessivamente il giovanissimo autore che si decise a... riprendere lo studio. Seguirono così anni di meditazione ed anni di vita intima con i capolavori e col teatro. Furono gli anni dedicati alla direzione in stagioni importantissime, faccia a faccia col più vasto dei repertori che andava da Cimarosa a Puccini, da Mozart a Wagner. Venne allora l'opera nata non soltanto dall'istinto dell'artista, ma anche dalla sua convinzione e dalla sua coscienza. Venne questa *Ghismonda* che ebbe il battesimo del più bel pubblico de «La Scala» e che piacque ovunque fu rappresentata. Memorabile il successo di Roma, eseguita sotto la direzione dell'autore.

A *Ghismonda* seguirono i tre atti di *La Ghibellina* su libretto di Dario Niccodemi, che, sotto la direzione dello stesso autore, andava in scena con successo di pubblico e di critica al «Teatro Reale dell'Opera».

Ora Renzo Bianchi, nel suo solitario rifugio di Ruta, sul mare di Genova, lavora febbrilmente alla sua nuova opera *Orfeo e Proserpina*, che sarà l'opera della sua vera maturità artistica. E' spesso al suo fianco l'autore del poema, Sem Benelli, e il lavoro alitato dalla più grande fede si svolge nella più calda e fraterna collaborazione fra il poeta e il musicista.

Quando *Ghismonda* apparve, aspettativissima, sulle scene de «La Scala», il direttore Tullio Serafin, protagonista la Linda Cannetti, «Lionetto», Edoardo Garbin, e «Tancredi» il bari-tono Cigada — agli applausi del pubblico s'unì il consenso della grande critica che riconobbe esplicitamente nel Bianchi notevoli doti d'ispirazione, di teatralità e di moderna sensibilità drammatica. *Ghismonda* — e i nostri ascoltatori lo constateranno fra qualche giorno — è infatti essenzialmente melodica; hanno tuttavia in essa marcato rilievo il ritmo ed il colore: il ritmo che scolpisce i caratteri ed il colore sinfonico che è luce, ombra e atmosfera della tragedia.

Tre sono i personaggi principali, tre i caratteri umani, tre i caratteri musicali: «Ghismonda», la passione dolorosa e sensuale; «Lionetto», la giovinezza ardente ed eroica; «Tancredi», il dominio sordo e tirannico. Eccoli nel tragico giuoco — giuoco di passione, d'angoscia e di morte — della loro vicenda.

Siamo — dice il poeta — sul declinare del tredicesimo secolo, nel castello del Principe Tancredi di Salerno. Quando l'azione del primo episodio incomincia, l'ampia sala è mosaico, severa e maestosa, è tutta in ombra. Sul fondo, per l'ampia veranda, si scorgono cime d'alberi giganteschi e torri lontane. A destra, la porta della camera della principessa Ghismonda più innanzi, addossata alla parete in modo da celare una porticina segreta che vi si apre, un inginocchiatoio sembra una vasta ombra ran-



Il maestro Renzo Bianchi.



Edmondo Grandini (Tancredi).



L'autore del libretto: Leopoldo Carta.



Piero Pauli (Lionetto).

nichciata sotto un gran quadro sacro. A manca, un'arcata a colonne massicce. Su delle colonnette di porfido, incensieri per ardere profumi. Ghismonda, l'eletta fra le ancelle, la confidente di Ghismonda, è intenta a versare negli incensieri



Florica Cristoforeanu (Ghismonda).

delle sostanze aromatiche, quando, come un volo di colombe, entrano sulla scena dieci danzelle recando ognuna degli strumenti musicali: e sono liuti intarsiati, flauti di cristallo, mandure, vielle ad arco e tamburelli orientali.

E' l'ora destinata all'arte da Madonna prediletta, dice una delle fanciulle. «Eseguiamo la melode aulente», dice un'altra. «Madama l'ha composta l'altro dì», soggiunge una terza. Ma Galana sa che è... meglio che le fanciulle s'allontanino e le induce ad abbandonare la sala, trascinandole fuori. Difatti, non appena tutte sono scomparse, Ghismonda, bellissima e soave, appare cautamente e, dopo aver esplorato un istante fuori, oltre la veranda, ritorna fin sulla soglia donde è entrato, chiamando sommessamente, Lionetto. Lionetto è il cuore del cuore dell'ardente principessa, che adora il bel ragazzo con tutta la sua passione d'artista e di donna innamorata. E, timido, quasi non osando di levar gli occhi su la sua regina, Lionetto appare nella sua bella figura giovanile, dalla chioma copiosa e inanellata che conferisce grazia al suo viso profilato.

La scena d'amore si svolge dolcissima e vibrante. I due amanti si abbracciano ora e si baciano in un impeto folle di passione. Ad un tratto trasaliscono. Hanno inteso un rumore. Breve silenzio. E' nulla, si sono ingannati. Ma è meglio che si lascino. Si rivedranno a sera. Ghismonda accompagna il giovinetto alla porta segreta. «Discendi la scaletta e giù ti cala sul muro del giardino», le dice, Lionetto afferra avidamente la mano di lei e se la porta alle labbra. Indi scompare dalla porticina.

La fanciulla va presso la veranda e rimane silenziosa in vedetta, come per proteggere con lo sguardo l'allontanarsi di lui. Ma perché non si vede? S'ode un leggero suono di corno. «Ah! villi, villi — esclama —, stavano in agguato». E, in un folle perimento, si precipita all'inginocchiatoio, apre la porticina, chiamando con voce strozzata dall'emozione: «Lionetto, qui risali; Lionetto, anima mia». Dopo una breve e vana attesa, si slancia per la scaletta rinchiudendo dietro di sé l'inginocchiatoio.

In quella, accorre Galana che, non trovando la Principessa, s'accosta all'uscio della sua camera per origliare. Sopraggiunge il principe Tancredi. E' feroce e sconvolto. Investe la donna e vuole chessa riveli. S'odono dei passi. Tancredi gemisce la misera per un braccio e, tappandole la bocca con la palma della mano, la trascina, celandosi con lei dietro una colonna.

Poco dopo, l'inginocchiatoio, sospinto dall'interno, si stacca dalla parete. Ghismonda appare, traendo per mano Lionetto. L'uscio di camera, prontamente, Galana e si erge maestoso e terribile contro di loro. «Padre, mascalza prima», singhiozza la fanciulla. Ma il vecchio genitore è implacabile. Lionetto pagherà con la vita, e chiamato Teobaldo, che entra seguito da guardie del castello, gli addita lo sgarbuglio. Ghismonda s'inginocchia disperatamente innanzi al Principe e, aggrappandosi alle sue mani che la respingono, implora da lui un atto d'indulgenza. Ma Tancredi, con mossa sdegnosa, si svincola dalla stretta di lei ed esce a lesti passi.

Il secondo episodio si svolge nella vasta camera da letto dell'infelice principessa. Ghismonda è distesa sul letto a baldacchino, la testa fra i cuscini, le trecce sciolte. Entra Galana piano piano perché la dormiente non si svegli. Ad un tratto Ghismonda balza a sedere sul letto, il volto cereo, gli occhi, i begli occhi, sbarrati. «No, no, dannati! — grida con voce strozzata. — Non gli fate male!...». Ella sa: glielo hanno ucciso. E andrà a raggiungerlo. Allontana Galana, e da uno stipite trae una fialetta da cui fa cadere alcune gocce in un crivello d'argento. Ecco il Principe. Con ansia affannosa, Ghismonda gli va incontro interrogandolo disperatamente. «La vita egli s'è tolta perché la morte sua fosse più bella» — dice il Principe, che forse soltanto adesso interdice lo strazio della figliuola. Ghismonda barcolla e sta per riversarsi come ferita nella parte sua più vitale; ma tosto con veemenza di spasmo: «Ah! l'insidia era tesal».



« Nessuna insidia — dice il Principe. — Puoi credermi, non ho che te! ».

Per te sognato avevo una corona d'imperio tutta zaffiri e rubini... Volevo che ai tuoi cenni s'inclinasse il mondo...

Era un sogno di gloria! E tu l'hai infranto per la veste di pelle d'un valletto.

« Ma prima di spirare » — geme Ghismonda — « non richiese di me? Non mi chiamò? » « Tha lasciato un nobile pegno di fede » — risponde il Principe verso cui si leva lo sguardo avido e supplicante della fanciulla.

Dalla porta donde era uscita Galana giunge fresto e soave il canto delle damigelle che si stende come una placida chiarità stellare nella tristezza del momento. Il Principe ammutolisce e resta in ascolto. Entrano le fanciulle. Tacerdi bacía in fronte la figliuola e s'allontana. « Fondevi qui a torno » — sospira Ghismonda, sedendo innanzi a un tavolino su cui ha deposto l'orciuolo d'argento. Le fanciulle intonano il « Lamento d'amore ». Sopraggiunge Galana recando una grande e bella coppa d'oro.

Un dono che l'equale non l'ebbe castellana, né dama, né regina...

« Di lui? » — chiede Ghismonda. — « Sì, di Lionetto » — risponde Galana, porgendo la coppa a Ghismonda, che, scoprendola, ha un balzo di terrore e rimane un istante come fulminata.

Dallo squarciato petto toglietevi la core — s'appiò in agonia — rendetelo all'amore di colei che lo tenne in signoria.

Ora Ghismonda tiene stretta la coppa fra le mani e la rimirà trasfigurandosi come in una elevazione purissima dello spirito. Le fanciulle e Galana le sono accanto commosse e piangono sommamente.

« Non v'accorate » — dice Ghismonda, come in preda a una soave pazzia. — « L'ora è di letizia. Riprendete la musica interrotta... ».

Le damigelle riprendono il « Lamento d'amore ». Ghismonda versa il veleno dall'orciuolo nella coppa e da questa lo beve. Il canto con-

tinua. Ella rechina il capo sui cuscini mollemente. La vita di lei si spegne con la musica, mentre le damigelle, ognuna intenta al proprio strumento, sembrano rapite in estasi dalla dolcezza dei suoni.

Ai prossimi ascoltatori dell'opera di Renzo Bianchi segnaliamo il *lamento d'amore* del primo atto, cantato da un piccolo coro di voci femminili; il caldo e lirico duetto d'amore e i *declamati* del baritone che conservano ancora oggi un vivo carattere di modernità. L'aria del duetto fra i due atti, intitolato *L'incubo di Ghismonda*, è certo la pagina più forte, più viva dell'opera e compare non di rado nei programmi dei concerti sinfonici. Quando fu eseguita alla « Scala », un critico scrisse di questo interludio: « Basta questo pezzo a consacrare la fama di un musicista ». Nel secondo episodio domina su tutto l'atto la morte di Ghismonda: brano commosso e commovente. Ritoria in questo finale il *lamento d'amore* del primo atto. Esso si fonde all'ultimo canto di Ghismonda: lo assorbe... e lo disperde.

NINO ALBERTI.

Sono circa una sessantina le opere che, scritte in collaborazione o no, recano la firma dei due maestri napoletani, fratelli Luigi e Federico Ricci. I più grandi teatri d'Italia andavano a gara per ospitarle, le più eccelse celebrità agognavano di « crepare ». Maria Malibran per accettare la sua scrittura al « Fondo » di Napoli aveva posto per condizione che Luigi Ricci scrivesse l'opera d'obbligo per lei. E l'opera fu quel *Colonnello* che i due Ricci scrissero, come quasi sempre, in collaborazione e che naturalmente la celebre e bellissima Maria non poté portar sulla scena a causa d'una caduta da cavallo che la costrinse a sciogliersi dalla scrittura.

I due Ricci con la più grande disinvoltura alternavano la musica per teatro con quella da chiesa. Luigi, che era il maggiore dei due e, anche il più grande nell'arte, aveva iniziato la sua carriera di compositore con una *Messa* a quattro parti e grande orchestra che riportò... il più grande successo e girò per tutte le chiese di Napoli. Vincenzo Bellini, allievo come il Ricci del R. Collegio di San Sebastiano (oggi San Pietro a Maella), non si stancava di manifestare il suo entusiasmo per il primo lavoro del suo « grande » compagno. Lo chiamava così.

Puntuoso buffo è stato il debutto del Ricci come operista. L'opera *L'impresso in angustie* era stata scritta in collegio, di nascosto del direttore, il severissimo Zingarelli, e furono un po' gli amici, un po' i superiori stessi a mettere in testa al ragazzo di farla rappresentare alla fine dell'anno scolastico. Ma guai se lo Zingarelli fosse venuto a sapere. E... niente di meno gli si dice trattarsi di una farsa... non molto conosciuta di Claraosa. Ma non tutti sanno l'espedito cui si è ricorso per far eseguire il lavoro e... avviene il *patatrac*.

Alla fine d'un duetto comicoissimo che fa sbellicare i convenuti dalli risa che la musica leggera, scoppiettante e leggiadrissima contorna mirabilmente, il pubblico reclama a gran voce l'autore al palcoscenico. Il Ricci d'uscì fuori non se la sente neanche per idea. Ci sono laggiù, in platea, quei terribili occhi dello Zingarelli... Ma è sollevato quasi da peso dai compagni e trasportato alla ribalta. Il successo, sì, ma rottura completa di rapporti fra l'allievo indisciplinato e l'austero direttore, che si rabbonì solo dopo qualche mese quando, pel suo genitellaco, Luigi Ricci scrisse, in onore del Direttore, una *Cantata* che lo stesso Zingarelli proclamò degna di grande maestro.

Ed era realmente un grande maestro quegli

IL CAPOLAVORO DEI FRATELLI RICCI

« CRISPINO E LA COMARE »

che, benché giovanissimo, si affacciava nel mondo dell'arte. Fra i tanti successi di Luigi Ricci è memorabile quello riportato alla Scala nel carnevale del 1831 con la *Chiara di Rosenberga*, protagonista la Giuditta Grisi. La musica, che si alternava fra il patetico e il comico, trascinò il pubblico al più schietto entusiasmo, e si scrisse che uno dei suoi duetti e precisamente quello che incomincia « Quell'antipatica vostra figura », per la sua forza incisiva e buffa, dopo quello del *Matrimonio segreto* « Se fiato avete in corpo » e quello della *Cenerentola* « Un segreto d'importanza » doveva ritenersi uno dei pezzi più belli e più classici scritti nel genere.

Commovente era l'affetto veramente fraterno che strinse sempre i due Ricci nel loro lavoro. Una volta sola la bella fratellanza, a causa di uno stupido ripicco, d'un malinteso, d'un po' di chissà, di gelesia, non artistica, veñt, ebbe una leggera incrinatura. E i due fratelli si separarono. Luigi era stato già nominato direttore del Teatro di Trieste e maestro di cappella di quella cattedrale. Lavorava, ma era triste. Voleva troppo bene al suo Federico. E neanche questo poteva stare lontano dal suo Luigi. Un bel giorno eccoli ancora fra le braccia l'uno dell'altro.

Frutto della conciliazione fu il *Crispino e la Comare*, che doveva essere il capolavoro dei fratelli Ricci. L'opera, andata in scena la sera del 28 febbraio del 1850 al Teatro San Benedetto di Venezia, riportò un successo trionfale e già

quella sera corse festosamente attraverso tutti i teatri della Penisola, toccando Parigi dove fu rappresentata con successo frenetico al Teatro degli italiani e a quello francese col titolo di *Le docteur Crispin*.

Tutte le qualità peculiari dei due musicisti — la leggiadria e l'originalità dell'invenzione melodica, l'eleganza dell'elaborazione e dell'armonizzazione, la varietà e la freschezza degli strumenti e tutto ciò posto nell'azione di quel brio che era loro seconda natura — si radunano in quest'opera che, nonostante l'oblio immeritato in cui è caduta, ha tuttora una freschezza, una grazia, una vivacità che sembrano tutte un sorriso. Ed è un sorriso consolatore quello che la vecchia sempre giovane opera sa gettare nel cuore di chi l'ascolta.

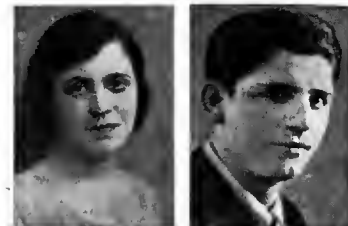
L'opera prende subito dalle prime battute. Ecco, nel primo atto, subito, due duetti; « Fermo là, che cosa fai » e l'ormai celebre « Vedi, cara, un bel sacchetto », quel duettone ampio, ricco di motivi festosi e briosi che prima del pubblico appassionava e divertiva tutte le « Annette » che lo cantavano: una fra le tante, quella cantante passabluccia che si chiamava Adelina Patti, la quale sempre sceglieva il *Crispino* per sua serata d'onore.

Nell'edizione Ricordi dell'opera sono indicati i pezzi che debbono all'uno o all'altro dei due fratelli. Quasi tutto il secondo atto, che contiene, fra l'altro, la magnifica aria di Annetta « Io non sono più l'Annetta » e l'interessante finale, è stato scritto da Luigi Ricci, mentre il bellissimo duetto di cui abbiamo detto più su è del fratello Federico. Pure di Federico è il celebre terzetto del terzo atto « Di Pandolfetti medico », il coro dei medici e il concertato rivelante la mano maestra di chi l'ha scritto. Di Luigi sono invece la deliziosa canzone « Piero mio, gu qua una fritola, te la voglio regalar » e il finale dell'atto.

Nel quarto atto, scritto sembra tutto da Luigi, gli ascoltatori non si lasciano sfuggire il caratteristico duetto fra Crispino e la Comare, e la cabaletta finale « Non ha gioia in tal momento che somigli al mio contento », al cui pezzo le dive del nostro Ottocento solevano far seguire certe variazioni che ponevano in mostra tutta la loro virtuosità e mandavano il pubblico in visibilo. I due fratelli scrissero ancora insieme e solo la morte spezzò la fraterna e amorosa collaborazione. Morte crudele per uno dei due: per il povero Luigi che, delirante, pazzo, rinchiuso in una casa di salute di Praga, moriva lontano dal bel sole e dalla lucida marina della sua Napoli, dove aveva sognato, amato e liberato dall'anima le prime melodie. (An.)



Gli interpreti di *Crispino e la Comare*: Nilde Frattini, Igino Zangheri, Erosato Badini, Alfredo Sernicalli, Bruno Carmassi.



ASH. Soccomba pur, soccomba, non importa;
Se non vuol esser mia, sia meglio morta.
FAR. Ma perché ciò?
A-B. Che meglio ti farei disperatamente...
FAR. (Me ne accorgo).
A-B. La dessi a un disperato.
A. A un tal quale l'ontà di primo pelo.
FAR. Che la ricca sua dote.
A-B. Le scimperia in un anno.
A. Ma lo no... non son mallo... non in lagano.
A-B. (Ah! ah!).
A. S'annuoli, crepi a suo tabulo;
Io far non voglio il mio rival contento en-
(tra in palazzo)

SCENA VI.

DOTTOR FABRIZIO.

FAB. Dice di amaria disperatamente!
Avvicinaci briccone, lo ti conosco...
La sua vistosa dote ti sta in core,
Ei ella infanto morirà d'amore!
Io sono un po' filosofo.
Attento scrutatore;
Al par dell'arte medica
Sindio alla donna il core,
Conosco quanto il fisico
Soggetto sia al morale;
Di vedere di giovani
Spesso indovino il male,
In loro mi fan ridere
Languiori, ipocriti,
Le convulsioni, i palpiti,
I soliti isterismi.
Per esse ho uno specifico
Sicuro, portentoso.
Kur dico: *Stabile recipe*
Qual più ti piace a sposo.
Domine amabili... già ci intendiamo.
Troppe vi parlezio - *che esse in fano.*
Siate pur vedove, e state zitelle,
E brutte e belle - volete amor (entra in far-
[macia].

SCENA VII.

Luogo remoto con un pozzo nel mezzo.
CRISPINO, *rubellato e trattenuto, girando correndo.*
CRISPINO. Dove vado, ove corro, dove fuggo?
Insultato, inseguito, mi strugge.
Ah Crispino, più rimedio non c'è!
Dici il mondo è finito per te!
Chi un'insensata morte dolce dolce.
Che pian piano in macchia?
O vi compagini miei,
Amici, debitori disperati,
Che siete al par di lui, disperati,
Consiglio a voi domando.
Impiccarvi meglio? o dezzio affogarmi? (gira)
Ma che veggo? È un pozzo! (disperato)
Oh a tempo ben trovato!
Porta per me sarai dell'altro mondo!
Moglie, mia moglie, addio.
Da tanti affari or m'escio.
E vo a morire, tombolando, in fresco.
(da per precipitarsi a capo in giù nel pozzo; quando
una donna, in pantofole, esce improvvisamente dal
profondo e si resta immobile).

SCENA VIII.

CRISPINO e la COMARE.

CRISPINO. Fermo là che cosa fai?
FAR. Dentro il pozzo una signora?
CRISPINO. Illustrissima, chi è? Qual?
FAR. Di spiegarlo non è l'ora.
A suo tempo lo saprai.
CRISPINO. Chiedilo voi del per ora.
FAR. Ma sol femminuz sei don?
CRISPINO. Sei la fata? che fai qua?
FAR. (esse dal pozzo e si accanza verso il proscenio)
Non s'è la fatina, né dea,
Ma resister nini mi sa.
CRISPINO. Conte dunque l'ho a chiamare?
FAR. Donna Giusta, tua Comare.
CRISPINO. Ah un compare disgraziato
Presto adunque soccorrete.
Quando sono disperato
Ascoltate e appenderete.
FAR. Parla pur, già tutto lo so.
CRISPINO. Sì, più franco lo parlavo.
FAR. Inappuntati, figuratevi,
Ho fatto il servitore.
Passato poscia quatiere
Dal cuoco d'un trattorio,
Mi vollero promovere;
Divenni cantiniere.
Dovetti presto smettere
Pel gusto del bicchiere;
Di caramelli e fesseri
Ho fatto il negoziante;
Ho fatto il pescivendolo,
Ho fatto il battinante;
M'innamorai qual asino,
Mi fecero sposar;
Ma con me sol non coniuga
Mia moglie il verbo amar.
CRISPINO. Mi narri il ver; ma sbrigati,
M'è nota l'ascoltar.
FAR. Ora professo il nobile
Mestier di claustrino;
Ma solo invano e tribulo,
Son più di preta meschino.
Nullo in un mar di debiti,
Naufrago quasi morto;
I creditori incalzano
Cononda senza porta.
Venni cercando il termine
Di tanti affanni miei,



Atto I - Scena III.

CRISPINO. Or che la triste storia
Tutta narrar potrei,
Comare potentissima,
Io son disperatissimo.
A compassion movevete, (cade in ginocchio)
[dandoti la Comare]
Movetevi a pietà.
CRISPINO. Crispino, sorgi, io vo' giovarti.
COM. Sì, davvero?
CRISPINO. Lo vedrai.
COM. Un gran medico vo' farti.
CRISPINO. Siete pazzat... come mai.
COM. Se un fior d'assio io sono?
CRISPINO. Sarai pari a cento a cento.
COM. Ma, Comare...
CRISPINO. Tabbandonno.
COM. Se ricusi...
CRISPINO. No, acconsento.
COM. Ma saper vorrei... si lenira
Verso me cosa vi fai?
COM. Vo' imitar di certi medici
La superbia asinilla.
CRISPINO. Fissa ben quel che dirò.
COM. Quando un inferno vidi,
Se me o il mio capo vedi
Viehio a lui, morrà.
CRISPINO. Se non ci son, vivrà.
COM. Che sento!
CRISPINO. Con tal melodo,
COM. Securo se procedi,
Sarai un gran dottor,
Ti poverai lessor. (lo saluta d'un gesto e
rientra nel pozzo)



Atto I - Scena VIII.

COM. Comare mia, bell'anima,
No a me più tornerà?
COM. Sì, ma a te sol visibile.
CRISPINO. Comare, ma i miei enai,
Quoi naldetti delati.
Per ora.
COM. Pagherai (gli getta un sacchetto)
Questo è dell'oro, prendilo. (di monete)
Ben più di questo avrai...
Il mondo mi è soggetto. (solenne)
CRISPINO. Crispino è il mio proetto.
(corre per abbracciarlo)
COM. Comare mia... cor mia!
COM. Tu m'intendesti. Addio! (si sprofonda)
CRISPINO. (guardando nel pozzo)
Ma... senti... Ascolta... Andò
Poi testa ormai non bol

SCENA IX.

CRISPINO solo.

CRISPINO. Ho sognato? o son delirio? (si slancia sul sacco e
Suo no... dell'oro è questo! lo fa suonare)
Ah compare avventurato,
Qual comare hai ritrovato!

SCENA X.

CRISPINO, indi ANNETTA.

ANNETTA. Crispino, dove sei? (di dentro)
CRISPINO. Crispino.
ANNETTA. Son qua Annetta (andandole incontro)
ANNETTA. Ah! ti ritrovo infine.
Se fuggisti così tutto arrabbiato,
Ed io n'ebbi la pena.
Che dritto ti son corsa.
E ti raggiunsi a stento e domandando.
CRISPINO. Quello che è stato è stato.
ANNETTA. Ma di nuovo che c'è? Il se' ubbidiente?
CRISPINO. Altro che pioniato, meglio, meglio a-sai!
ANNETTA. Ma che cosa?... ti spiega.
CRISPINO. Or lo saprai.
ANNETTA. Vedi, o cara, tal sacchetto?
CRISPINO. E' uno scherzo, ci scommetto.
ANNETTA. Senti Annetta, questo suono?
CRISPINO. Quanto è bello... si lo sento!
CRISPINO. Disperato non sono più.
Qui ci san d'oro d'argento.
ANNETTA. Impropriamente?
CRISPINO. Impropriamente.
ANNETTA. Guarla, guarda... Ohi veramente!
CRISPINO. Ma di chi? di chi sarà?
ANNETTA. Mia assoluta proprietà.
CRISPINO. Già una signora in pantofole
Già inconchiata a saltellari
CRISPINO. Del danaro il solo aspetto
Fa le femmine esultar.
ANNETTA. Dove mai l'hai ritrovato?
CRISPINO. Mi fu addosso regalato.
ANNETTA. Ma da chi?
CRISPINO. Nol puoi pensare.
ANNETTA. Chi te l'ha dato?
CRISPINO. Una Comare.
ANNETTA. Levatrice? Non ne han tanti.
CRISPINO. Che Comare?
ANNETTA. Una signora...
ANNETTA. Che a sacchetti dà i contanti?...
CRISPINO. Tempo so, basta per ora. (inquieto)
Se trovassi una comare,
Io trovar saprei un compare,
La vedremo, signor mio,
Ingegnermi saprò anch'io;
Già più d'un'al mi fa il galante.
Vo' ascoltarlo a tuo dispetto;
Con lui guardo, un sorrisoello.
So ben lo quel che farò.
Va pur là, brutto birbante,
Che ben ben l'ascolterò.
CRISPINO. Bada, Annetta, ciò non dire.
O ch'io possa imbestialire.
Già pur troppo, poveretto,
Non vo' privo di sospetto.
Te lo dico colle buone.
Non mi far, già ci intendiamo;
Ché tra noi, se la rompiamo,
Quel di prima non sarò.
Il sorriso col bastone.
L'occhiolina ti darò.
ANNETTA. Dal velen crepar mi sento...
CRISPINO. Pensa all'ora ed all'argento.
ANNETTA. Pace adunque... (gli stende la mano)
CRISPINO. Ah birichina! (rifiutandosi)
ANNETTA. Eh, via, dunque, pace, pace.
CRISPINO. E il sorriso? e l'occhiolina?
ANNETTA. Via, scherza; sono incapace... (accarezza)
CRISPINO. Bene ben ti proverò. (te dà la mano)
ANNETTA. Chi son io ti mostrerò. (fa lo stesso)
Ah sì, sì, marito mio,
S'è finito di pensare.
Beodella la Comare
Che godere ne farai.
ANNETTA. Addio storia, che addio!
Là là, là, là, là, là. (si mette a ballare)
CRISPINO. Adillo forno, panto addio,
Vo' cantare, vo' ballare.
Pensa a tutto la Comare;
Via ballando andiam di qua.
Cania, salta, idolo mio;
Là, là, là, là, là. (partono ballando)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Un Campo, come nella scena prima dell'atto primo.

ANNETTA sola.

ANX. Ora (aver non so più cosa pensare:
Esser chi mai può questa Comare?
A legger proverbi, sono cariosa:
Legger non sa Crispin, io qualche cosa.
(legge a sliento compiantino)

Crispin Tarchetto quondam Clabattino
Che medico divenne sopraffino.
Crispin dunque non faia.

Sarà dunque una fola.
Un benefico genio che il proteggerà...
Quel sacchetto, quell'oro ne son prova...
Oh sì, è vero, poi crederlo mi giova. (S'ago-
lo non sono più l'Annetta (grata e si paro-
Vendistorie, clabattina;
Dottoriosa e più bellina

Di me inter non ci sarà
Ah, il piacere che m'aspetta
E'ol pensier premiato già!

Gran velluti, cappelloni. (passeggia pomposa)
Piume, giganti sopralini.
Scialli (turchi), scialli inglesi,
Reneo, mode francesi.

Una rosa da signora.
Un palchetto a ogni teatro,
In compagnia un tiro a quattro,
La mia gondola in città.

A dozzina di eleganti
Mi farin da spavallanti
Quel che luce il mondo adora:
Senza soldi una confessa.

E' assai men che dottorosa,
E tesori Annetta avrà. (entra in casa)

SCENA II.

MIRABOLANO, poi DOCTOR FABRIZIO dalla farmacia. DAV
AMBIROLO dalla casa, i Giovanni dalle botteghe e Po-
pola. La Comare compare a tempo.

MIR. Cosa ha spirlito mai quel pazzo
Sul portico del suo palazzo?
Ah! ah! bella in vent'anni!
Ehi dottor, leggete qua.

FAB. Crispin Tarchetto quondam Clabattino
(Che medico divenne sopraffino)
a 2. Oh che pazzo! oh che buffone!

Egli è proprio da legar. (Giovani e Popolo
Sopraffino! Sopraffino!
Tutti Per la risa è da crepar!

SCENA III.

DETTI, e CRISPINO, ch'esser dalla sua casa in abito nero.
Alto là, di chi ridelet?
Tutti Eh! imbonite!

CR. Non sapete,
Asinoni, ch'io mi sia?
Tutti Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Son dottore. E' una bolla.

CR. Dottorissimo.
Tutti Ah! ah!
CR. Sì, signori, son dottore
Che guarisce ogni male:
Se vi picchia un accidente,
Febbre fredda o febbre ardente,
Un colpo nella testa,
O una tibi vi colesca,
Per mia cura, sì, signori,
Chi non rrepa più campar.

Tutti Bel dottore! i creditori!
CR. Faria meglio di guarir.
(passaggiando alteramente cura di tasca puer-
gi di monete d'oro e gettandole in fuga
[agli istanti, lor dice])

GR. è questo monete...
Un duo pari più pagar.
Io dottor son divenuto,
Supra tutti soddisfatto.
(Ah Comare, in tal momento
Sio per farmi bastonar.)

FAB. Tanta soemia in un momento
Dove andassi a rinvivar. (a Crispino)
MIR. Certo fosti in tal momento
Qualche cassa a visitar.

ANX. Un scommetto contro cento
Ch'ora stato se a rubar.
CR. Arricciato in un momento
Certo andato se a rubar.

CR. IAH Comare, in tal momento
Sio per farmi bastonar.
(torge impetuosamente di terra a fianco di
La Comare il tal monete
[Crispino])

COM. A te sol, Crispino, appar.
Non tonere... l'ardimento
Puoi sicuro riducere (torna a sopraffon-
CR. Mille grazie: ora mi sento
Il coraggio raddoppiar. [darsi])

SCENA IV.

DETTI, il CONTINO (fratello), ANNETTA dalla casa, poi
BORTOLO muratore, seguito da molto popolo.

CON. Ah signori, signori, accorrete,
Se v'è tempo salvarlo potete.
Da un altissimo tetto è caduto
Un artiere, e chi portan svenuto.

Tutti Dove? su presto andiam.
CON. Egli è qua.



Atto II - Scena I.

ANX. Poveretto! morente già stai!
(quattro uomini, seguiti da gran moltitudine,
portano Bortolo sopra una sedia che deves-
sano nel centro del paese)

COM. Ah, gli è Bortolo; egli è muratore
(stringendogli attorno)
Cinque figli e la moglie, se si muore,
Non sapranno più come campar.

CR. (Ne Comare né festa qui appar)
MIR. Far. (sotto presso Bortolo esaminandolo)
Non c'è caso, gli è perduto.

FAB. Ma fratture non ci sono...
MIR. Lo sfacelo è succeduto.
In extremis egli è già.

CR. La Comare non ci sta. (sempre osservando)
Tutti Intelletti ed cuore qui.

CR. Via di qua tutti, bestioni!
Non sapete affatto niente:
Questo moeto, qui presento,
In vi dico, non muore.

Tutti Tacì, sciorco!
CR. Somaroni!

FAB. Un satasso almeno si provi... (a MIR.)
Putra darsi che gli provi...
Factus utidus è già.

CR. A ogni caso voglio anch'io
Il mio recipe provar.

MIR. Curatissima, va con Dio:
Via, non siarci più a seccar.

FAB. S'è già morto, è parer mio
Il lasciarlo pur provar.

Tutti Prova, pur, ma! ah, il fin.
Se la sbaglia, hai da pagar.

ANX. (Gada hen, marito mio,
Di non farti bastonar.)

CR. (Certo son del fatto tutto,
La Comare non appar.)
(si appressa con molta gravità al malato)

Attenti, dunque, miei tanti
Quanti qui intorno state,
E quel che chiedo subito
Innanzi a me portate.

(tutti accennano di sì, e portano a tempo
[quanto è comandato])
Recipe panum candidum
Cum storibus perfetis,
Panem, saltem, atricis,
E quattro buccellati.

Del ritrino poi portarini.
Ma debet esser bellus,
Come lavora fabrum,
Dall'oste del Cappetus...

Tutto all'interno or applico,
E presto guarirà.

Oh cane son rillorco!
Tante bestialità!

CR. (applica alla testa di Bortolo qualche parte
dotti indicati ehi, qualche parte ne mau-
glia, poi prende un bicchiere, e intos ver-
[Lare del vino, dice])

Il vino è uno specifico
Ralligator de' cuori,
E'ol solo odore saluticita
I morti bevituri...

Buono, ma non buonissimo...
Provanone l'effetto. (soffia nel volto a Bor-
Bortolo, dico, Bortolo, [tolo].
Destati, Bortoletto, (Bortolo muove un bim-
[tolo])

TUTTI Si muove... già rissicellat
CR. Oh Bortolino... Ohimè!

TUTTI Parlo.
CR. Per chi? Ritorno a viveret
[apre gli occhi
[ed alza la testa]

CR. Solo per me.
TUTTI A sliento si può credere.
Sì, da lupazir qui c'è!

CR. (Quanti bari vorrei dare
A te, o cara mia Comare!
Comare! non l'inganno,
Crisbeo per te sarà.

I dottori in fumo andranno,
Io ricom divoro!

ANX. Ah Crispin, colla Comare
Hai pur fatto un bello affare;
Tutti a gara ti vorranno,
Gran riccone ti vedrai.

I dottori spereranno,
Io per essi ridirò.

MIR (Ch' saprebbe indovinare
Come sia codesto affare?
Quanti al mondo grideranno
Che un miracol operi)

Al mio credito gran danno
Da tal caso derivò!

FAB. CON. ANX. (Io non so cosa pensare:
E' curioso un tale affare!
Quando i medici sapranno
Che quest'uomo risanò,
Quante frotole uiranno,
Ma nerario non si può.)

COM. Se il voleano abbandonare
E il potè Crispin salvare,
L'arie medica è un inganno,
Più sicura non si può.

Ah, i dottori poco sanno.
La indovinar si è no.

CR. (con gravità agli uomini che portano Bortolo)
Sai mio letto quest'uomo portate,
Per un ora dormi lasciato.
Poi del hrodo e del vino berrà...

Al lavoro doman tornerà.
(gli uomini, preceduti da Annetta e seguiti dal con-
tino eseguiscono)

SCENA V.

DETTI, meno ANNETTA, BORTOLO ed il CONTINO.
CR. (passaggiando alteramente sulla scena, poi, ris-
satis Fabrizio e Mirabolano, prorompe)
Asinoni! bestioni! muratori!
Abbasso tutti, or ci son io!
Voi farmacole voi pure, addio.
Potete chiudere, a spasso andar,
Riccettoni muratori, nodoroni,
Adesso i recipe han da trionfar!

FAB. ANX. MIR. Come parli! Creanza, buffone!
CR. Oh dottore, andate, partite
Chinto portati e non capite!

COM. Sì, via, questo gli è il solo dottore.
Qual sì merita, facciamogli onore.

SCENA VI.

DETTI, ANNETTA ed il CONTINO dalla casa.
(Quelli del capo prendono il sacchetto da lavoro
di Crispino, a forza ne lo fanno seder sopra, e por-
tandolo quasi in trionfo, cantano)

COM. Viva il povero Crispino
Divenuto gran dottore!
Viva il rozzo clabattino,
Che la morte debellò!

La sua fama giri il mondo,
Quanti' largo, quanti' tondo!
E' provato il suo valore,
Il trionfo meriti!

CR. Grazie grazie... mille grazie! (scherzosamente)
Grazie, dico, in bado... (impaurito)
Non mi eccorron più disgrazie...
Fate piano... o cascherò...
Vi son grato di tal festa...
Ma le zanne... ma la testa...
Fate piano... se m'accoppate,
Più curarvi non potrò.

ANX. (Qual fortuna! il mio Crispino
Divenuto è inver dottore!
Sbilen rozzo clabattino,
Ch' la morte debellò!

La sua fama andrà pel mondo
Quanti' largo, quanti' tondo!
Ah Comare, ben di core
Semprie amica il sarò.)

ANX. MIR. FAB. CON. (Quel briccone di Crispino
Passerà per gran dottore!
Si dirà che un clabattino
Ch' la morte debellò!

Anche questa avrem veduto!
Ch' l'avrebbe preveduto!
Alla scienza molto onore
Questo caso far non può!

(mentre continua il trionfo di Crispino, cala la tela).

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA I

Interno della Spezieria alle due Semme.
MIRABOLANO sola sta pasteggiando.

MIR. Dacché questo nudato cimbattino
Di medico è salito in tanto grado,
Non dottori daver matricolati,
E gli special ancora,
Stanno il per andare tutti in malora:
Eccolo qua che viene

SCENA II

Bello e CRISPINO, che entra con carcata gravità.
CRI. Dottor Mirabolano di conto amico,
Sta in te attento e scrivi quel che dico.
MIR. (siede e scrive)
Dette una bottiglia (della pasteggiatura e
Dacché più). (graciosa ponderando)
Cioè più.

CRI. Fa lo stesso (pensando)
Ero scampato pocca di ficche... (c. s.)
Tre quille d'aquis ranno distillato... (c. s.)
Rinde in tres fiacchetti.
E unida il tutto al conte Pandoleffi.
MIR. Pandoleffi... chi è?
CRI. Quel forestier che stà di là dall'acqua.
Pandoleffi, vuol dire.

CRI. Già io nol capio.
MIR. Sì, sì, ho capito che tu se' un briccone (intanto)
CRI. Come sarebbe a dire? (dici intanto)
CRI. Che vuol li clienti.
CRI. Eh, dico, tien la lingua dentro ai denti.
Da un anno lo ho curato
In l'ho una cura videra sanato.
Le pillole, i bicchieri, l'assa fetida,
Il qualche che tu pra gli orinisti,
Ho fatto gillar tutto nel canale.
E una cura andati più latente.

MIR. Va pur là, che sei sempre un gran villano
CRI. Collega mio, dottor Mirabolano,
Così la cosa stà, e voi altri inteli.
Vogliate, o non vogliate,
Pregar vè d'impo, giovan e grovetti,
Al dottore Crispino De Tacchetti.

MIR. Ah! ah! anche il De...
CRI. Sì, per l'appunto, il De.
CRI. Da ruber il bel...
CRI. Per la hile e l'invilata.
MIR. Vta, riarlatano.
CRI. Crepa!
CRI. Clabattino!
CRI. Crepa!
CRI. Sumarot.
CRI. Crepa!
CRI. Via, buffone!

SCENA III

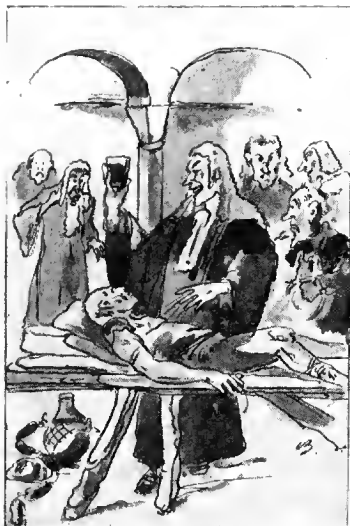
Detti e il dottor Fannaz.

FAB. Ma, signori, perché tanta questione?
MIR. Di Pandoleffi medico
Era da circa un anno.
Ben le mie cure andavano...
CRI. Ah no, qui sta l'inganno...
MIR. Quando l'inevitabile
Dottore clabattino
Preso di lui s'estenna
E in modo il più astuto
Bando ogni mio recipe,
Lo getta nel canale.
La cura assume e medica
All'uso più bestiale:
Or d'ingiettarli, difetti,
Ho lo ragion si o no?
Parlatemi pur caudilo,
Mio giudice vi fo.
(Quel buffone animalone
Negli il fatto, se lo può).

CRI. (Con due sillabe il buffone
Or confondere saprò).
FAB. (Un'irriducibile questione
Lutrore non si può).
CRI. Per un segreto incomodo
Giacea da sei mesi
Lungo e disteso in letto
Il conte Pandoleffi.
Quando gli nacque un bubbo
Che quel il signor dottore
Fosse per caso un asino,
M'invia oggi a tre ore.
Vale, lo vedo, l'interrogo.
La cura disapprovo:
Nuovi rimedi e semplici
D'ordinargli trovo.

Vengo a spedirgli il recipe,
Sapete egli con me?
Va in bestia e quel quadrupede
Infuria e quel da.
(Quel buffone animalone
Che rignone non sa).

MIR. (Quanti è arditio quel bestione
Non pensare mai potrà).
FAB. Or m'indica, e colle buone
La quistion si comperta.
Non fu, né è tra medici
Bandita la creanza:
Adibim le nostre regole.
Segue dobbiam l'ossanza
Quando i malati li chiedono,
Franchi parlar dobbiamo,
E suggerir que' farmaci
Che adattati più crediamo.



Atto II - Scena IV.

Non deo per questo in collera
Andar chi corò prima;
Non deo per questo
Ad altri mal la stina.
Accolli inteli quietati,
Dobbiamo in pace star.
Contatti son tai scumali
All'arte salutar.

MIR. Zitti, dunque, e in conclusione
Non se d'abbia più a parlar.
CRI. Ah, voi pure quel buffone
Vi mettete a secondari!
CRI. Con quel brutto animalone
Io non voglio più che far.
FAB. Dunque basti, terratino,
Consultare o no dobbiamo.

CRI. Ma Consultar con quello là?
Impossibil mi sarà
Quante volte ho da ridire?
Io ta voglio qui finire.
MIR. No, gl'ammi la finire.
CRI. Sempre un asino il dirò.

MIR. Può tornare al tuo monbetto,
Sempre sei Crispino Tacchetti.
No, cangiarti non potrai,
Sempre un zolico sarai.
Quanti l'uni hai per la testa
Forse lui di sanar vedrò.
Ancor batti, l'ira, pesa,
A rantar li sudore.

CRI. Cania pore di panchetti.
Ma sono il De Tacchetti.
Trionfante mi vedrai,
E per fare crepare;
Concor fosse eterna festa
Passeggiare li vedrò.
La terica pestia, pestia,
Più caniar non sentirò.

FAB. Ohi che pazzi ci scommetto
Che non v'è l'egual diotello
Ed lo pure perché mai
Fra costoro capitali.
Per pietà, non ho più testa,
La finite si o no?
Or si lasci li tira e pesta:
Che tornate amici lo vo'.

(Entrano tutti nel laboratorio)

SCENA IV

Salotto in casa di Crispino.
ANNETTA e vari pazienti ed amici suoi. I servi apparecchiano una desco con fritole, bottiglie ed altro.
ANN. Entrate pure, francamente entrate.
Oggi il dottore fu chiamato a Padova,
E per si dire in barca.
Dopo un consulto fatto qui vicino.
Crispino guadagna mai questo Crispino?
ANN. Mollito... ma cosa serve?
Egli è un miscuglio di contraddizioni.
Crispino.
Dite davvero?

ANN. Per esempio, giuoca,
Specia di fuori, e in casa fa l'avaro.
Histerico, frastuile,
Talvolta allunga ancor troppo le mani.
Crispino.
Chi detto mai l'avria?
Sarà per gelosia.

ANN. No, no, non n'ha ragione (ridendo)
Ma a noi ora veniamo
E portate l'orso andera un po' lontano,
E siamo in carrezza,
Per passare in fretta in allegria.
Fruelle ho apparecchiato e malvasia.
Ohi cara quell'Annetta!
ANN. Qui, senza cerimonia, or via sediamo.
TUTTI. E all'innocente gioia li core apriamo.
(Siedono, intingono, versano, poi alzando le
tazze dicono)

Viva l'Annetta! Viva!
Sempre parenti e amici
TUTTI. E giurati a doi folli
Sempre conceda il ciel.
Viva!

ANN. Viva!... De fritole a proposito,
Sentite qual rapicco!
Mi passi per la testa:
Voglio cantare quella canzonella,
Che, quando venite storie, era in gran
l'vega.

CRI. Sì, sì, brava davvero, canla, canla,
Tua sapete, e intanto
ANN. Che canta al suo tesoro...
CRI. Sì, sì, li sappiano, e li fanno il coro.
ANN. Piero mio, gu qua una fritola,
Te la voce a mal.
Sasin caro, quanti zovetti
La voleva sgombrar?

Maltanone go diti salute,
Voi salvarla a chi voi voi!
Al mio vecio voglio darghela,
E quel vecio il se ti.
Varda ben, prima tateudomose,
Per aver de so boccon,
De arar decto sempre zurbine,
E restane fedelon.

Ma mi za te l'ho l'anima,
Te capisso, no zarrar...
Piero mio, se l'ha sta fritola,
Claro, cio, varda li mangiar.
CRI. Cori, Piero, quella fritola,
No circularla, va a mangiar.

SCENA V

Detti, e CRISPINO che compare sulla porta in-
terriso.

CRI. (con un contrappasso l'attori canno)
Ne qua Piero, e quella fritola
E se vien a far augurar
TUTTI. sfidandosi spaventati e ciondolo d'una parte
Al Crispino (appressi)
CRI. (Bleconi, bledanti)
Qui si tinea, si sta alleggerando;
Tesa sono in mia casa tai canli,
Qui rancia che fa tanta gente!

Traversa tutto l'apparecchio)
Fuori tutti o vi rompo le cosce!
(Prende una sedia ed invase)
TUTTI. Salva, salva! (corrono a chiudersi nelle porte)
CRI. E per prima in Annetta (sua)
E si fuora... friccola... frascetta...
(dalla porta ora entra, forzandolo)
Esi, ti dico, il voglio uccizzar.

SCENA VI

CRISPINO, risento in aprire la porta, è colpito dalla
apparizione della COMARE, che gli si presenta sul li-
vatore.

CRI. Tu... Comare... non starmi a seccar.
COM. Perché mai tanto rigore?
CRI. Vammi al diavolo pur in.
COM. Così abissi il mio favore?
CRI. Io bisogno non ne ho più.
COM. Vero ingratito!

CRI. COM. Strega! Vial... (minacciandola)
CRI. A me?
COM. Sì, non mi seccar.
COM. Nè paventi l'ira mia?
CRI. No, no.
COM. No! L'hai da pagar.
(Gli batte su una spalla: Crispino cade su
d'una sedia svenuto. La Comare sprofonda).

SCENA ULTIMA

ANNETTA, FABRIZIO, MIRABOLANO, CONTINO, vari amici e
parenti.

TUTTI. Ah Crispino! Ritorna in te stesso,
CRI. Dove son?
ANN. Nelle braccia de' tuoi.
CRI. Ho sognato... sto dunque tra voi? (s'atza)
FAB. Quanto vidi a te poi narro. (ad Annetta)
FAB. Poi di lile soverchio un arresso,
Che il fero per poco sarino.

TUTTI. So! concordati si posti a gioire.
S'ora il nembro in seren si cauglio.
ANN. Non ha gioia in tel momento (a Crispino)
Che sonagli al mio canilo,
Quando prova l'anima mia
Non può il labbro palasar.
Ritornato affr mi elti
(abbracciandolo)
Questo cor più non desia;
Ben maggiore non potrei
Sulla terra donandar.

CRI. Ti prometto, Annetta mia,
In appresso di caugiar.
TUTTI. Piena gioia intorno sta.
Tua volito il ciel varda.
(Quadro e cala la tela).

FINE.

Testo conforme alla trasmissione radiofonica

RADIORARIO

SPIGOLATURE DEL JAZZ

L'ARIA dell'estate, oltre l'ossigeno e l'azoto, deve contenere qualche parte di jazz. Di quella parte di jazz polifonico che ha il maggiore contenuto di Natura, e che insegna disciplinatamente la gioia di vivere, nonché il contegno da tenersi nello *spieen*.

Certe musiche pseudo-jazzistiche di specie inferiori ci fan comprendere in poche battute dov'è e com'è che andranno a finire. Ma certe sorprendono anche i più esperti e rotti al gioco della più colorita polifonia!

Queste sono le più vicine alla vita, perché, come esse, la vita è imprevedibile ed ha mille possibilità.

Una musica di jazz non la si può apprezzare compiutamente che quando se ne conoscano la musica e le parole. Entra allora, come un filtro, nell'intimità della nostra passione, l'originalità principe dell'arte jazzistica: l'interpretazione, che quasi sempre s'impone meglio e di più, con il suo diverso valore, della composizione. Le parole spiegano il tono, e non mi pare che si possa fare a meno di conoscerle, almeno approssimativamente.

Essendo il jazz ancora acerbo e non avendosi ancora esso — dicono i critici — donato alcunché di imperituro, bisogna per ora giudicarlo in un modo un po' primitivo: a seconda del piacere che ci dà. E' questa l'estetica del jazz.

Le principali bande di jazz hanno fra i loro componenti buon numero d'italiani. La loro genialità è tale ch'essi sanno anche adattarsi alle regioni assai gravi della sincope, il che non è poco.

Il migliore complesso suonatore di canti argentini che mai si sia prodotto a Berlino è quello, comparso colà recentemente in un tabarin, che è composto d'un negro, d'un tedesco, d'un italiano, e d'un argentino che esibisce magnifici costumi e si limita a fare raramente qualche cantatina.

Il capo-stipite dei cantanti mormoratori è quel Jack Smith, noto anche per dischi, il quale si compiace della nomea di *whispering baritone* (o baritone mormorante). Egli fu dapprima uno dei maggiori cantanti lirici d'Inghilterra. Persa la voce improvvisamente, si è dedicato alla canzone di maniera.

Quanti altri, nelle sue condizioni, non avrebbero rinunciato a cantare?

Eppure Jack Smith è oggi internazionalmente assai più noto d'allora.

Paul Robeson, l'interprete più sincero della musica spirituale negra, sta preparando per il cinema una sua interpretazione del dramma di O'Neill: *L'imperatore Jones*. Chi vide la sua in-

terpretazione di *Show boat*, e ne conosce le doti fisiche, la voce, la potenza interpretativa, attende grandissime cose.

Egli ricorda, in qualche modo, per la potenza fisica e di espressione, il grande basso russo Fedor Chaliapine.

Una persona che evidentemente non mi vuole bene, mi disse — non so se a torto o a ragione, e ben sapendo di farmi un dispetto — che Leslie Hutehinson (l'uomo a cui, per ragioni esclusivamente discliche, io sono legato dalla più viva amicizia) è molto brutto e — ciò che più mi ha disilluso in lui — ha i denti d'oro.

I Reveliers, Layton e Johnstone, i Mills Brothers e tutti i duettisti di jazz cantano tenendo le mani l'uno sulle spalle dell'altro. Ciò è fatto ad arte, per avere una guida allorché impastano le voci, cantando ad effetto, l'uno ad una terza al disotto dell'altro.

Io stesso sento meglio le vibrazioni d'una musica amata, tenendo le mani sul gramofono, mentre gira il disco preferito.

Ci sono in corso trattative per far venire in Italia il migliore e maggiore complesso jazzistico *hot* del momento.

Attenti, signori e signore, alla terribile patologia del jazz!

Una delle migliori orchestre — se così può chiamarsi un tale complesso — del momento è quella dei Mills Brothers. Sono quattro negri della Georgia, la terra madre della musica negro-americana, genitrice del jazz, nientepopodimeno.

Hanno l'innimitabile particolarità di cantare in quattro col soli ausilio ed accompagnamento d'una chitarra, imitando con le voci così perfettamente un'orchestra di jazz, che alle loro rappresentazioni in teatro fanno scrivere, a maggior spiegazione alle pareti: *four men and a guitar* (quattro uomini ed una chitarra).

In teatro — le loro voci essendo meravigliosamente modulate ed educate, ma un po' debili — si aiutano con un altoparlante, e chiudendo gli occhi non è possibile per l'ascoltatore comprendere che gli strumenti che gli pare di sentire sono imitati con la voce.

Se poi cantano veramente e propriamente, non si lasciano trasportare a follie: ed il loro buon gusto è pari alla perfezione della tecnica.

La banda di Jack Hilton, oggi essa stessa alquanto superata, ha generato, o meglio degenerato, quella della signora Jack Hilton.

E' vero che Yehudi Menuhin, il grande violonista, presto non si farà accompagnare al piano, in concerto, che dalla sua giovanissima sorella, ma colei ormai non è più soltanto una grande promessa, bensì una grande concertista, mentre, per la signora Jack Hilton, non si può davvero onestamente formulare un elogio pari a tanto nome.

Quand'è che udremo una rapsodia suonata da qualche sia acquistata di Paderewsky, o una cavatina della segretaria privata della Toti dal Monte?

Durante un concerto, svoltosi a Torino, di musica jazzistica, fu richiesta insistentemente dal pubblico una *rumba*.

L'orchestra si rifiutò energicamente, com'era logico, e ciò parve iattanza.

Il pubblico torinese non sapeva evidentemente, nella maggiore sua parte, che il jazz *nero* o *hot* ha origini negro-americane, georgiane per il territorio, ed il bianco nord-americane ed inglesi, e che con essi non han niente a che fare né Cuba, né Parigi, né Berlino.



Primavera Nanni.

Gina Bernelli.

SETTIMANA RADIOFONICA

DUE ritrasmissioni dal teatro wagneriano di Bayreuth, il terzo atto del *Sigfrido*, martedì 7 per le stazioni settentrionali e il terzo atto de *Il Crepuscolo degli Dei*, giovedì 9 per Roma-Napoli-Bari-Trieste e Firenze, conferiscono ai programmi di questa settimana un particolare interesse per i tifosi del teatro lirico. Dagli auditori saranno messe in onda: l'opera comica dei fratelli Ricci, *Crispino e la Comare*, e l'opera di Renzo Bianchi, *La Ghismonda*, oltre ad una replica de *Il ratto di Serraglio* di Mozart.

Da Palermo, domenica 5, si effettua la trasmissione de *La favola di Orfeo* di Casella e di *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari; da Bolzano, lunedì 6, una fonografica di *Rigoletto* e mercoledì 8, da Palermo, una registrazione de *Il Conte Orlo* di Rossini.

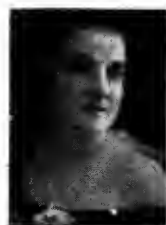
Un concerto sinfonico diretto dal M^{te} Daniele Amfitheatrof, il cui programma comprende oltre a musiche di Scarlatti, Rossellini, Bloch e Giovanni Strauss, la *IV Sinfonia* di Brahms — il quale per il suo profondo sentire musicale, per la grandezza della forma e delle magistrali strumentazioni, per la novità delle sue armonie e della sua ritmica e per lo stile tutto proprio si può considerare il vero e unico seguace di Beethoven — sarà trasmesso venerdì 10 dalle stazioni settentrionali.

Saranno inoltre trasmesse le seguenti opere: da Roma-Napoli, *Il Boccaccio* di Suppé, e da Palermo *Le campane di Corneville* di Planquette.

Nel campo della drammatica notiamo, in tre atti: *La Farfalla* di Vittorio Sardou e *Opi* incomincia la vita di Martinez Sierra, commedia aderente alla realtà della vita, la quale vi è rappresentata in quello che ha di eterno e di universale. Carmen, figlia del Governatore di una provincia della Spagna, trascorre i primi anni della sua giovinezza in mezzo al lusso; vive spensierata e felice, mentre il padre per mantenere quel falso splendore è costretto ad azioni disoneste le quali lo conducono al suicidio, trascinandosi così la famiglia nella più nera miseria. Carmen intanto si è innamorata d'un giovane frequentatore della casa, e, convinta di essere ricambiata, affronta con serenità gli stenti, mettendosi al lavoro. Constatato invece con infinita pena che il suo amore non è compreso, si risolve a sposare il suo principale verso il quale, pur sentendo gratitudine, non prova e non può provare amore. Però quando il giovane, dopo alcuni anni, incontrandola le rivolge parole d'amore, ella lo scaccia indignata non solo, ma vendendo il marito soffrire di gelosia, sente d'un tratto di amaro di vera passione tanto che è trasportata ad esclamare: «Oggi comincia la mia vita!». In un atto: da Bolzano, *Il posto occupato* di Gino Rocca, dalle stazioni settentrionali, *La catena d'oro* di Silvio Zambaldi e da Roma-Napoli-Bari, *Lascio un dente e prendo un cuore* di Ferraris e Vaccaro-Muratori e *Uno, due e tre* di Molnar.

Dalla Basilica di Massenzio sarà effettuata, mercoledì 8, la ritrasmissione di un concerto diretto dal maestro Mario Rossi e sabato 11 di uno diretto dal maestro Bernardino Molinari.

Nel pomeriggio di domenica 5, dalle stazioni nazionali, sarà ritrasmessa la registrazione della radio-cronaca della corsa automobilistica del passo Klausen e la sera dello stesso giorno l'accademico F. T. Marinetti parlerà de *L'aeropittura* e la nuova plastica murale.



Margherita Ciabani.



Lydia Orsini.

Se nelle settimane precedenti prevalsero nel programmi le serate teatrali con la produzione di molteplici commedie, in questa settimana dobbiamo subito rilevare come abbiano preso il sopravvento i concerti sinfonici. Infatti, la stazione di Bruxelles si diffonderà, principalmente nelle serate di domenica, martedì, giovedì e sabato, importanti esecuzioni del genere con acuti programmi comprendenti i più forti lavori di insigni maestri. La stazione di Marsiglia irradierà anche essa, martedì, un concerto orchestrale sinfonico, dedicato a R. Wagner, sotto la direzione del M.^o Cooper. E, nella serie degli ottimi concerti, Strasburgo offrirà, mercoledì, altro programma di musica sinfonica diffondendo composizioni di R. Schumann: direttore il maestro Munch. Venerdì, la stazione di Parigi Torre Eiffel, sotto la direzione del ben noto maestro Fianient, metterà in onda un ricco programma di musica antica, rappresentato da ben quindici numeri, che saranno eseguiti in due tempi.

Altra esecuzione di primo piano si avrà pure da Strasburgo domenica con il *Lohengrin* di R. Wagner, sotto la bacchetta di P. Bastide (tale esecuzione vien ritrasmessa dal «Casino» di Vichy); mentre la stazione di Radio Parigi ritrasmetterà, ugualmente dal «Casino» di Vichy, un concerto orchestrale dedicato a R. Wagner, sotto la direzione del M.^o P. Paray. La sera stessa da Bordeaux-Lafayette verrà diffuso, a mezzo di concerto orchestrale, un lungo, elaborato programma di musica leggera (dieciotto numeri). Di nuovo, la stazione di Strasburgo, la sera di giovedì, darà la magnifica opera *La Walkiria* del più volte nominato gran maestro di Lipsia.

Riferendoci, ora, alle commedie, o al teatro di prosa, segnaliamo, qui di seguito, quelle più meritevoli di rilievo. La stazione Parigi Torre Eiffel produrrà lunedì commedie di Courtille, Berthe d'Yd e Castan; quella di Marsiglia, mercoledì: commedie di Bancel e d'Hervilliez; Bordeaux-Lafayette, giovedì: una commedia di Capus e Arène e venerdì una commedia di Labiche, del quale la sera di sabato la stazione di Parigi Torre Eiffel darà ancora due commedie.

Produzioni di speciale programma si avranno; dalla stazione Radio Parigi, lunedì, con la selezione di sette operette di G. Offenbach; dalla stazione di Strasburgo, martedì, con l'opera completa in tre atti *L'ha detto il Re*, di L. Delibes, diretta da Inghelbrecht; infine dalla stazione di Lyon-In-Dou, col grammà in cinque atti di L. Varney: *Per la corona*.

L'INTERESSE dell'entrante settimana radiofonica tedesca è concentrato tutto sulla trasmissione integrale dell'*Anello del Nibelung* dalla Festspielhaus di Bayreuth, avvenimento musicale prezioso per chi voglia addentrarsi nel mondo mitico-eroico di Wagner, il musicista-poeta che diede vita e bagliori di fiamma all'epopea dell'antica Edda. La tetralogia, che sarà diretta questa volta dall'eminente M.^o Carl Elmendorff, avrà inizio domenica alle 17 con l'Ordo del *Reno*; seguirà la *Walkiria* lunedì alle 16; *Sigfrido* martedì e il *Crepuscolo degli Dei* giovedì pure alle 16.

Fra i principali interpreti vi saranno Bockelmann nella parte di «Wotan», Sigrid Onegin nella parte di «Erda», di «Fricka» e di una delle tre Parche, Max Lorenz nella parte di «Sigfrido».

Tutte le stazioni del Reich e gran parte di quelle estere saranno collegate con Bayreuth. Quanto alle nostre stazioni italiane, il gruppo settentrionale trasmetterà martedì alle 21 il terzo atto di *Sigfrido* e Roma-Napoli trasmetterà giovedì alle 21,15 il terzo atto del *Crepuscolo degli Dei*. Venerdì sera Monaco chiuderà la settimana wagneriana con un'interessante recita commemorativa, intesa ad illustrare il glorioso periodo di attività di Wagner a Monaco e a Triebchen.

Tra le trasmissioni di carattere galo, vanno segnalate per sabato: *Tre giorni d'amore*, sketch estivo, da Monaco, e l'operetta *Grigri* di Kinck, da Strasburgo.

Venerdì diffonderà, anch'essa sabato sera, una commedia di Jackson che desterà indubbiamente la curiosità dei signori uomini: *La scuola dei mariti*.



La pianista Maria Bouras che ha dato un concerto a Radio Trieste.

COSIER CARNIVAL è una brillante «remix» di carnevalesco di Ciril Nash, uomo dalla vita avventurosa che passò dal Siam alla Costa d'Oro. Attore, oltre che autore, egli è il noto «Beau» Nash della *Children's Hour*. Un vivo successo il Nash riportò, come attore, nella parte del «Lord President» in *The King's Trial*. *Cosier Carnival* sarà irradiato la sera del 6 agosto.

L'insediamento del Bardo è un'annuale pittoresca accademia di poesia che si svolge con forme tradizionali. L'ambito seggio si ottiene partecipando ad un concorso di poesie scritte in pretto «Welsh», la lingua dei gallesi. La cerimonia inaugurale dell'Accademia poetica (un avvenimento letterario) verrà trasmessa nelle prime ore del pomeriggio del 9 agosto. La sera sarà dedicata alla diffusione di *The Cousin from Nowhere*, adattamento radiofonico di Fred Thompson, dal testo originale di Herman Haller e Rideau. La musica è di Edward Kunkel. La scena si svolge in Olanda.

Ogni anno il *National Eisteddfod of Wales* (un festival) è dato in una diversa città dove si riversa abitualmente e invariabilmente una folla di entusiasti ammiratori. Nella città prescelta viene eretto un apposito edificio capace di ventimila spettatori ed intorno sorge una vera città di locali di divertimento. Quest'anno il programma comprende un concerto di musica per fanciulli, un concerto di musica galles e la proclamazione del vincitore della gara del Bardo di cui si è parlato più sopra. Tutte queste cose belle e interessanti per il sapore folcloristico saranno irradiate la sera del 10 agosto.

Master Till Eulenspiegel visse realmente al principio del quattordicesimo secolo e trascorse l'intera vita nella Germania Meridionale, tra le montagne dell'Harz. Contadino d'origine, era borsoso, spregiudicato, arrogante, ma pieno di spirito popolare: tipo di Robin, suo autentico fratello inglese, e difatti il poeta Ben Johnson lo trattò come un secondo Robin sotto il nome di Till Owelass.

Di questo caratteristico personaggio si è impadronito Riccardo Strauss e ne ha fatto il protagonista del suo più riuscito poema sinfonico. Lo ascolteremo nel primo dei famosi *Provençade Concerts* che sarà dato in collegamento con la Queen's Hall la sera dell'11 agosto.

La rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

si trova a pagina 38

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

LA CASSETTA DELLE ELEMOSINE

Ecco un uomo qualunque. Nessuno saprà mai la sua storia anche perché non è degna di essere scritta. Fare un libro di questa vita si dovrebbe scrivere ad ogni pagina non so quante volte la parola miseria. Ne uscirebbe un racconto monotono. Lasciamo stare. Egli non sa cosa sia la gioia, il dolore, la nostalgia, la malinconia, la tristezza. Non pensa né al passato né all'avvenire. Si ricorda della morte quando passa davanti ai cimiteri di campagna pieni di passerai e di pace. Mangia quel che gli danno e non s'è mai lamentato che la minestra sia troppo cotta o troppo salata, il pane troppo duro.

Le sue mani sono grandi, nere, secche, quasi trasparenti. Anzi vi dirò che la carità che dentro vi è caduta le ha così terribilmente logorate da farvi due piaghe come fossero le stimate di nostro Signore.

Emplastri di erbe e gocce d'olio ch'egli prende nelle lampade dei tabernacoli ai crocevia non sono riusciti a guarirlo. Egli sembra, così com'è, la figura del nostro prossimo, che è come dire Cristo.

Un giorno di sagra capitò in un paese e si mise a chiedere l'elemosina e tutti gli diedero qualcosa.

Fu un bambino che s'accorse delle due piaghe e si mise a gridare: «E' il Signore! è il Signore!».

Tutto il paese fu fuori a vedere, a toccare. Allora il mendicante parlò e disse: «Le mie mani somigliano alle cassette delle elemosine. Anche esse hanno una ferita per ricevere ciò che il cuore degli uomini ci dà. Dio poi tiene conto di tutto».

GIOIA DELLE OPERE MODESTE: CAVAR CIPOLLE

Dove l'orto è più verde e la foglia più grassa, ivi è la cipolla. Gode il sole con poche foglie dritte come spadoni e cave come guaine di spada. E' il più facile degli ortaggi e, forse, considerato il più volgare. Ma cosa sarebbe la cucina senza questa odorosa verdura? Cavar cipolle è fatica lieve per la poca radice che la piantina ha. Il bulbo, ingrossando affiora, biancastro, dalla terra e cede volentieri alla mano dell'uomo, portando con sé una clocca di radici fitte bianche sottili come una capellatura spettrata su una grossa testa prossima a farsi calva. E se volgi il bulbo in alto e tieni strette tra le mani il mazzo delle foglie, ti parrà di avere da muovere un burattino con la testa un po' ripiegata e stanca; qualcosa che sta tra la principessa malinconica appena uscita da un sogno terrestre e la bambola d'un bimbo povero che nei giochi abbia perduto i suoi colori più vivi.

E che sia viva non c'è da dubitare: respira con un fiato che riempie l'orto e la casa e narra di sé cose così tristi che ad ascoltarle non si può fare a meno di piangere.

GALLINELLA

Questo Sole vischioso presa ha la Terra, gallina verdona, e nel suo fiato la tiene e così le ragiona: «Gallinella del mondo lo ti voglio bene per quel cocco di lana che ogni mese mi fai. Ed è il cocco più bello di tutti i miei pollai».

IPOTESI COSMOLOGICA.

E' possibile che le orbite degli astri siano fisse o non è più probabile che esse alano in movimento perenne? Allora non sarebbero più ellissi ma spirali; e tutte le forze cosmiche in moto verso un orizzonte siderale, abissale e magnetico.

IL BUON ROMEO.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Nato due anni dopo il favoloso viaggio di Cristoforo Colombo, Giacomo Cartier ebbe la fortuna di vivere in un tempo che per gli spiriti amanti della grande avventura, delle corse audaci attraverso mari vergini alla scoperta di terre inesplorate, era un tempo rarissimo, un nuovo mondo era sorto, ritenuto ricchissimo e meraviglioso, dalle tenebre dell'ignoto: la terra cui doveva restar legato il nome di Amerigo Vesputci. E nel 1534 Giacomo Cartier, spirito avventuroso e audace, risaliva per primo un vastissimo fiume scorrente in una terra cui egli — ne fa fede la sua narrazione del grande viaggio — attribuiva possibilità di grande avventure. Quel fiume era il San Lorenzo (sulle cui rive, al 45° parallelo, il parallelo del Po, doveva sorgere Montreal, oggi la città abitata dal maggior numero di francesi dopo Parigi); quella terra era il Canada.

Sono passati quattro secoli, e alcune sere or sono la stazione radio di Davenport, collegata con Radio Parigi, ha commemorato la storica ricorrenza. E' stata una commemorazione piacevole ed efficace: non concettosi e barbos discorsi, che soltanto gli « intenditori » (alla larga) ascoltano, « intendono » e gustano; ma rapide e significative radiosintesi, che, interessando per il loro valore narrativo, rappresentativo, teatrale, hanno incatenato l'attenzione di tutti alla riesumazione storica; anche di quelli che, sentendo l'annuncio: « Ora l'oratore Tal dei Tali — e poteva essere anche un nome celebre — commemorerà... », avrebbero fatto tacere l'apparecchio. Sono ripassati alla radio, interpretati con semplicità ed evidenza, i momenti salienti della vita intensa di questo giovane Paese: la scoperta del San Lorenzo e quella del Mississippi e delle cascate del Niagara; le lotte con i pellucosi; l'assedi di Quebec; i due comandanti degli eserciti opposti, Montcalm e Wolf, trovarono la morte; la stipulazione del patto d'alleanza franco-inglese; le spedizioni artiche di Mackenzie; il primo treno della « Canadian-Pacific »; la febbre dell'oro del Klondike; la grande guerra e infine il Canada d'oggi.

Tutta un'epopea è stata riassunta in questi quadri vivaci, e ne è risultato evidente che questo modo di commemorazione, anche se ridotto a semplicità tale da renderlo piacevole a chiunque, può esser tenuto su un tono tutt'altro che banale, e tale perciò da interessare anche l'ascoltatore più colto e smaliziato. Infatti la radio consente non meno che il teatro (e diremmo perfino più che il teatro, per quella sua qualità, da taluni ritenuta un difetto), di materializzare meno la rappresentazione, sicché i personaggi che parlano possono apparire lontani, oltre che nello spazio, anche nel tempo; la radio consente — attraverso la rappresentazione dei fatti così come si può supporre che siano avvenuti — efflorire le idee che quelle gesta hanno occasionato, le idee che, più che non i fatti, fanno la Storia.

E al Canada la Storia riserva ancora grandi compiti: lo si comprende meglio oggi che questo paese è fra i più colpiti dalla immane crisi abitata sui monti. Attrezzati nei tempi della prosperità a produrre quantità ingenti di merci d'ogni genere, sebbene sulla sua superficie più vasta di quella dell'Europa non vivano che 10 milioni di individui, il Canada esportava una quantità di prodotti che era maggiore di quella che consumava all'interno; perché le attuali attrezzature possano tornare a essere utili in pieno, ossia perché le merci ch'esse sono in grado di produrre possano essere completamente smaltite e consumate, occorre un aumento di popolazione, visto che all'immigrazione si oppongono molte difficoltà di ordine anche ed esterno che qui non è il caso di analizzare.

Così il problema è visto anche dalle autorità canadesi, che molto hanno copiato dai sistemi fascisti nella politica demografica: il successo arriverà certamente anche a loro, e forse, se Giacomo Cartier tornasse a risalire il San Lorenzo, vedrebbe più roseo ancora di quanto non immaginasse un tempo l'avvenire di questo paese che egli ha fatto nascere alla riva del mondo civile. Ad ogni modo un augurio di felice avventure possiamo far noi al Canada, nel suo quattrocentesimo compleanno.

GALAR.

5 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 717 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 533,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,15.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Lettura e spiegazione del Vangelo.

(Roma-Napoli): Padre Doti, Domenico Franzè;

(Bari): Monsignor Calamita.

13-14: DISCHI.

13,30: PROGRAMMA CAMPARI (Dischi di celebrità) Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: MUSICA CARATTERISTICA (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: QUINDICI MINUTI AL TRAGUARDO DELLA CORSA

AUTOMOBILISTICA DEL PASSO KLAUSEN - Servizio

speciale dell'E.I.A.R. (Registrazione).

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Za-

renzo: Trio in mi minore op. 23, a) Allegro agitato,

b) Andante, c) Allegro vivo, d) Finale (esecu-

tatori: pianista Gina Schelini, violinista Tina

Bari, violoncellista Angela Lavagnino Latanzini);

2. a) Scarlatti: Sentimento nel core, b) Schubert: Bar-

carola, c) Mascagni: L'amico Fritz, « Non mi

resta che il piano » (soprano Maria Luisa Da

Conto); 3. a) Beethoven: In questa tomba oscura,

b) Greccianinov: Di nulla io temo, c) Canzoni

popolari polacche (basso Paolo Prokopenko); 4.

Duetto per soprano e mezzo soprano (soprano

Giulda Caputo e mezzo soprano Luiseita Ca-

scellazzi).

18: MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.

18,15: Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del

Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: F. T. MARINETTI: « Futurismo mondiale

- L'aeropittura e la nuova plastica murale »,

conversazione.

20,30: Dischi.

20,45:

Il ratto al serraglio

Opera in tre atti di GOTTLOF STEPHANIE

Musica di W. AMEDEO MOZART

Direttore d'orchestra M^{re} FERRUCCIO CALUSIO.

Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Selim Pascià (parte recitata) N. N.

Costanza Lina Pagliughi

Blonde Magda Piccarolo

Belmonte Nino Ederle

Pedrillo Gino Del Signore

Osmio Vincenzo Belloni

Negli intervalli: Conversazione artistica di

Vincenzo Costantini - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

EXCELSIUS
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
La Fotografia Nazionale - Milano
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45
IL RATTO AL SERRAGLIO
Opera in tre atti di G. STEPHANIE
Musica di
W. AMEDEO MOZART

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 816 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1104
m. 252,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 247,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario

della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Spiegazione del Vangelo. (Milano):

P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »

(Torino): Don Gioacchino Fino: « Luci evangeli-

che » (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Il

Vangelo vissuto » (Firenze): Mons. Emanuele

Magri: « Episodi evangelici » (Trieste): Con-

versazione religiosa di P. Petazzi.

13,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

13,30-14,15: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Siede:

Coraggio delle tuciole; 2. Mari-Borella: Cicala,

canzone; 3. Bucalossi: La danza dei grilli; 4.

Frondel-Cram: Farfalla nera; 5. Armandola: Il

fidanzamento del magliolino; 6. Giacomozzi-

Neri: Falena blu; 7. Rimsky-Korsakov: Il volo

del calabrone; 8. Reartes-Meyers: Farfalle sotto

la luna.

14,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

14,15-15,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: QUINDICI MINUTI AL TRAGUARDO DELLA CORSA

AUTOMOBILISTICA DEL PASSO KLAUSEN - Servizio

speciale dell'E.I.A.R. (Registrazione).

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Za-

renzo: Trio in mi minore op. 23, a) Allegro agitato,

b) Andante, c) Allegro vivo, d) Finale (esecu-

tatori: pianista Gina Schelini, violinista Tina

Bari, violoncellista Angela Lavagnino Latanzini);

2. a) Scarlatti: Sentimento nel core, b) Schubert: Bar-

carola, c) Mascagni: L'amico Fritz, « Non mi

resta che il piano » (soprano Maria Luisa Da

Conto); 3. a) Beethoven: In questa tomba oscura,

b) Greccianinov: Di nulla io temo, c) Canzoni

popolari polacche (basso Paolo Prokopenko); 4.

Duetto per soprano e mezzo soprano (soprano

Giulda Caputo e mezzo soprano Luiseita Ca-

scellazzi).

18: MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.

18,15: Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del

Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: F. T. MARINETTI: « Futurismo mondiale

- L'aeropittura e la nuova plastica murale »,

conversazione.

20,30: Dischi.

20,45:

sira spagnola per violino — 21.55: Notiziario. — 22.10: Concerto di musica francese. — 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ora 18.30: Radio-giornale. — 19.30: Esibizione del prelo. — 19.35: Dischi rubricati. — 19.45: Il marito d'ora degli ex-combattenti. — 20 (da Vichy): Wagner: *Lohengrin*. In seguito: Programma degli spettacoli.

Lyona-Doux: kc. 648; m. 403; kW. 15. — Ora 20: Ritrasmmissione da Vichy: Wagner: *Lohengrin*. — Dopo lo spettacolo: Informazioni.

Marsiglia: kc. 740; m. 400,5; kW. 5. — Ora 9.45-10: Conversazione in esperanto. — 19.35: Giornale radio. — 19.45: Conversazione. — 19.55: Conversazione medica. — 20 (dal casinò di Vichy): Wagner: *Lohengrin*, opera, diretta da Paul Bastide. — Info: Notiziario.

Nizza-Juanes-Pins: kc. 1289; m. 280,2; kW. 2. — Ora 20: Programma degli spettacoli. — Notizie sportive a varie. — 20.10: Concerto orchestrale: Musica brillante. — 21: Notizie dell'Editore de Nica. — Meteorologia. — Puccini: 1. Ciaikovski: *Audite cantabile*. 2. Schubert: *Andante del Quartetto in sol minore*. — 21.30: L'ora degli ascoltatori. — 22.30: Trasmissione speciale in lingua inglese.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ora 19.30: Giornale parlato. — 19.55: Cronaca sportiva. — 19.55: Cronaca degli spettacoli. — 19.40: Trasmissione fonografica: *Chabrier: Il re suo malgrado*. — 19.50: Concerto brillante. — 20: Informazione. — 20.10: Ritrasmmissione del film *Un solo, Pagan*. — 20.20: Notizie dell'ultima ora.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1205; kW. 13. — Ora 19: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — Conversazioni varie. — Attualità. — 20: Trasmissione variata: 1. Comptel: *La ringraziamo*. 2. Berthe d'Al e Gustav: *Je vous en prie*. — 20.30-21: Dischi.

Radio Parigi: kc. 192; m. 1048; kW. 75. — Ora 19: Ciro. — 19.30: «La Villa pratica», considerazioni. — 20: Musica brillante con canto. — 20.30: Rassegna della stampa. — Meteorologia. — 21.30: Cronaca sportiva. — Notizie varie. — 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: kc. 659; m. 349,4; kW. 15. — Ora 19.30: Concerto di musica per piano e violino. — 19.55: Comitati. — 19.55: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Rassegna della stampa in francese e in tedesco. — 20 (da Vichy): Wagner: *Lohengrin*, opera, diretta da Paul Bastide.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ora 19: Aria di opera. — 19.15: Musica militare. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Melodie. — 20.15: Orchestra sym-

nese. — 21: Wagner: *Selezione della Valchiria*. — 22: Aria di opera. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Fantasia rautocorta. — 23: Musica campestre. — 23.15: Scene comiche. — 23.30: Soli vari. — 23.45: Musica di film sonori. — 24: Notiziario. — 0.15: Brani di opere. — 0.15-9.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ora 17: Monaco. — 19.35: Notizie sportive. — 19.55: Meteorologia. — 20: Serata brillante di varietà *L'ora di notte*. — 22: Notiziario. — 22.30: Berlino. — 23.40: 24: Heilsberg.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ora 17: Monaco. — 19.40: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli e coro: 1. S. Wagner: *Frauentritt di Bruder Lustig*. 2. Weber: *Orchestra dei Signori d'operti*. 3. Canto: A. Nicolai: *Musica di balletto dalle Alceste conari di Händel*. 4. Canto: 6. Bizet: *Danza egiziana dalla Danza*. 7. Canto: 8. Puccini: *Musica di balletto dalla Gioconda*. 9. Suppe: *Orchestra della Bella Gioconda*. 10. Canto: H. Millocker: *In Reich und Glets*. marcia. 11. Millocker: *Al tempo delle fiabe*, gavotta. 12. Strauss: *Intermezzo dalle Mille e una volte*. 13. Canto: 15. Keler: *Idola Sol del Mio* in tre atti. Valzer per coro e orchestra. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50-1: Musica da ballo.

Breslavia: kc. 050; m. 312,8; kW. 60. — Ora 17: Monaco. — 19.40: Attualità. — 19.40: Rassegna settimanale. — 20.30: Grande concerto orchestrale di musiche e marce militari. — In un intervallo: Conversazione alla Hunselwitz. — 22: Rassegna dell'incontro atletico Italia-Germania. — 22.50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.40: Rassegna di una manifestazione sportiva. — 22.45-1: Langenberg.

Frankfurt: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ora 17: Monaco. — 19.30: Notizie sportive. — 19.40: Concerto di *Lieder* popolari e militari per coro a 4 voci. — 20: Paul Koller: *1911, mobilitazione*, radio-rapila. — 21: Berlino. — 22: Rassegna dell'incontro atletico Italia-Germania. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.45: Langenberg. — 24: Concerto vocale di *Lieder* e duetti di Brahms per soprano e baritone. — 21: Dischi.

Heilsberg: kc. 1031; m. 191; kW. 60. — Ora 17: Monaco. — 19.30: Muehlacker. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.20 (da Milano): Rassegna dell'incontro atletico Italia-Germania. — 22.40-0.30: Concerto di musica brillante e da ballo.

Königs-wusterhausen: kc. 101; m. 157; kW. 60. — Ora 17: Monaco. — 19.30: Cenero musicale di *Lieder* per i teleschi all'estero. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Trasmissione brillante di varietà. — Una sera d'esta-

te. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Rassegna dell'incontro atletico Italia-Germania. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.30-0.30: Heilsberg.

Langenberg: kc. 621; m. 455,9; kW. 60. — Ora 17: Monaco. — 19.25: Rassegna di una manifestazione sportiva. — 19.50: Notizie sportive. — 20: Muehlacker. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Königs-wusterhausen. — 22.40-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ora 17: Monaco. — 19.30: Attualità. — 20.15: Grande concerto dell'orchestra della stazione, con arie per baritone, flautista e soli di cello e flauto. Musica popolare e brillante dedicata alle sorelle e ai fratelli. — 22: Berlino. — 22.30: Notiziario. — 22.50-1: Monaco.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 406,4; kW. 100. — Ora 17 (dalla Pessigshaus di Bayreuth): Wagner: *Il ciclo del Nibelungo: L'oro del Reno*, opera diretta da Karl Elmendorff. — 19.30: Notiziario. — Meteorologia. — 19.40: Dischi. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano leggero: 1. Beethoven: *Concerta del Fidelio*. 2. Canto: 3. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*. 3. Canto: 5. Suppe: *Curtiland*, valzer. 6. P. Albert: *Intermezzo di Tiegfried*. 7. Canto: 8. Wagner: *Parafraasi sulla canzone La palude*. 9. Ciaikovski: *Il gatto con gli stivali*. 10. Ciaikovski: *Danza dei pipistrelli*. 11. Canto: 12. Donizetti: *Frammenti della Fiamma del reggimento*. 13. Suppe: *Concerta della Fiamma del reggimento*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Berlino. — 22.40-1: Heilsberg.

Muehlacker: kc. 574; m. 522,0; kW. 100. — Ora 17: Monaco. — 19.30: Grande serata musicale variata. — Nel mezzo della notte. — 22: Conversazione sportiva. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 23: Rassegna dell'incontro atletico Italia-Germania. — 23.20: Langenberg. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1599; kW. 30. — London National: kc. 1481; m. 381,1; kW. 50. — North National: kc. 1075; m. 206,7; kW. 50. — South National: kc. 1050; m. 287,7; kW. 50. — West National: kc. 1180; m. 251,4; kW. 50. — 19: Letture classiche. — «Le Georgiche» di Virgilio. — 19.30: Concerto di violino: Turina: *Puema de una Sanguinea*. — 19.55: Servizio religioso. — 20.45: La buona causa della settimana. — 20.50: Notiziario. — 21.5: Concerto della Banda dei Granatieri del Re. 1. Coles: *Moritz*. 2. Lanius-Schloger: *Incontro delle fate*. 3. Arie per tenore e basso. 4. Rimski-Korsakov: *Avvertura della Grande Puzza russa*. 5. Tre arie per basso. 6. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*. 7. Tre arie

Durante l'estate più che mai la Vostra ricezione è disturbata da rumori assordanti!

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

1. RISPARMIO dell'impianto di un'ANTENNA ESTERNA
AUMENTO del RENDIMENTO del Vostro RICEVITORE
DIMINUZIONE CONSIDERABILE dei DISTURBI
AUMENTO della SELETTIVITÀ del RICEVITORE
DIMINUZIONE del FADING.

Applicate al Vostro ricevitore i nostri dispositivi antidisturbatori di garantito rendimento e di sicura efficacia.

MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI

RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce contro assegno di Lit. 60

VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce contro assegno di Lit. 48

RADIOAMATORI!

desiderate un rimedio veramente efficace solo contro i disturbi elettrici che contro quelli atmosferici?

VI SPEDIAMO AMBEDUE I DISPOSITIVI CONTRO ASSEGNO DI LIT. 100.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U. S. A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Coltori, 6 - Telefono 53-743

Chiedete i titoli delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

MUSICHE PER PIANOFORTE SCRIABIN E GRIEG

Sono pochi coloro che oggi possono dirsi, come l'autore del « Notturmo »:

Questa sera Scriabin danza

come un arciere del principe Igor.

E' infatti quanto mai difficile sentire in un concerto della musica di Alessandro Scriabin; quasi altrettanto difficile che udire un pianista suonare Grieg, che pure ha scritto delle cose splendide per il pianoforte.

E' certo tuttavia che almeno la produzione pianistica di questo grandissimo slavo, di questo Scriabin, che è stato l'ultimo figlio spirituale di Federico Chopin, meriterebbe davvero di uscire dalle torri d'avorio delle élites musicali e di essere conosciuta da tutti.

Ricordo che, dopo aver letto il Notturmo dannunziano, dove si parla tanto di Scriabin, colli conoscere un po' meglio l'artista polacco, notai soltanto di più per avere inventato una specie di tastiera a colori. E presi una raccolta di Preludi e Mazurche che mi entusiasmo. Ritrovavo la barbara malinconia di Chopin, divenuta più complicata, veduta da un'altezza perplessa dove il dolore, la sensualità, il ritmo e l'ironia apparivano deformate e quasi diaboliche.

Un amico musicista e poeta mi rivelò più tardi una Sonata per il pianoforte, un'opera metafisica in cui il creatore s'era imposto di dipingere e di trasfigurare la morte.

La Sonata era difficilissima da leggere e da eseguire; tuttavia ebbi la pazienza di passarla tutta; e donetti riconoscere che ad onta delle ispirazioni letterarie di gusto fine-Ottocento, l'opera era musicologicamente quanto mai ricca di originalità.

Prepotenti ritmi di ottave e larghe oasi di canti bemolizzati si alternavano in onde marigliose, e foreste fitte di terze e di seste ribattevano la scarsa meditazione di smaglianti colori.

Oggi, di tutta l'opera pianistica di Scriabin che ha, tra l'altro, il difetto di essere difficilmente reperibile e di costare assai, ricordo soltanto una piccola e malinconica Mazurca in do diesis minore e, qualche volta, la suono in memoria di Alessandro.

Il che non vuol dire, naturalmente, che io l'abbia conosciuta di persona.

Ma perché non si sente mai un pianista suonare in concerto Grieg? Ecco un altro mistero. E dire che la Sonata opera 7, la Ballata, il Concerto in la minore e buona parte del Lyrische Stüke, per non nominare che le cose più caratteristiche, sono non soltanto opere seducentissime e originali, ma anche di bellissimo effetto.

Chi sa perché invece Grieg è riservato ai dilettanti che disonorano una delle più poetiche e delicate « Primavere » che musicista abbia scritto, o trafficano di robuste stecche il ritmo delizioso delle danze norvegesi?

Questo pensavo e malinconico paesaggista, pittore di fiori e di montagne, evocatore smagliato di vecchie saghe scandinave, risuscitatore di elfi e di nani, questo romantico appassionato che sta a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, tra la tradizione di Liszt e l'impressionismo di Debussy, è ancor oggi troppo interessante per essere così ingiustamente messo da parte.

Io personalmente gli debbo molta riconoscenza per avere profumato con la sua delicata (e forse un po' troppo zuccherata) tristezza una lunga estate notosa.

CIAN GALEAZZO SEVERI.



6 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 712 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: ke. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: ke. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: ke. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: ke. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO

ESPERIA.

13-14.15 (Roma-Napoli): TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13.30-14.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a)

Brahms: Rapsodia in si minore, b) Griffes: La fontana dell'Acqua Paola (pianista Ida di Bartolo); 2. a) Giordano: Il Re, « Tutto è finito »;

b) Massenet: Mignon, « Ah dispar, vision » (tenore Mario Cavagnis); 3. a) Benedetto Marcello:

Quella fiamma che m'accende, b) Verdi: La forza del destino, « Madre pietosa »; c) Mascagni: Iris,

canzone della piovra (soprano Marcella Magnoli); 4. a) Arenski: Il ruscello della foresta, b) Mac

Dowell: Balloetto ungherese (pianista Ida di Bartolo); 5. a) Donizetti: Don Pasquale, « Cercherò lontana terra »;

b) Thomas: Mignon, « Addio, Mignon, la core » (tenore Mario Cavagnis).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Conversazione di Sem Benelli: « San Lorenzo ».

22:

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 514 - m. 263,6 - kw. 50 - TORINO: ke. 1140 - m. 263,3 - kw. 7 - GENOVA: ke. 1058 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: ke. 1092 - m. 215,5 - kw. 10

FIRENZE: ke. 610 - m. 491,8 - kw. 20

ROMA III: ke. 1268 - m. 235,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE

Ore 21.45

SEM BENELLI

- SAN LORENZO -

(Conversazione)

PALERMO
Ore 20.45

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

col concorso del violoncello

G. CAMINITI

della pianista
G. SCALA

e del soprano
L. MORASCA

CASSONE: 1. De Micheli: Crepuscolo orientale; 2. Grieg: Mergogli; 3. Maszkowsky: Minuetto; 4. Gernau: Drei Erdentänze; 5. Gornmark: Canzone dei fidanzati; 6. Korsakof: La fidanzata dello Czar, aria di Maria; 7. Bellini: Melodie sull'opera Sonnambula; 8. De Carli: Serenella; 9. Simonetti: Madrigale; 10. Chesi: Lita.

13.30-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Centucio dei bambini (Milano); Pa-

vole e leggende (Torino); Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Bailia, a noi! In radio-viaggio con l'amico Lucio e Mastro Remo »; (Firenze): Il

uano Bagogni: Corrispondenza, enigmistica e novella.

17.10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAVONA di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22 (Roma III): Dischi.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Conversazione di Sem Benelli « San Lorenzo ».

22:

Concerto di musica da camera.

col concorso della cantante GAETHE LISA LOUS e del Quartetto dell'E.I.A.R. (prof. A. Gramigna - V. Brun - G. Trampus - A. Valis).

1. Schumann: Adagio e Scherzo dal Quartetto in la minore.

2. Enna: a) Cleopatra, aria atto 3°; b) Le streghe, aria atto 4° (soprano Grethe Lisa Lous).

3. Ciaikovski: Andante.

4. a) Grieg: Sogno; b) Silhesko: Viklund (soprano G. Lisa Lous).

5. Chazunov: Novellette.

Dopo il concerto: DISCHI.

23: Giornale radio.

LUNEDÌ

6 AGOSTO 1934 - XII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13:

Il posto occupato

Commedia in un atto di GINO ROCCA.

Personaggi:

Elena Maria De Fernandez
Daisy Ilde Rech
Filippo Carlo De Carli
Carlo Cesare Armani
Bistrani Dino Penazzi
Il cameriere Antonio Monti

13.30: Giornale radio.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Manfred: *Bimba cattiva*; 2. Walteufel: *Maddalena*; 3. Zuccoli: *Canzone sincera*; 4. Canzone; 5. Billi: *Serenata al vento*; 6. Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione; 7. Canzone; 8. Lunetta: *Treno popolare*; 9. Dreyer: *Nelle montagne di Transilvania*; 10. Simonetti: *Dolly*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

Rigoletto

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI.
Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Ent.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO SISTER'S HEATHRY.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: Dischi.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Corrispondenza di Fatma Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Musica da camera

col concorso del violoncellista
GIUSEPPE CAMINITI
della pianista GABRIELLA SCALA
e del soprano Lya MORASCA

1. Bach-Caminitti: *Suite in sol maggiore* violoncellista G. Caminiti).
2. Scarlatti: a) *Ombre opache*, b) *Pastorella*, c) *Gli il sole* (soprano Lya Morasca).
3. a) M. Infantini: *Il Vito* (variazioni sopra un tema popolare e danza originale); b) Caminiti: I) *Il timore*, II) *La filatrice* (pianista G. Scala).
4. a) Mule: *Primavera*, b) Morasca: *Ne la notte* (soprano Lya Morasca).
5. Brahms: *Sonata in mi minore per cello e piano* (violoncellista Giuseppe Caminiti, pianista Gabriella Scala).

Dopo il concerto: DISCHI PARLOPHON.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20.45: Concerto orchestrale dedicato a R. Wagner, diretto da P. Paray (dal «Casino» di Vichy). - Parigi P. P. - Ore 20.10: Selezione di sette opere di G. F. P. - Ore 20.10: *Barabael*, la vita parigina, La Péchère, I briganti, L'Arciduchessa, Madame Favar, La Granduchessa di Gerolstein. - Davenport National - Ore 21.5: Concerto della Banda dei Granatieri del Re (nuovo numero). - Bonleux Lafayette - Ore 20.30: Concerto orchestrale (dieci numeri; musica leggera). - Marsiglia - Ore 20.45: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a R. Wagner, diretto da Cooper. - Monaco - Ore 16, 18, 21: La Valchiria, Operetta di R. Wagner; tre atti eseguiti in tre tempi. - Direttore K. Elmsdorf (dalla «Festspielhaus» di Bayreuth).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 505,5; kW. 125. - Graz: Kc. 585; m. 335,5; kW. 7. - Conversazione. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.23: Concerto pianistico. - 20: Attualità. - 20.15: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 20.45: Concerto di musica lirica di opere. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Segnali del concerto. - 23.30: Concerto di musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 19.15: Musica riprodotta. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 20.15: Voci Vienne. - In seguito: Musica riprodotta. - 24: Fine della trasmissione.
Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 19.15: Rettazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale. I. Russian: Ouverture del *Bizet-Roméo*; 2. Berlin: *Balletti delle sfilate*; 3. Fina: *Il pastore parlante*; 4. Guitari: *Suite n. 1*. - 20.45: Chiacchierata. - 21: Musica lirica e canto. - 22: Giornale parlato. - 22.30: Musica riprodotta. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 125. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.30: Dischi. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.23: Concerto pianistico. - 20: Attualità. - 20.15: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 20.45: Concerto di musica lirica di opere. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Segnali del concerto. - 23.30: Concerto di musica da jazz.

Praga II: Kc. 600; m. 495,5; kW. 125. - Ore 19.15: Segnale orario - Notiziario. - 19.30: Dischi. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.23: Concerto pianistico. - 20: Attualità. - 20.15: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 20.45: Concerto di musica lirica di opere. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Segnali del concerto. - 23.30: Concerto di musica da jazz.

Brno: Kc. 922; m. 335,5; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19.10: Dischi. - 19.20: Conversazione: «Il canale di Panama». - 10.35: Concerto di Beethoven. - 19.50: Dischi. - 19.55-20.15: Praga.
Kosice: Kc. 1131; m. 269,5; kW. 2,5. - Ore 18.55: Informazioni in ungherese. - 19: Praga. - 23.15-23.30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19.30: Concerto vocale di grandi popolari slovacchi. - 19.55-23.15: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Concerto pianistico. - 20: Campanie - Concerto pianistico di musica danese. - 20.30: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20.30 (da Havn): *Wagner*. - 20.45: *Fatechili*, opera in tre atti. - 21.45: Concerto di sassofono. - 21.55: Notiziario. - 22.10: Concerto orchestrale di melodie popolari nordiche. - 23.5-3.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 274,8; kW. 12. - Ore 19.30: Radio-giornale. - 19.50: Informazioni - Mer-

curiali. - 19.55: Estrazione del prelev. - 19.55: Ultime notizie. - 20: Musica riprodotta. - 20.30: Musica lirica. - 20.45: Concerto orchestrale. - 21: Voci; *Les sa*; 2. Armandola *Al circo*; 3. Offenbach: *Fantasia sulla Finta del Tumbolo maggiore*; 4. Haydn: *Quarta sinfonia*; 5. Lenoir: *Quarta sinfonia*; 6. Scotti: *Quarta sinfonia*; 7. Le Roy: *Quinta sinfonia*; 8. *Le balade* di mezzanotte; 9. Gabor: *Il giocattolo*; 10. *Lehar*; *Amor signor*; 11. *Berger*; *Il fantasma*; 11. *Saint*; *Quando si è in tre*; 12. *Norcia*; *La prima*; 13. *Navarro*; 13. *Pécher*; *Navy*; 14. *Porini*; *Adieu*; *un parolito*; 15. *Diomas*; *La tua voce*; 16. *Albert*; *Le fortiori*; 17. *Pennicelli*; *Forti*; 18. *Bayreuth*; *Rose Paris*. In seguito: Programma degli spettacoli. - Segnale orario.

Lyon-la-Croix: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.30: Radio-giornale. - 19.30: Radio-giornale di Lyon. - 19.50: Informazioni. - 20: Cronaca audiovisiva. - 20.10: La settimana musicale. - 20.30: Musica da camera - Notiziario.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 18.30: Giornale radio. - 19.30: Dischi. - 19.50: Conversazione sportiva. - 20.30: Dischi. - 20.45 (dal Casino di Vichy): Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Wagner, con aria per soprano, diretto da Cooper. - 20.45: *Le chagrin*; 2. *Le chagrin*; 3. *Le chagrin*; 4. *Le chagrin*; 5. *Le chagrin*; 6. *Le chagrin*; 7. *Le chagrin*; 8. *Le chagrin*; 9. *Le chagrin*; 10. *Le chagrin*; 11. *Le chagrin*; 12. *Le chagrin*; 13. *Le chagrin*; 14. *Le chagrin*; 15. *Le chagrin*; 16. *Le chagrin*; 17. *Le chagrin*; 18. *Le chagrin*; 19. *Le chagrin*; 20. *Le chagrin*; 21. *Le chagrin*; 22. *Le chagrin*; 23. *Le chagrin*; 24. *Le chagrin*; 25. *Le chagrin*; 26. *Le chagrin*; 27. *Le chagrin*; 28. *Le chagrin*; 29. *Le chagrin*; 30. *Le chagrin*; 31. *Le chagrin*; 32. *Le chagrin*; 33. *Le chagrin*; 34. *Le chagrin*; 35. *Le chagrin*; 36. *Le chagrin*; 37. *Le chagrin*; 38. *Le chagrin*; 39. *Le chagrin*; 40. *Le chagrin*; 41. *Le chagrin*; 42. *Le chagrin*; 43. *Le chagrin*; 44. *Le chagrin*; 45. *Le chagrin*; 46. *Le chagrin*; 47. *Le chagrin*; 48. *Le chagrin*; 49. *Le chagrin*; 50. *Le chagrin*; 51. *Le chagrin*; 52. *Le chagrin*; 53. *Le chagrin*; 54. *Le chagrin*; 55. *Le chagrin*; 56. *Le chagrin*; 57. *Le chagrin*; 58. *Le chagrin*; 59. *Le chagrin*; 60. *Le chagrin*; 61. *Le chagrin*; 62. *Le chagrin*; 63. *Le chagrin*; 64. *Le chagrin*; 65. *Le chagrin*; 66. *Le chagrin*; 67. *Le chagrin*; 68. *Le chagrin*; 69. *Le chagrin*; 70. *Le chagrin*; 71. *Le chagrin*; 72. *Le chagrin*; 73. *Le chagrin*; 74. *Le chagrin*; 75. *Le chagrin*; 76. *Le chagrin*; 77. *Le chagrin*; 78. *Le chagrin*; 79. *Le chagrin*; 80. *Le chagrin*; 81. *Le chagrin*; 82. *Le chagrin*; 83. *Le chagrin*; 84. *Le chagrin*; 85. *Le chagrin*; 86. *Le chagrin*; 87. *Le chagrin*; 88. *Le chagrin*; 89. *Le chagrin*; 90. *Le chagrin*; 91. *Le chagrin*; 92. *Le chagrin*; 93. *Le chagrin*; 94. *Le chagrin*; 95. *Le chagrin*; 96. *Le chagrin*; 97. *Le chagrin*; 98. *Le chagrin*; 99. *Le chagrin*; 100. *Le chagrin*; 101. *Le chagrin*; 102. *Le chagrin*; 103. *Le chagrin*; 104. *Le chagrin*; 105. *Le chagrin*; 106. *Le chagrin*; 107. *Le chagrin*; 108. *Le chagrin*; 109. *Le chagrin*; 110. *Le chagrin*; 111. *Le chagrin*; 112. *Le chagrin*; 113. *Le chagrin*; 114. *Le chagrin*; 115. *Le chagrin*; 116. *Le chagrin*; 117. *Le chagrin*; 118. *Le chagrin*; 119. *Le chagrin*; 120. *Le chagrin*; 121. *Le chagrin*; 122. *Le chagrin*; 123. *Le chagrin*; 124. *Le chagrin*; 125. *Le chagrin*; 126. *Le chagrin*; 127. *Le chagrin*; 128. *Le chagrin*; 129. *Le chagrin*; 130. *Le chagrin*; 131. *Le chagrin*; 132. *Le chagrin*; 133. *Le chagrin*; 134. *Le chagrin*; 135. *Le chagrin*; 136. *Le chagrin*; 137. *Le chagrin*; 138. *Le chagrin*; 139. *Le chagrin*; 140. *Le chagrin*; 141. *Le chagrin*; 142. *Le chagrin*; 143. *Le chagrin*; 144. *Le chagrin*; 145. *Le chagrin*; 146. *Le chagrin*; 147. *Le chagrin*; 148. *Le chagrin*; 149. *Le chagrin*; 150. *Le chagrin*; 151. *Le chagrin*; 152. *Le chagrin*; 153. *Le chagrin*; 154. *Le chagrin*; 155. *Le chagrin*; 156. *Le chagrin*; 157. *Le chagrin*; 158. *Le chagrin*; 159. *Le chagrin*; 160. *Le chagrin*; 161. *Le chagrin*; 162. *Le chagrin*; 163. *Le chagrin*; 164. *Le chagrin*; 165. *Le chagrin*; 166. *Le chagrin*; 167. *Le chagrin*; 168. *Le chagrin*; 169. *Le chagrin*; 170. *Le chagrin*; 171. *Le chagrin*; 172. *Le chagrin*; 173. *Le chagrin*; 174. *Le chagrin*; 175. *Le chagrin*; 176. *Le chagrin*; 177. *Le chagrin*; 178. *Le chagrin*; 179. *Le chagrin*; 180. *Le chagrin*; 181. *Le chagrin*; 182. *Le chagrin*; 183. *Le chagrin*; 184. *Le chagrin*; 185. *Le chagrin*; 186. *Le chagrin*; 187. *Le chagrin*; 188. *Le chagrin*; 189. *Le chagrin*; 190. *Le chagrin*; 191. *Le chagrin*; 192. *Le chagrin*; 193. *Le chagrin*; 194. *Le chagrin*; 195. *Le chagrin*; 196. *Le chagrin*; 197. *Le chagrin*; 198. *Le chagrin*; 199. *Le chagrin*; 200. *Le chagrin*; 201. *Le chagrin*; 202. *Le chagrin*; 203. *Le chagrin*; 204. *Le chagrin*; 205. *Le chagrin*; 206. *Le chagrin*; 207. *Le chagrin*; 208. *Le chagrin*; 209. *Le chagrin*; 210. *Le chagrin*; 211. *Le chagrin*; 212. *Le chagrin*; 213. *Le chagrin*; 214. *Le chagrin*; 215. *Le chagrin*; 216. *Le chagrin*; 217. *Le chagrin*; 218. *Le chagrin*; 219. *Le chagrin*; 220. *Le chagrin*; 221. *Le chagrin*; 222. *Le chagrin*; 223. *Le chagrin*; 224. *Le chagrin*; 225. *Le chagrin*; 226. *Le chagrin*; 227. *Le chagrin*; 228. *Le chagrin*; 229. *Le chagrin*; 230. *Le chagrin*; 231. *Le chagrin*; 232. *Le chagrin*; 233. *Le chagrin*; 234. *Le chagrin*; 235. *Le chagrin*; 236. *Le chagrin*; 237. *Le chagrin*; 238. *Le chagrin*; 239. *Le chagrin*; 240. *Le chagrin*; 241. *Le chagrin*; 242. *Le chagrin*; 243. *Le chagrin*; 244. *Le chagrin*; 245. *Le chagrin*; 246. *Le chagrin*; 247. *Le chagrin*; 248. *Le chagrin*; 249. *Le chagrin*; 250. *Le chagrin*; 251. *Le chagrin*; 252. *Le chagrin*; 253. *Le chagrin*; 254. *Le chagrin*; 255. *Le chagrin*; 256. *Le chagrin*; 257. *Le chagrin*; 258. *Le chagrin*; 259. *Le chagrin*; 260. *Le chagrin*; 261. *Le chagrin*; 262. *Le chagrin*; 263. *Le chagrin*; 264. *Le chagrin*; 265. *Le chagrin*; 266. *Le chagrin*; 267. *Le chagrin*; 268. *Le chagrin*; 269. *Le chagrin*; 270. *Le chagrin*; 271. *Le chagrin*; 272. *Le chagrin*; 273. *Le chagrin*; 274. *Le chagrin*; 275. *Le chagrin*; 276. *Le chagrin*; 277. *Le chagrin*; 278. *Le chagrin*; 279. *Le chagrin*; 280. *Le chagrin*; 281. *Le chagrin*; 282. *Le chagrin*; 283. *Le chagrin*; 284. *Le chagrin*; 285. *Le chagrin*; 286. *Le chagrin*; 287. *Le chagrin*; 288. *Le chagrin*; 289. *Le chagrin*; 290. *Le chagrin*; 291. *Le chagrin*; 292. *Le chagrin*; 293. *Le chagrin*; 294. *Le chagrin*; 295. *Le chagrin*; 296. *Le chagrin*; 297. *Le chagrin*; 298. *Le chagrin*; 299. *Le chagrin*; 300. *Le chagrin*; 301. *Le chagrin*; 302. *Le chagrin*; 303. *Le chagrin*; 304. *Le chagrin*; 305. *Le chagrin*; 306. *Le chagrin*; 307. *Le chagrin*; 308. *Le chagrin*; 309. *Le chagrin*; 310. *Le chagrin*; 311. *Le chagrin*; 312. *Le chagrin*; 313. *Le chagrin*; 314. *Le chagrin*; 315. *Le chagrin*; 316. *Le chagrin*; 317. *Le chagrin*; 318. *Le chagrin*; 319. *Le chagrin*; 320. *Le chagrin*; 321. *Le chagrin*; 322. *Le chagrin*; 323. *Le chagrin*; 324. *Le chagrin*; 325. *Le chagrin*; 326. *Le chagrin*; 327. *Le chagrin*; 328. *Le chagrin*; 329. *Le chagrin*; 330. *Le chagrin*; 331. *Le chagrin*; 332. *Le chagrin*; 333. *Le chagrin*; 334. *Le chagrin*; 335. *Le chagrin*; 336. *Le chagrin*; 337. *Le chagrin*; 338. *Le chagrin*; 339. *Le chagrin*; 340. *Le chagrin*; 341. *Le chagrin*; 342. *Le chagrin*; 343. *Le chagrin*; 344. *Le chagrin*; 345. *Le chagrin*; 346. *Le chagrin*; 347. *Le chagrin*; 348. *Le chagrin*; 349. *Le chagrin*; 350. *Le chagrin*; 351. *Le chagrin*; 352. *Le chagrin*; 353. *Le chagrin*; 354. *Le chagrin*; 355. *Le chagrin*; 356. *Le chagrin*; 357. *Le chagrin*; 358. *Le chagrin*; 359. *Le chagrin*; 360. *Le chagrin*; 361. *Le chagrin*; 362. *Le chagrin*; 363. *Le chagrin*; 364. *Le chagrin*; 365. *Le chagrin*; 366. *Le chagrin*; 367. *Le chagrin*; 368. *Le chagrin*; 369. *Le chagrin*; 370. *Le chagrin*; 371. *Le chagrin*; 372. *Le chagrin*; 373. *Le chagrin*; 374. *Le chagrin*; 375. *Le chagrin*; 376. *Le chagrin*; 377. *Le chagrin*; 378. *Le chagrin*; 379. *Le chagrin*; 380. *Le chagrin*; 381. *Le chagrin*; 382. *Le chagrin*; 383. *Le chagrin*; 384. *Le chagrin*; 385. *Le chagrin*; 386. *Le chagrin*; 387. *Le chagrin*; 388. *Le chagrin*; 389. *Le chagrin*; 390. *Le chagrin*; 391. *Le chagrin*; 392. *Le chagrin*; 393. *Le chagrin*; 394. *Le chagrin*; 395. *Le chagrin*; 396. *Le chagrin*; 397. *Le chagrin*; 398. *Le chagrin*; 399. *Le chagrin*; 400. *Le chagrin*; 401. *Le chagrin*; 402. *Le chagrin*; 403. *Le chagrin*; 404. *Le chagrin*; 405. *Le chagrin*; 406. *Le chagrin*; 407. *Le chagrin*; 408. *Le chagrin*; 409. *Le chagrin*; 410. *Le chagrin*; 411. *Le chagrin*; 412. *Le chagrin*; 413. *Le chagrin*; 414. *Le chagrin*; 415. *Le chagrin*; 416. *Le chagrin*; 417. *Le chagrin*; 418. *Le chagrin*; 419. *Le chagrin*; 420. *Le chagrin*; 421. *Le chagrin*; 422. *Le chagrin*; 423. *Le chagrin*; 424. *Le chagrin*; 425. *Le chagrin*; 426. *Le chagrin*; 427. *Le chagrin*; 428. *Le chagrin*; 429. *Le chagrin*; 430. *Le chagrin*; 431. *Le chagrin*; 432. *Le chagrin*; 433. *Le chagrin*; 434. *Le chagrin*; 435. *Le chagrin*; 436. *Le chagrin*; 437. *Le chagrin*; 438. *Le chagrin*; 439. *Le chagrin*; 440. *Le chagrin*; 441. *Le chagrin*; 442. *Le chagrin*; 443. *Le chagrin*; 444. *Le chagrin*; 445. *Le chagrin*; 446. *Le chagrin*; 447. *Le chagrin*; 448. *Le chagrin*; 449. *Le chagrin*; 450. *Le chagrin*; 451. *Le chagrin*; 452. *Le chagrin*; 453. *Le chagrin*; 454. *Le chagrin*; 455. *Le chagrin*; 456. *Le chagrin*; 457. *Le chagrin*; 458. *Le chagrin*; 459. *Le chagrin*; 460. *Le chagrin*; 461. *Le chagrin*; 462. *Le chagrin*; 463. *Le chagrin*; 464. *Le chagrin*; 465. *Le chagrin*; 466. *Le chagrin*; 467. *Le chagrin*; 468. *Le chagrin*; 469. *Le chagrin*; 470. *Le chagrin*; 471. *Le chagrin*; 472. *Le chagrin*; 473. *Le chagrin*; 474. *Le chagrin*; 475. *Le chagrin*; 476. *Le chagrin*; 477. *Le chagrin*; 478. *Le chagrin*; 479. *Le chagrin*; 480. *Le chagrin*; 481. *Le chagrin*; 482. *Le chagrin*; 483. *Le chagrin*; 484. *Le chagrin*; 485. *Le chagrin*; 486. *Le chagrin*; 487. *Le chagrin*; 488. *Le chagrin*; 489. *Le chagrin*; 490. *Le chagrin*; 491. *Le chagrin*; 492. *Le chagrin*; 493. *Le chagrin*; 494. *Le chagrin*; 495. *Le chagrin*; 496. *Le chagrin*; 497. *Le chagrin*; 498. *Le chagrin*; 499. *Le chagrin*; 500. *Le chagrin*; 501. *Le chagrin*; 502. *Le chagrin*; 503. *Le chagrin*; 504. *Le chagrin*; 505. *Le chagrin*; 506. *Le chagrin*; 507. *Le chagrin*; 508. *Le chagrin*; 509. *Le chagrin*; 510. *Le chagrin*; 511. *Le chagrin*; 512. *Le chagrin*; 513. *Le chagrin*; 514. *Le chagrin*; 515. *Le chagrin*; 516. *Le ch*

*La fedele compagna
delle Vostre vacanze*

AUDIOLETTA

E' LA NUOVA SUPER A 4 VALVOLE CHE
EQUIVALE AD UNA SUPER 5 VALVOLE



NUOVO TIPO DI NOMENCLATORE
DI STAZIONI (SCALA PARLANTE)
DI CHIARA E FACILE LETTURA

L. 925

Per contanti Escluso abbonam. all'E.I.A.R.

PRODOTTO ITALIANO

VENDITA ANCHE A RATE



RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

L'ESPRESSO

6 AGOSTO 1934 - XII

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 10: Monaco. 17:10; Berlino. 18: Monaco. — Ore 10: Berlino. 20:30; Monaco. 21:40; Conversazione: «Kreidell's mit Beethoven». — 22: Notiziario. — 22:30: Ininteruzione musicale. — 23:41: Concerto orchestrale variato. 1. Suppé: Ouverture della *Bella Gueine*; 2. Strauss: Fantasia su *Una notte a Venezia*; 3. Wagner: *Tristano e Isolde*; 4. Corti: *Valzer*; 5. Hertz: *Glück der Jünglinge*; 6. Hertz: *Legende spanische*; 7. Wagner: *Heil dir, Vaterland* (marcia).

Berlino: ke. 641; m. 354,7; kW. 100. — Ore 10: Monaco. — 17:10: Musica brillante e da ballo. 18: Monaco. — 19:30: Concerto di musica da camera. 20:30; Monaco. — 21:40: Dischi. — 22:30: Notiziario. — 22:30: Musica brillante e da ballo. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Breslavia: ke. 609; m. 316,8; kW. 60. — Ore 10:24:30: Trasmissione da Monaco. — 21:40: Dischi. — 22: Monaco. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Musica da ballo.

Frankfurt: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 10: Monaco. — 17:10: Berlino. — 18: Monaco. — 19:30: Berlino. — 20:30: Monaco. — 21:40: Concerto orchestrale. — 22:30: Trasmissione da Berlino. 1. Huber: *1. Chor di solisti*, uatria, 2. Waldteufel: *Sempre o no!*, valzer; 3. Linke: Ouverture del *Casanova*; 4. Merckling: *Una notte a Venezia*; 5. Strauss: *Tristano e Isolde*; 6. Corti: *Valzer*; 7. Hertz: *Glück der Jünglinge*; 8. Hertz: *Legende spanische*; 9. Wagner: *Heil dir, Vaterland* (marcia). — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — 22:30: Musica brillante e da ballo. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Hellberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 10: Monaco. — 17:10: Berlino. — 18: Monaco. — 19:30: Berlino. — 20:30: Monaco. — 21:40: Attualità. — 22:30: Segnale orario. — 22:30: Dischi. — 22:45:24: Breslavia.

Königsberg: ke. 191; m. 157; kW. 100. — Ore 10:24:30: Trasmissione da Monaco. — 21:40: Conversazione su Bayreuth. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Concerto orchestrale. — 23:41: Berlino. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 10: Monaco. — 17:10: Berlino. — 18: Monaco. — 19:30: Berlino. — 20:30: Monaco. — 21:40: Dischi. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Conversazione sportiva. — 22:45:24: Berlino.

Lipsia: ke. 755; m. 282,2; kW. 120. — Ore 10:24:30: Trasmissione da Monaco. — 21:40: Conversazione. — 22: Monaco. — 22:30: Notiziario. — 22:45:24: Tunkhauser: «Il memoriale della foresta» dal Museo da ballo. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 10:24:30: Trasmissione da Berlino. — 21:40: Concerto orchestrale. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Berlino. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Munich: ke. 574; m. 522,9; kW. 100. — Ore 10:24:30: Trasmissione da Monaco. — 21:40: Conversazione. — 22: Monaco. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Berlino. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Nürnberg: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 10: Monaco. — 17:10: Berlino. — 18: Monaco. — 19:30: Berlino. — 20:30: Monaco. — 21:40: Dischi. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:24: Berlino. — 24:1: Danze popolari (dischi).

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 290; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 581,1; kW. 50. — North National: ke. 1013; m. 296,7; kW. 50. — South National: ke. 1050; m. 288,7; kW. 50. — 19:30: Segnale orario. — 20:30: Concerto orchestrale. — 21:40: Dischi. — 22:30: Segnale orario. — 22:30: Musica brillante e da ballo. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Radio-Italia: ke. 1013; m. 296,7; kW. 50. — 19:30: Segnale orario. — 20:30: Concerto orchestrale. — 21:40: Dischi. — 22:30: Segnale orario. — 22:30: Musica brillante e da ballo. — 24:1: Danze popolari (dischi).

Tappeti Sardi arazzi, pannelli, borse, tessuti o mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristica ed originale. A prezzi non remunerativi liquidi disponibili e accettabili ordini su misura - Rivolgervi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO IN TILI (Nuoro)

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 10:30: Concerto orchestrale. — 20:30: Concerto di piano. 1. V. G. H. *Il giardiniere*; 2. G. H. *Danza tipica*; 3. H. *Il giardiniere*; 4. H. *Il giardiniere*; 5. H. *Il giardiniere*; 6. H. *Il giardiniere*; 7. H. *Il giardiniere*; 8. H. *Il giardiniere*; 9. H. *Il giardiniere*; 10. H. *Il giardiniere*; 11. H. *Il giardiniere*; 12. H. *Il giardiniere*; 13. H. *Il giardiniere*; 14. H. *Il giardiniere*; 15. H. *Il giardiniere*; 16. H. *Il giardiniere*; 17. H. *Il giardiniere*; 18. H. *Il giardiniere*; 19. H. *Il giardiniere*; 20. H. *Il giardiniere*; 21. H. *Il giardiniere*; 22. H. *Il giardiniere*; 23. H. *Il giardiniere*; 24. H. *Il giardiniere*; 25. H. *Il giardiniere*; 26. H. *Il giardiniere*; 27. H. *Il giardiniere*; 28. H. *Il giardiniere*; 29. H. *Il giardiniere*; 30. H. *Il giardiniere*; 31. H. *Il giardiniere*; 32. H. *Il giardiniere*; 33. H. *Il giardiniere*; 34. H. *Il giardiniere*; 35. H. *Il giardiniere*; 36. H. *Il giardiniere*; 37. H. *Il giardiniere*; 38. H. *Il giardiniere*; 39. H. *Il giardiniere*; 40. H. *Il giardiniere*; 41. H. *Il giardiniere*; 42. H. *Il giardiniere*; 43. H. *Il giardiniere*; 44. H. *Il giardiniere*; 45. H. *Il giardiniere*; 46. H. *Il giardiniere*; 47. H. *Il giardiniere*; 48. H. *Il giardiniere*; 49. H. *Il giardiniere*; 50. H. *Il giardiniere*; 51. H. *Il giardiniere*; 52. H. *Il giardiniere*; 53. H. *Il giardiniere*; 54. H. *Il giardiniere*; 55. H. *Il giardiniere*; 56. H. *Il giardiniere*; 57. H. *Il giardiniere*; 58. H. *Il giardiniere*; 59. H. *Il giardiniere*; 60. H. *Il giardiniere*; 61. H. *Il giardiniere*; 62. H. *Il giardiniere*; 63. H. *Il giardiniere*; 64. H. *Il giardiniere*; 65. H. *Il giardiniere*; 66. H. *Il giardiniere*; 67. H. *Il giardiniere*; 68. H. *Il giardiniere*; 69. H. *Il giardiniere*; 70. H. *Il giardiniere*; 71. H. *Il giardiniere*; 72. H. *Il giardiniere*; 73. H. *Il giardiniere*; 74. H. *Il giardiniere*; 75. H. *Il giardiniere*; 76. H. *Il giardiniere*; 77. H. *Il giardiniere*; 78. H. *Il giardiniere*; 79. H. *Il giardiniere*; 80. H. *Il giardiniere*; 81. H. *Il giardiniere*; 82. H. *Il giardiniere*; 83. H. *Il giardiniere*; 84. H. *Il giardiniere*; 85. H. *Il giardiniere*; 86. H. *Il giardiniere*; 87. H. *Il giardiniere*; 88. H. *Il giardiniere*; 89. H. *Il giardiniere*; 90. H. *Il giardiniere*; 91. H. *Il giardiniere*; 92. H. *Il giardiniere*; 93. H. *Il giardiniere*; 94. H. *Il giardiniere*; 95. H. *Il giardiniere*; 96. H. *Il giardiniere*; 97. H. *Il giardiniere*; 98. H. *Il giardiniere*; 99. H. *Il giardiniere*; 100. H. *Il giardiniere*; 101. H. *Il giardiniere*; 102. H. *Il giardiniere*; 103. H. *Il giardiniere*; 104. H. *Il giardiniere*; 105. H. *Il giardiniere*; 106. H. *Il giardiniere*; 107. H. *Il giardiniere*; 108. H. *Il giardiniere*; 109. H. *Il giardiniere*; 110. H. *Il giardiniere*; 111. H. *Il giardiniere*; 112. H. *Il giardiniere*; 113. H. *Il giardiniere*; 114. H. *Il giardiniere*; 115. H. *Il giardiniere*; 116. H. *Il giardiniere*; 117. H. *Il giardiniere*; 118. H. *Il giardiniere*; 119. H. *Il giardiniere*; 120. H. *Il giardiniere*; 121. H. *Il giardiniere*; 122. H. *Il giardiniere*; 123. H. *Il giardiniere*; 124. H. *Il giardiniere*; 125. H. *Il giardiniere*; 126. H. *Il giardiniere*; 127. H. *Il giardiniere*; 128. H. *Il giardiniere*; 129. H. *Il giardiniere*; 130. H. *Il giardiniere*; 131. H. *Il giardiniere*; 132. H. *Il giardiniere*; 133. H. *Il giardiniere*; 134. H. *Il giardiniere*; 135. H. *Il giardiniere*; 136. H. *Il giardiniere*; 137. H. *Il giardiniere*; 138. H. *Il giardiniere*; 139. H. *Il giardiniere*; 140. H. *Il giardiniere*; 141. H. *Il giardiniere*; 142. H. *Il giardiniere*; 143. H. *Il giardiniere*; 144. H. *Il giardiniere*; 145. H. *Il giardiniere*; 146. H. *Il giardiniere*; 147. H. *Il giardiniere*; 148. H. *Il giardiniere*; 149. H. *Il giardiniere*; 150. H. *Il giardiniere*; 151. H. *Il giardiniere*; 152. H. *Il giardiniere*; 153. H. *Il giardiniere*; 154. H. *Il giardiniere*; 155. H. *Il giardiniere*; 156. H. *Il giardiniere*; 157. H. *Il giardiniere*; 158. H. *Il giardiniere*; 159. H. *Il giardiniere*; 160. H. *Il giardiniere*; 161. H. *Il giardiniere*; 162. H. *Il giardiniere*; 163. H. *Il giardiniere*; 164. H. *Il giardiniere*; 165. H. *Il giardiniere*; 166. H. *Il giardiniere*; 167. H. *Il giardiniere*; 168. H. *Il giardiniere*; 169. H. *Il giardiniere*; 170. H. *Il giardiniere*; 171. H. *Il giardiniere*; 172. H. *Il giardiniere*; 173. H. *Il giardiniere*; 174. H. *Il giardiniere*; 175. H. *Il giardiniere*; 176. H. *Il giardiniere*; 177. H. *Il giardiniere*; 178. H. *Il giardiniere*; 179. H. *Il giardiniere*; 180. H. *Il giardiniere*; 181. H. *Il giardiniere*; 182. H. *Il giardiniere*; 183. H. *Il giardiniere*; 184. H. *Il giardiniere*; 185. H. *Il giardiniere*; 186. H. *Il giardiniere*; 187. H. *Il giardiniere*; 188. H. *Il giardiniere*; 189. H. *Il giardiniere*; 190. H. *Il giardiniere*; 191. H. *Il giardiniere*; 192. H. *Il giardiniere*; 193. H. *Il giardiniere*; 194. H. *Il giardiniere*; 195. H. *Il giardiniere*; 196. H. *Il giardiniere*; 197. H. *Il giardiniere*; 198. H. *Il giardiniere*; 199. H. *Il giardiniere*; 200. H. *Il giardiniere*; 201. H. *Il giardiniere*; 202. H. *Il giardiniere*; 203. H. *Il giardiniere*; 204. H. *Il giardiniere*; 205. H. *Il giardiniere*; 206. H. *Il giardiniere*; 207. H. *Il giardiniere*; 208. H. *Il giardiniere*; 209. H. *Il giardiniere*; 210. H. *Il giardiniere*; 211. H. *Il giardiniere*; 212. H. *Il giardiniere*; 213. H. *Il giardiniere*; 214. H. *Il giardiniere*; 215. H. *Il giardiniere*; 216. H. *Il giardiniere*; 217. H. *Il giardiniere*; 218. H. *Il giardiniere*; 219. H. *Il giardiniere*; 220. H. *Il giardiniere*; 221. H. *Il giardiniere*; 222. H. *Il giardiniere*; 223. H. *Il giardiniere*; 224. H. *Il giardiniere*; 225. H. *Il giardiniere*; 226. H. *Il giardiniere*; 227. H. *Il giardiniere*; 228. H. *Il giardiniere*; 229. H. *Il giardiniere*; 230. H. *Il giardiniere*; 231. H. *Il giardiniere*; 232. H. *Il giardiniere*; 233. H. *Il giardiniere*; 234. H. *Il giardiniere*; 235. H. *Il giardiniere*; 236. H. *Il giardiniere*; 237. H. *Il giardiniere*; 238. H. *Il giardiniere*; 239. H. *Il giardiniere*; 240. H. *Il giardiniere*; 241. H. *Il giardiniere*; 242. H. *Il giardiniere*; 243. H. *Il giardiniere*; 244. H. *Il giardiniere*; 245. H. *Il giardiniere*; 246. H. *Il giardiniere*; 247. H. *Il giardiniere*; 248. H. *Il giardiniere*; 249. H. *Il giardiniere*; 250. H. *Il giardiniere*; 251. H. *Il giardiniere*; 252. H. *Il giardiniere*; 253. H. *Il giardiniere*; 254. H. *Il giardiniere*; 255. H. *Il giardiniere*; 256. H. *Il giardiniere*; 257. H. *Il giardiniere*; 258. H. *Il giardiniere*; 259. H. *Il giardiniere*; 260. H. *Il giardiniere*; 261. H. *Il giardiniere*; 262. H. *Il giardiniere*; 263. H. *Il giardiniere*; 264. H. *Il giardiniere*; 265. H. *Il giardiniere*; 266. H. *Il giardiniere*; 267. H. *Il giardiniere*; 268. H. *Il giardiniere*; 269. H. *Il giardiniere*; 270. H. *Il giardiniere*; 271. H. *Il giardiniere*; 272. H. *Il giardiniere*; 273. H. *Il giardiniere*; 274. H. *Il giardiniere*; 275. H. *Il giardiniere*; 276. H. *Il giardiniere*; 277. H. *Il giardiniere*; 278. H. *Il giardiniere*; 279. H. *Il giardiniere*; 280. H. *Il giardiniere*; 281. H. *Il giardiniere*; 282. H. *Il giardiniere*; 283. H. *Il giardiniere*; 284. H. *Il giardiniere*; 285. H. *Il giardiniere*; 286. H. *Il giardiniere*; 287. H. *Il giardiniere*; 288. H. *Il giardiniere*; 289. H. *Il giardiniere*; 290. H. *Il giardiniere*; 291. H. *Il giardiniere*; 292. H. *Il giardiniere*; 293. H. *Il giardiniere*; 294. H. *Il giardiniere*; 295. H. *Il giardiniere*; 296. H. *Il giardiniere*; 297. H. *Il giardiniere*; 298. H. *Il giardiniere*; 299. H. *Il giardiniere*; 300. H. *Il giardiniere*; 301. H. *Il giardiniere*; 302. H. *Il giardiniere*; 303. H. *Il giardiniere*; 304. H. *Il giardiniere*; 305. H. *Il giardiniere*; 306. H. *Il giardiniere*; 307. H. *Il giardiniere*; 308. H. *Il giardiniere*; 309. H. *Il giardiniere*; 310. H. *Il giardiniere*; 311. H. *Il giardiniere*; 312. H. *Il giardiniere*; 313. H. *Il giardiniere*; 314. H. *Il giardiniere*; 315. H. *Il giardiniere*; 316. H. *Il giardiniere*; 317. H. *Il giardiniere*; 318. H. *Il giardiniere*; 319. H. *Il giardiniere*; 320. H. *Il giardiniere*; 321. H. *Il giardiniere*; 322. H. *Il giardiniere*; 323. H. *Il giardiniere*; 324. H. *Il giardiniere*; 325. H. *Il giardiniere*; 326. H. *Il giardiniere*; 327. H. *Il giardiniere*; 328. H. *Il giardiniere*; 329. H. *Il giardiniere*; 330. H. *Il giardiniere*; 331. H. *Il giardiniere*; 332. H. *Il giardiniere*; 333. H. *Il giardiniere*; 334. H. *Il giardiniere*; 335. H. *Il giardiniere*; 336. H. *Il giardiniere*; 337. H. *Il giardiniere*; 338. H. *Il giardiniere*; 339. H. *Il giardiniere*; 340. H. *Il giardiniere*; 341. H. *Il giardiniere*; 342. H. *Il giardiniere*; 343. H. *Il giardiniere*; 344. H. *Il giardiniere*; 345. H. *Il giardiniere*; 346. H. *Il giardiniere*; 347. H. *Il giardiniere*; 348. H. *Il giardiniere*; 349. H. *Il giardiniere*; 350. H. *Il giardiniere*; 351. H. *Il giardiniere*; 352. H. *Il giardiniere*; 353. H. *Il giardiniere*; 354. H. *Il giardiniere*; 355. H. *Il giardiniere*; 356. H. *Il giardiniere*; 357. H. *Il giardiniere*; 358. H. *Il giardiniere*; 359. H. *Il giardiniere*; 360. H. *Il giardiniere*; 361. H. *Il giardiniere*; 362. H. *Il giardiniere*; 363. H. *Il giardiniere*; 364. H. *Il giardiniere*; 365. H. *Il giardiniere*; 366. H. *Il giardiniere*; 367. H. *Il giardiniere*; 368. H. *Il giardiniere*; 369. H. *Il giardiniere*; 370. H. *Il giardiniere*; 371. H. *Il giardiniere*; 372. H. *Il giardiniere*; 373. H. *Il giardiniere*; 374. H. *Il giardiniere*; 375. H. *Il giardiniere*; 376. H. *Il giardiniere*; 377. H. *Il giardiniere*; 378. H. *Il giardiniere*; 379. H. *Il giardiniere*; 380. H. *Il giardiniere*; 381. H. *Il giardiniere*; 382. H. *Il giardiniere*; 383. H. *Il giardiniere*; 384. H. *Il giardiniere*; 385. H. *Il giardiniere*; 386. H. *Il giardiniere*; 387. H. *Il giardiniere*; 388. H. *Il giardiniere*; 389. H. *Il giardiniere*; 390. H. *Il giardiniere*; 391. H. *Il giardiniere*; 392. H. *Il giardiniere*; 393. H. *Il giardiniere*; 394. H. *Il giardiniere*; 395. H. *Il giardiniere*; 396. H. *Il giardiniere*; 397. H. *Il giardiniere*; 398. H. *Il giardiniere*; 399. H. *Il giardiniere*; 400. H. *Il giardiniere*; 401. H. *Il giardiniere*; 402. H. *Il giardiniere*; 403. H. *Il giardiniere*; 404. H. *Il giardiniere*; 405. H. *Il giardiniere*; 406. H. *Il giardiniere*; 407. H. *Il giardiniere*; 408. H. *Il giardiniere*; 409. H. *Il giardiniere*; 410. H. *Il giardiniere*; 411. H. *Il giardiniere*; 412. H. *Il giardiniere*; 413. H. *Il giardiniere*; 414. H. *Il giardiniere*; 415. H. *Il giardiniere*; 416. H. *Il giardiniere*; 417. H. *Il giardiniere*; 418. H. *Il giardiniere*; 419. H. *Il giardiniere*; 420. H. *Il giardiniere*; 421. H. *Il giardiniere*; 422. H. *Il giardiniere*; 423. H. *Il giardiniere*; 424. H. *Il giardiniere*; 425. H. *Il giardiniere*; 426. H. *Il giardiniere*; 427. H. *Il giardiniere*; 428. H. *Il giardiniere*; 429. H. *Il giardiniere*; 430. H. *Il giardiniere*; 431. H. *Il giardiniere*; 432. H. *Il giardiniere*; 433. H. *Il giardiniere*; 434. H. *Il giardiniere*; 435. H. *Il giardiniere*; 436. H. *Il giardiniere*; 437. H. *Il giardiniere*; 438. H. *Il giardiniere*; 439. H. *Il giardiniere*; 440. H. *Il giardiniere*; 441. H. *Il giardiniere*; 442. H. *Il giardiniere*; 443. H. *Il giardiniere*; 444. H. *Il giardiniere*; 445. H. *Il giardiniere*; 446. H. *Il giardiniere*; 447. H. *Il giardiniere*; 448. H. *Il giardiniere*; 449. H. *Il giardiniere*; 450. H. *Il giardiniere*; 451. H. *Il giardiniere*; 452. H. *Il giardiniere*; 453. H. *Il giardiniere*; 454. H. *Il giardiniere*; 455. H. *Il giardiniere*; 456. H. *Il giardiniere*; 457. H. *Il giardiniere*; 458. H. *Il giardiniere*; 459. H. *Il giardiniere*; 460. H. *Il giardiniere*; 461. H. *Il giardiniere*; 462. H. *Il giardiniere*; 463. H. *Il giardiniere*; 464. H. *Il giardiniere*; 465. H. *Il giardiniere*; 466. H. *Il giardiniere*; 467. H. *Il giardiniere*; 468. H. *Il giardiniere*; 469. H. *Il giardiniere*; 470. H. *Il giardiniere*; 471. H. *Il giardiniere*; 472. H. *Il giardiniere*; 473. H. *Il giardiniere*; 474. H. *Il giardiniere*; 475. H. *Il giardiniere*; 476. H. *Il giardiniere*; 477. H. *Il giardiniere*; 478. H. *Il giardiniere*; 479. H. *Il giardiniere*; 480. H. *Il giardiniere*; 481. H. *Il giardiniere*; 482. H. *Il giardiniere*; 483. H. *Il giardiniere*; 484. H. *Il giardiniere*; 485. H. *Il giardiniere*; 486. H. *Il giardiniere*; 487. H. *Il giardiniere*; 488. H. *Il giardiniere*; 489. H. *Il giardiniere*; 490. H. *Il giardiniere*; 491. H. *Il giardiniere*; 492. H. *Il giardiniere*; 493. H. *Il giardiniere*; 494. H. *Il giardiniere*; 495. H. *Il giardiniere*; 496. H. *Il giardiniere*; 497. H. *Il giardiniere*; 498. H. *Il giardiniere*; 499. H. *Il giardiniere*; 500. H. *Il giardiniere*; 501. H. *Il giardiniere*; 502. H. *Il giardiniere*; 503. H. *Il giardiniere*; 504. H. *Il giardiniere*; 505. H. *Il giardiniere*; 506. H. *Il giardiniere*; 507. H. *Il giardiniere*; 508. H. *Il giardiniere*; 509. H. *Il giardiniere*; 510. H. *Il giardiniere*; 511. H. *Il giardiniere*; 512. H. *Il giardiniere*; 513. H. *Il giardiniere*; 514. H. *Il giardiniere*; 515. H. *Il giardiniere*; 516. H. *Il giardiniere*; 517. H. *Il giardiniere*; 518. H. *Il giardiniere*; 519. H. *Il giardiniere*; 520. H. *Il giardiniere*; 521. H. *Il giardiniere*; 522. H. *Il giardiniere*; 523. H. *Il giardiniere*; 524. H. *Il giardiniere*; 525. H. *Il giardiniere*; 526. H. *Il giardiniere*; 527. H. *Il giardiniere*; 528. H. *Il giardiniere*; 529. H. *Il giardiniere*; 530. H. *Il giardiniere*; 531. H. *Il giardiniere*; 532. H. *Il giardiniere*; 533. H. *Il giardiniere*; 534. H. *Il giardiniere*; 535. H. *Il giardiniere*; 536. H. *Il giardiniere*; 537. H. *Il giardiniere*; 538. H. *Il giardiniere*; 539. H. *Il giardiniere*; 540. H. *Il giardiniere*; 541. H. *Il giardiniere*; 542. H. *Il giardiniere*; 543. H. *Il giardiniere*; 544. H. *Il giardiniere*; 545. H. *Il giardiniere*; 546. H. *Il giardiniere*; 547. H. *Il giardiniere*; 548. H. *Il giardiniere*; 549. H. *Il giardiniere*; 550. H. *Il giardiniere*; 551. H. *Il giardiniere*; 552. H. *Il giardiniere*; 553. H. *Il giardiniere*; 554. H. *Il giardiniere*; 555. H. *Il giardiniere*; 556. H. *Il giardiniere*; 557. H. *Il giardiniere*; 558. H. *Il giardiniere*; 559. H. *Il giardiniere*; 560. H. *Il giardiniere*; 561. H. *Il giardiniere*; 562. H. *Il giardiniere*; 563. H. *Il giardiniere*; 564. H. *Il giardiniere*; 565. H. *Il giardiniere*; 566. H. *Il giardiniere*; 567. H. *Il giardiniere*; 56

VETRINA LIBRARIA

7 AGOSTO 1934 - XII

Far tesoro di tutto ciò che si vede nel mondo e saperne comunicare al prossimo tutte le più ghiote attrattive, in modo che anche i meno fortunati possano uidersi di vedere, è ciò che di meglio può chiedersi a uno scrittore: ed è ciò che da più anni va facendo Ugo Ojetti con quelle sue mirabili Cose viste, pubblicate nel Corriere della Sera sotto lo pseudonimo di Tantalo, di cui Mondadori presenta ora la sesta serie in un'elegante volume della sua collezione «Lo scrigno». Il volume comprende tre anni di vita recentissima: dal 1931 al 1934. Tre anni che si rincorrono nelle nitide pagine di questo libro, fermati nei loro istanti più suggestivi, fotografati nei loro aspetti più salienti. A Catania: ci troviamo a Catania, nel cinquantenario de I Malavoglia di Verga, davanti alla casa dello scrittore: una vecchia casa barocca, bene squadrata, con dietro i neri le tendine bianche, l'inde, un poco inamidata, che danno bene l'immagine — osserva Ugo Ojetti — di quel che Verga, scrittore riservatissimo, mise, per tutta la vita, tra sé e il pubblico. Guardiamo in silenzio quelle tendine pudiche, dietro alle quali vennero scritte tante pagine indimenticabili, e la nostra guida approfitta per raccontarci alcuni gustosi aneddoti su Verga e descriverci le serate da lui passate con Verga a Milano, durante l'estate del 1894, nel giardinetto del Cova. Scene, ricordi, episodi, argute e geniali divagazioni. Ugo Ojetti procede e noi lo seguiamo in questi suoi illuminati vagabondaggi. Da Malta a Siracusa, da Padova a Parenzo e a Trieste, da Pola per gli spettacoli nell'Arena a Francoforte per il centenario di Goethe.

A Roma sostiamo sulla via dell'Impero. «Una di quelle luminose vie romane — dice Ugo Ojetti — lunghe non chilometri ma millenni». A Berlino siamo colpiti dal fascino tragico e cupo del monumento ai caduti tedeschi. A Litoria restiamo estatici davanti alle opere compiute. A Milano, alla «Scala», assistiamo, trattenendo il respiro dall'emozione, all'indimenticabile concerto di Paderewski.

E siamo giunti a «Le lezioni di Balbo», il capitolo dove l'Ojetti sintetizza con alcune magnifiche massime gli insegnamenti che derivano agli uomini dalla superba crociera atlantica, compiuta lo scorso anno da Balbo e dai suoi cento eroi. «L'impresa d'un solo — egli dice tra l'altro — è una domanda al destino: di qua si può passare? L'impresa d'una squadra di cento è un'affermazione contro il destino: di qui si passa...».

Ed eccoci ancora a Firenze, a San Salvi, tra i duecento ricoverati dell'Asilo dei vecchi tenuti dalle suore dei poveri. «Tanta serenità — dice Ugo Ojetti — non l'ho veduta nemmeno in un collegio di ragazzi. Tutte le pene di questo mondo, a guardarle risolute, anche in faccia, sono meno nere che quando ci sembrano alla prima, anche la vecchiaia la quale è del resto il solo modo per arrivare a vivere lungamente». E tutti i vecchi lavorano; c'è chi li calzaio, chi il seggiolajo, chi il falegname. All'uscita poi avviene il commiato. «Sulla porta del giardino — narra Ugo Ojetti — mi viene incontro un vecchino ilare e irrequieto, che è stato a Parigi, che è stato a Milano, e che adesso dipinge le miniature delle suppellettili, i titoli dei sonetti di occasione, le decorazioni dei libri di carta nelle grandi ricorrenze. Strizza un'occhiello e mi mormora all'orecchio: «Ce la fa una cosa vista?».

Ruzzante è il titolo del nuovo ed amenissimo libro di Filippo Petrelli. Originale autore dell'Anpolla della Gioventù, del Sole Malato e di Novele Paesane. Nel Ruzzante, edito da Bemporad, lo scrittore, risalendo con moderno spirito alla nobile e schietta tradizione dei nostri classici novellieri, è felicemente riuscito a fissare in una forma definitiva e spigliata le sue doti di narratore assolutamente personale.

Quest'organico libro d'indiscutibile originalità e freschezza farà senza dubbio la gioia dei ragazzi ed il buon umore dei cosiddetti grandi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

MILANO: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 371,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1629 - m. 288,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 322,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 732 - m. 291,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
13.5-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13.10-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

18.30: Giornale del fanciullo.
16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPIERIA.

17.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Anepeta: Ah! quel pizzardoni! fox-trot; 2. Savino: Parole tenere; 3. Mule: Siella canora. «Una notte a Taormina»; 4. Anadel: Burattini in marcia; 5. Chiotta: a) Mattino nell'ora; b) La canzone di Zisa (dal Colori d'Oriente); 8. Giordano: Marcella, fantasia; 7. Doreno: Tango del cuore; 8. Borea: Signorina, come va?, one step.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-19.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19.15 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20: Quotazioni in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma III): Dischi di musica varia.
19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto variato

1. Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino, viola e violoncello: a) Grave, Allegro non troppo; b) Andante cantabile; c) Rondò. Interpreti: Carlo Brunetti (pianoforte), Vincenzo Manno (violino), Mario Figliera (viola) e Giuseppe Martorana (violoncello).

2. a) Beethoven: Invocazione (a due voci); b) Malena: Dorilla dolente, canzonetta settecentesca (a due voci); c) Gounod: Jerusalem (solo di contralto e coro di soprani); d) Riccardo Storti: Scherzetto di fanciulle (a quattro voci); e) Due vecchie canzoni spagnole: I. Cana y man-ghegas, II. Tirana de Triplis (a due voci). Gruppo delle cantatrici italiane diretto dalla maestra Maddalena Pacifico.

21.30 (circa):

Lascio un dente e prendo un cuore

Radiocommedia giocosa in tre quadri

di MARIA FERRARIS

e IGIGNA VACCARO-MURATORI.

Personaggi:

Il professore Valardi, insegnante

Augusto Mastrantonio

Il dottor Trani, scrittore, Giovanni Cimatti

Lidia Milani, allieva della terza classe liceale

Giovanna Scotti

Elena Bridenti, amica e compagna di scuola

di Lidia Rita Giannini

Un romanziere di spirito Aldo Furlanetto

Conoscitori di villeggiatura e altre persone

di molta importanza

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 21

TRASMISSIONE DA BAYREUTH
DELL'ATTO TERZO DELL'OPERA

SIGFRIDO
di
RICCARDO WAGNER
DIRETTORE D'ORCHESTRA
CARLO ELMENDORFF

22.15 (circa):

MUSICA DA BALLO.

Dalle terrazze dell'Hotel Royal di Napoli.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 841 - m. 362,6 - kw. 10 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,2 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1929 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 619 - m. 431,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 538,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA:
1. Respighi: a) Antiche danze ed arie per liuto, seconda suite; b) Cantolice: Balletto romantico; 2. Koerke: Danza ungherese; 3. Elliot: Nella Spagna assolata, suite; 4. Escobar: Processione nordica; 5. Mariotti: Abbandono; 8. Reger: Intermezzo; 7. Cabbella: Danza fantastica.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,30 circa

LASCIO
UN DENTE
E PRENDO
UN CUORE

Radiocommedia giocosa in
tre quadri di
MARIA FERRARIS
e IGIGNA VACCARO-
MURATORI

P A L E R M O
Ore 20,45

IL
CONTE ORY

OPERA IN TRE ATTI

MUSICA DI

G. ROSSINI

(Registrazione)

PALERMO

Kc. 505 - m. 551 - kW. 8

MARTEDÌ

7 AGOSTO 1934 - XII

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Kallman: *La duchessa di Chicago*; 2. Connelly: *La stessa cosa si faceva*; 3. De Micheli: *Sotto i castani*; 4. Wendling: *Saltando sotto al portico*; 5. Mascetti: *Il re di Lahore*, fantasia; 6. Escobar: *Danza ilirica*; 7. Rachmaninov: *Serenata*; 8. Savino: *Marcia sinfonica*.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.
17,10: DICHRESTA DORENO: 1. Coates: *Gioinezza allegra*, suite; 2. Molit: *Danza del diavolo*; 3. Nico Dostal: *Cento canzoni*, fantasia; 4. Escobar: *Villanave*, impressioni; 5. Bazant: *Saltorinetto*, valzer; 6. Giodard: *Canzonetta*; 7. Voigt: *Campagna della sera*; 8. Savino: *Pattuglia gaia*; 9. Marbot: *Uno, due, tre, marcia*.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18-19,15 (Giàno - Torino - Trieste - Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

18,15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: LE CRONACHE DEL REGIME.
20,45: Dischi.

21: Trasmissione da Bayreuth dell'atto terzo dell'opera.

Sigfrido

di RICCARDO WAGNER

Direttore d'orchestra CARLO ELMENORFF.

Personaggi:

Sigfrido Max Lorenz
Erida Sigrid Onegin
Brunilde Frida Leifer
Fafner Josef von Manowarda
22,30: «Crociere estive» conversazione di Carlo Veneziani.

22,30: MUSICA OA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Fragna: *Parade*; 2. Robrecht: *Terza selezione di valzer*; 3. Rusconi: *Mulini a vento*; 4. Canzone; 5. Ravasini: *Si fa l'amor*; 6. Kälman: *La ragazza olandese*, selezione; 7. Canzone; 8. Mariotti: *Pinnocchio*; 9. Liossaz: *Fuego azul*; 10. Marf-Mascheroni: *Si chiama Teresa*.
13,30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro.
20,5:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Mozart: *Sinfonia in do maggiore* n. 41 (Jupiter): Allegro vivace, andante cantabile, minuetto, finale.
Hans Grieco: «Rifrazioni», conversazione.
2. M. E. Bossi: *Tre momenti francescani*: a) *Fervore*; b) *Colloquio con le rondini*; c) *Fervore*.

3. Glinka: *Kamarinskaja*.
Notiziario letterario.
4. Mariotti: *Mareggiata*.
5. Limenta: a) *A sera in terra di Toscana*; b) *Giga da Concerto*.
Dopo il concerto: Dischi - Giornale radio.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pappalardo: *Fanciulle briose*, marcia; 2. Catalani: *La Vally*, fantasia; 3. Duetto; 4. Gino Senigaglia: *Sevillana*, tango; 5. Nucci: *Canta il cigno*, melodia per violino e piano; 6. Duetto; 7. Mascagni: *Le maschere*; «La furlana»; 8. Petrucci: *Autostarda*, one-stop.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della Signora.

17,40-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA

Variazioni ballitiche e Capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Berlino - Ore 22,50: Concerto dell'orchestra della stazione, con canto (treddi numeri).
— Siraburgo - Ore 20,30: Trasmissione federale: L'ha detto il Re, opera comica in tre atti, di L. Dehbes, diretta da Ingelbrecht. — Lyon-La-Donna - Ore 20: Ritrasmisione da Strashburg. — Bucarest - Ore 20,15 e 21,30: Concerto sinfonico, diretto da J. Perica (Musica di Mozart, Beethoven, Brahms, Glinka).
— Monaco - Ore 16, 18,30 e 21: Sigfrido, opera di R. Wagner (come lunedì).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 503,8; kW. 120. — Graz: Kc. 846; m. 338,8; kW. 7. — Ore 19,20: Segnale orario - Notiziario. 19,30: Trasmissione di Sigfrido. — 19,55: Concerto di musica popolare e brillante viennese. — 20,40: Attualità. — 20,50: Seguito del concerto. — 21,15: Comunicati. 21,35: Concerto di musica da camera per Bini (fauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto). 1. Lefebvre: *Suite*, op. 51; 2. Blumner: *Quintetto*, op. 52. — 22,15: Musica da ballo. — 22,30: Notiziario. — 22,50: Musica da ballo. — 24-1: Concerto di strumenti a plectro.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19,15: Cronaca operaia. — 19,30: Giornale parlato. — 20: «La via è libera», cronaca da un posto di blocco. — 20,30: Concerto sinfonico: 1. Anfort: *Habanera*, 2. Chabrier: *Bourree fantasique*, 3. D'Indy: *Cantate marziale*, 4. Chausson: *Il tempo dei lilii*. — 21: Attualità politica. — 21,35: Concerto sinfonico: 1. Charpentier: *Impressioni d'Alba*; 2. Duparc: *Te stamando*, 3. Id. *Nel paese dove si fa la guerra*, 4. Lulu: *Divertimento*. — 21,45: Concerto vocale. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Dischi. — 22,55: Liszt: *Christus crucif.* — 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,5; kW. 15. — Ore 19,15: Conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto vocale - orchestra. Musica brillante austriaca. — 20,45: Chiacchierata. — 21: Musica brillante: 1. Kalmus: *La Principessa della*

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Il conte Ory

Melodramma giocoso in due atti

di SCRIE e DELESTRE POISSON

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Direttore d'orchestra M^o FRANCO CAPUANA

Maestro dei cori OTTORINO VEROTTA.

Personaggi:

Il Conte Ory Aldo Simmone
La Contessa Adele Maria Gentile
Isolero, paggio Anna Masetti Bassi
Ragonda Rita Monticone
L'Aio del Conte Vincenzo Belfoni
Roberto Edoardo Faticanti
Un Cavaliere Antonio Castiglione

(Registrazione)

Negli intervalli: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

Cesars: 2. Abraham: *L'aria del Ballo al Savoy*; 3. Romberg: *La canzone dei coristi*; 4. Abraham: *Parata del Fior di Roma*; 5. Lehar: *Paganini*; 6. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 7. Lehar: *Paganini*; 8. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 9. Lehar: *Paganini*; 10. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 11. Lehar: *Paganini*; 12. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 13. Lehar: *Paganini*; 14. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 15. Lehar: *Paganini*; 16. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 17. Lehar: *Paganini*; 18. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 19. Lehar: *Paganini*; 20. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 21. Lehar: *Paganini*; 22. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 23. Lehar: *Paganini*; 24. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 25. Lehar: *Paganini*; 26. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 27. Lehar: *Paganini*; 28. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 29. Lehar: *Paganini*; 30. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 31. Lehar: *Paganini*; 32. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 33. Lehar: *Paganini*; 34. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 35. Lehar: *Paganini*; 36. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 37. Lehar: *Paganini*; 38. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 39. Lehar: *Paganini*; 40. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 41. Lehar: *Paganini*; 42. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 43. Lehar: *Paganini*; 44. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 45. Lehar: *Paganini*; 46. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 47. Lehar: *Paganini*; 48. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 49. Lehar: *Paganini*; 50. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 51. Lehar: *Paganini*; 52. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 53. Lehar: *Paganini*; 54. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 55. Lehar: *Paganini*; 56. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 57. Lehar: *Paganini*; 58. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 59. Lehar: *Paganini*; 60. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 61. Lehar: *Paganini*; 62. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 63. Lehar: *Paganini*; 64. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 65. Lehar: *Paganini*; 66. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 67. Lehar: *Paganini*; 68. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 69. Lehar: *Paganini*; 70. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 71. Lehar: *Paganini*; 72. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 73. Lehar: *Paganini*; 74. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 75. Lehar: *Paganini*; 76. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 77. Lehar: *Paganini*; 78. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 79. Lehar: *Paganini*; 80. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 81. Lehar: *Paganini*; 82. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 83. Lehar: *Paganini*; 84. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 85. Lehar: *Paganini*; 86. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 87. Lehar: *Paganini*; 88. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 89. Lehar: *Paganini*; 90. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 91. Lehar: *Paganini*; 92. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 93. Lehar: *Paganini*; 94. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 95. Lehar: *Paganini*; 96. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 97. Lehar: *Paganini*; 98. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 99. Lehar: *Paganini*; 100. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 101. Lehar: *Paganini*; 102. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 103. Lehar: *Paganini*; 104. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 105. Lehar: *Paganini*; 106. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 107. Lehar: *Paganini*; 108. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 109. Lehar: *Paganini*; 110. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 111. Lehar: *Paganini*; 112. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 113. Lehar: *Paganini*; 114. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 115. Lehar: *Paganini*; 116. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 117. Lehar: *Paganini*; 118. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 119. Lehar: *Paganini*; 120. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 121. Lehar: *Paganini*; 122. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 123. Lehar: *Paganini*; 124. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 125. Lehar: *Paganini*; 126. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 127. Lehar: *Paganini*; 128. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 129. Lehar: *Paganini*; 130. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 131. Lehar: *Paganini*; 132. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 133. Lehar: *Paganini*; 134. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 135. Lehar: *Paganini*; 136. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 137. Lehar: *Paganini*; 138. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 139. Lehar: *Paganini*; 140. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 141. Lehar: *Paganini*; 142. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 143. Lehar: *Paganini*; 144. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 145. Lehar: *Paganini*; 146. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 147. Lehar: *Paganini*; 148. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 149. Lehar: *Paganini*; 150. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 151. Lehar: *Paganini*; 152. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 153. Lehar: *Paganini*; 154. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 155. Lehar: *Paganini*; 156. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 157. Lehar: *Paganini*; 158. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 159. Lehar: *Paganini*; 160. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 161. Lehar: *Paganini*; 162. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 163. Lehar: *Paganini*; 164. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 165. Lehar: *Paganini*; 166. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 167. Lehar: *Paganini*; 168. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 169. Lehar: *Paganini*; 170. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 171. Lehar: *Paganini*; 172. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 173. Lehar: *Paganini*; 174. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 175. Lehar: *Paganini*; 176. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 177. Lehar: *Paganini*; 178. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 179. Lehar: *Paganini*; 180. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 181. Lehar: *Paganini*; 182. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 183. Lehar: *Paganini*; 184. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 185. Lehar: *Paganini*; 186. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 187. Lehar: *Paganini*; 188. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 189. Lehar: *Paganini*; 190. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 191. Lehar: *Paganini*; 192. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 193. Lehar: *Paganini*; 194. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 195. Lehar: *Paganini*; 196. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 197. Lehar: *Paganini*; 198. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 199. Lehar: *Paganini*; 200. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 201. Lehar: *Paganini*; 202. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 203. Lehar: *Paganini*; 204. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 205. Lehar: *Paganini*; 206. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 207. Lehar: *Paganini*; 208. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 209. Lehar: *Paganini*; 210. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 211. Lehar: *Paganini*; 212. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 213. Lehar: *Paganini*; 214. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 215. Lehar: *Paganini*; 216. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 217. Lehar: *Paganini*; 218. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 219. Lehar: *Paganini*; 220. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 221. Lehar: *Paganini*; 222. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 223. Lehar: *Paganini*; 224. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 225. Lehar: *Paganini*; 226. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 227. Lehar: *Paganini*; 228. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 229. Lehar: *Paganini*; 230. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 231. Lehar: *Paganini*; 232. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 233. Lehar: *Paganini*; 234. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 235. Lehar: *Paganini*; 236. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 237. Lehar: *Paganini*; 238. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 239. Lehar: *Paganini*; 240. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 241. Lehar: *Paganini*; 242. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 243. Lehar: *Paganini*; 244. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 245. Lehar: *Paganini*; 246. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 247. Lehar: *Paganini*; 248. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 249. Lehar: *Paganini*; 250. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 251. Lehar: *Paganini*; 252. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 253. Lehar: *Paganini*; 254. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 255. Lehar: *Paganini*; 256. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 257. Lehar: *Paganini*; 258. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 259. Lehar: *Paganini*; 260. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 261. Lehar: *Paganini*; 262. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 263. Lehar: *Paganini*; 264. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 265. Lehar: *Paganini*; 266. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 267. Lehar: *Paganini*; 268. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 269. Lehar: *Paganini*; 270. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 271. Lehar: *Paganini*; 272. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 273. Lehar: *Paganini*; 274. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 275. Lehar: *Paganini*; 276. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 277. Lehar: *Paganini*; 278. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 279. Lehar: *Paganini*; 280. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 281. Lehar: *Paganini*; 282. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 283. Lehar: *Paganini*; 284. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 285. Lehar: *Paganini*; 286. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 287. Lehar: *Paganini*; 288. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 289. Lehar: *Paganini*; 290. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 291. Lehar: *Paganini*; 292. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 293. Lehar: *Paganini*; 294. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 295. Lehar: *Paganini*; 296. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 297. Lehar: *Paganini*; 298. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 299. Lehar: *Paganini*; 300. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 301. Lehar: *Paganini*; 302. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 303. Lehar: *Paganini*; 304. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 305. Lehar: *Paganini*; 306. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 307. Lehar: *Paganini*; 308. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 309. Lehar: *Paganini*; 310. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 311. Lehar: *Paganini*; 312. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 313. Lehar: *Paganini*; 314. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 315. Lehar: *Paganini*; 316. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 317. Lehar: *Paganini*; 318. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 319. Lehar: *Paganini*; 320. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 321. Lehar: *Paganini*; 322. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 323. Lehar: *Paganini*; 324. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 325. Lehar: *Paganini*; 326. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 327. Lehar: *Paganini*; 328. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 329. Lehar: *Paganini*; 330. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 331. Lehar: *Paganini*; 332. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 333. Lehar: *Paganini*; 334. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 335. Lehar: *Paganini*; 336. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 337. Lehar: *Paganini*; 338. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 339. Lehar: *Paganini*; 340. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 341. Lehar: *Paganini*; 342. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 343. Lehar: *Paganini*; 344. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 345. Lehar: *Paganini*; 346. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 347. Lehar: *Paganini*; 348. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 349. Lehar: *Paganini*; 350. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 351. Lehar: *Paganini*; 352. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 353. Lehar: *Paganini*; 354. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 355. Lehar: *Paganini*; 356. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 357. Lehar: *Paganini*; 358. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 359. Lehar: *Paganini*; 360. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 361. Lehar: *Paganini*; 362. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 363. Lehar: *Paganini*; 364. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 365. Lehar: *Paganini*; 366. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 367. Lehar: *Paganini*; 368. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 369. Lehar: *Paganini*; 370. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 371. Lehar: *Paganini*; 372. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 373. Lehar: *Paganini*; 374. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 375. Lehar: *Paganini*; 376. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 377. Lehar: *Paganini*; 378. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 379. Lehar: *Paganini*; 380. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 381. Lehar: *Paganini*; 382. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 383. Lehar: *Paganini*; 384. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 385. Lehar: *Paganini*; 386. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 387. Lehar: *Paganini*; 388. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 389. Lehar: *Paganini*; 390. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 391. Lehar: *Paganini*; 392. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 393. Lehar: *Paganini*; 394. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 395. Lehar: *Paganini*; 396. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 397. Lehar: *Paganini*; 398. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 399. Lehar: *Paganini*; 400. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 401. Lehar: *Paganini*; 402. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 403. Lehar: *Paganini*; 404. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 405. Lehar: *Paganini*; 406. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 407. Lehar: *Paganini*; 408. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 409. Lehar: *Paganini*; 410. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 411. Lehar: *Paganini*; 412. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 413. Lehar: *Paganini*; 414. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 415. Lehar: *Paganini*; 416. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 417. Lehar: *Paganini*; 418. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 419. Lehar: *Paganini*; 420. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 421. Lehar: *Paganini*; 422. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 423. Lehar: *Paganini*; 424. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 425. Lehar: *Paganini*; 426. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 427. Lehar: *Paganini*; 428. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 429. Lehar: *Paganini*; 430. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 431. Lehar: *Paganini*; 432. Lehar: *Finale del paese dei coristi*; 433. Lehar: *Paganini*

saione turistica. — 20.15: Conversazione. — 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Programma degli spettacoli. — Quindici di Borsa. — Canali. — Notizie varie. — 20.10: Proiezione agricola. — 20.20: Lezione di inglese. — 20.35: Notizie di attualità. — 20.45: Concerto di musica brillante. — 21: Informazioni dell'Ente France de Nice. — Meteorologia. — 21.15: Concerto orchestrale ritrasmesso dal Casinò di Monte Carlo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18.45: Musica riprodotta. — 12.10: Giornale parlato. — 19.30: Corriere degli spettacoli. — 19.35: Alcuni canti popolari di lingua. — 20. Intervallo. — 20.40: Concerto dell'orchestra viennese. — 20.45: Elevato. — 20.55: Musica da camera: Grieg. Sonata in sol minore. — 21.30: Interruzione. — 21.40: Musica da ballo.

Parigi Torre Eiffel: kc. 210; m. 1335; kW. 13. — Ore 12: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — Conversazioni varie. — Attualità. — 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Parigi: kc. 152; m. 1048; kW. 75. — Ore 18.45: Dischi. — 19:15: Conversazione: «I Poeti del Parnaso». — 19.30: «La vita pratica», considerazioni. — 19.45: Corrispondenza. — 20.30: Rassegna della stampa. — Meteorologia. — 21.30: Informazioni. — Cronaca sportiva. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 319,3; kW. 15. — Ore 19.30: Concerto vocale di varie e canti popolari. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 12.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunità. — 20.15: Trasmissione federale. — 20.30: L'Elle il Re, opera comica in tre atti, diretta da Ingelbrecht. — 22.30: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 913; m. 324,8; kW. 10. — Ore 18.45: Dischi vari. — 19.15: Canzone. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Orchestra viennese. — 20.15: Musica sinfonica. — 20.30: Musica da ballo. — 21.15: Strani: Selezione del Sogno di un vater. — 22: Melodie. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica di film. — 22.45: Musica da ballo. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,2; kW. 100. — Ore 10: Minuto. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Kuch. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Musica da ballo. — 21.45: Strani: Selezione del Sogno di un vater. — 22: Melodie. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica di film. — 22.45: Musica da ballo. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

Berlino: kc. 645; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Monaco. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — Strauss. — 22.45: Concerto dell'orchestra di Lipsia. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

Breslavia: kc. 950; m. 315,1; kW. 50. — Ore 18.30: Monaco. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — Strauss. — 22.45: Concerto dell'orchestra di Lipsia. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

Frankfurt: kc. 1165; m. 251; kW. 17. — Ore 10: Monaco. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — Strauss. — 22.45: Concerto dell'orchestra di Lipsia. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

Heidelberg: kc. 1031; m. 331; kW. 60. — Ore 16: Monaco. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. — Strauss. — 22.45: Concerto dell'orchestra di Lipsia. — 23.30: Canzone. — 23.50: Brani di opere. — 24: Notiziario. — 0.5: Balalaika e canti russi. — 0.15-0.30: Orchestra vari.

LIMONA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
SOSTITUISCE I LIMONI
FRESCHI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate.

UTILE per sterilizzare frutta e verdura.

ECCELLENTE per condire cibi ed insalate.

MERAVIGLIOSA per la bellezza della pelle e
della chioma.

Se il Vostro Farmacista è sprovvisto inviate L. 9 — (anche in
fancollati) alla Ditta DINO LUCIANO DE FRANCO - Ca-
pua (124), menzionando il presente giornale, e riceverete
franco di porta N. 6 lattine di Limona.

— 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-0.30: Musica brillante e da ballo.

Königsbrunnshausen: kc. 151; m. 157; kW. 60. — Ore 18.30: Monaco. — 17.30: Langenberg. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-0.30: Musica brillante e da ballo.

Langenberg: kc. 658; m. 456,9; kW. 60. — Ore 16: Monaco. — 17.30: Concerto di musica da camera. — 18.30: Monaco. — 19.50: Langenberg. — 21: Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-0.30: Per i giocatori di scacchi.

Lipica: kc. 785; m. 362,1; kW. 170. — Ore 16.20.30: Trasmissione da Monaco. — 22.20: Notiziario. — 22.50-0.30: Concerto di musica brillante e da ballo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 16 (dalla Festspielhaus di Bayreuth): Wagner. Il ciclo del Nibelungo (quinta serata): Sigfrido, opera diretta da Karl Elmendorff, atto 1. — 17.30: Concerto di strumenti a plectro e di corde. — 18.30: Wagner: Sigfrido, atto 2. — 19.50: Concerto di musica da camera con canto di Roder. 1. Wolf: Tre letter per soprano e piano. 2. Bruckner: Quintetto d'archi. — 21: Wagner: Sigfrido, atto 3. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Interruzione variata. — 22.45: Musica brillante e da ballo.

Munacher: kc. 574; m. 522,6; kW. 30. — Ore 16.20.30: Trasmissione da Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.45: Per i sapie che... — 22.45: Notizie regionali. — Meteorologia. — 23: Concerto di musica da ballo. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA
Davenport National: kc. 520; m. 1500; kW. 30. — London National: kc. 1169; m. 251,1; kW. 60. — North National: kc. 1015; m. 396,7; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 255,7; kW. 50. — West National: kc. 1015; m. 396,7; kW. 50. — 18.30: Concerto orchestrale. — 19.30: Quintetto. — 20: Concerto di una banda militare. 1. Markenize: Il chierichetto al cuore. 2. Moss: When the Kye come home. 3. Lawson: The Fire of the Bells. 4. Moss: Cercando qualcuno. 5. Foulis: Sulle tette. 6. Moss: Il pifferaio di Dunfer. 7. Kenneth Sierling: Macmillan: Green grove. The rashes. 8. Neil Gave: Culler. 9. Hainek: Due pezzi. 10. Williams: Puntiglia scozzese. — 21: Notiziario. — 21.25: Conferenza: «Un fraile in aeroplano sull'Australia». — 21.40: Concerto militare e arie popolari. — 22: Musica irlandese. — 22.15: Lettura: Il volo dell'Alcedo. — 22.55: Musica da ballo. — 23.20: Ripresa del concerto militare. — 23.45: Danze.

London Regional: kc. 671; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18.30: Concerto vocale ed orchestrale. — 19.30: Davenport National. — 20: London Regional. — 21.30: Programma di variet. — 21.35: Concerto orchestrale. 1. Hahn: Mozart, ouverture. 2. Quiller: Tre Danze inglesi. 3. Woodgate: The Dance of the Hours. 4. Hahn: Mozart, ouverture. 5. Meyer-Hellmuth: Ouy. del Lencio. 6. Canto. 7. Gounod: Musica di balletto dal Faust. 8. Canto. 9. Franquet: Melodia. 10. Canto. 11. Strauss. — 22.15: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Danze. — 23.30: Interruzione variata. — 23.45: Musica brillante e da ballo.

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18.30: Concerto orchestrale. — 19.30: Davenport National. — 20: London Regional. — 21.30: Programma di variet. — 21.35: Conferenza: «Un fraile in aeroplano sull'Australia». — 21.40: Concerto militare e arie popolari. — 22: Musica irlandese. — 22.15: Lettura: Il volo dell'Alcedo. — 22.55: Musica da ballo. — 23.20: Ripresa del concerto militare. — 23.45: Danze.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 60. — Ore 18.30: Concerto orchestrale. — 19.30: Davenport National. — 20: London Regional. — 21.30: Programma di variet. — 21.35: Conferenza: «Un fraile in aeroplano sull'Australia». — 21.40: Concerto militare e arie popolari. — 22: Musica irlandese. — 22.15: Lettura: Il volo dell'Alcedo. — 22.55: Musica da ballo. — 23.20: Ripresa del concerto militare. — 23.45: Danze.

Scottish Regional: kc. 894; m. 475,1; kW. 50. — Ore 18.30: North Regional. — 20: London Regional. — 21.30: Programma di variet. — 21.35: Conferenza: «Un fraile in aeroplano sull'Australia». — 21.40: Concerto militare e arie popolari. — 22: Musica irlandese. — 22.15: Lettura: Il volo dell'Alcedo. — 22.55: Musica da ballo. — 23.20: Ripresa del concerto militare. — 23.45: Danze.

West Regional: kc. 971; m. 307,1; kW. 50. — Ore 18.30: North Regional. — 20: London Regional. — 21.30: Programma di variet. — 21.35: Conferenza: «Un fraile in aeroplano sull'Australia». — 21.40: Concerto militare e arie popolari. — 22: Musica irlandese. — 22.15: Lettura: Il volo dell'Alcedo. — 22.55: Musica da ballo. — 23.20: Ripresa del concerto militare. — 23.45: Danze.

Yugoslavia
Belgrado: kc. 866; m. 437,1; kW. 2,5. — Ore 19: Dischi. — 10.30: Conversazione. — 20: Concerto di violoncello e piano. — 20.45: Radiocorriere. — 21.15: Dischi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Concerto del quartetto della stazione. 1. Suppe: Un mullino, un mezzogiorno, una sera a Vienna. 2. Dvark: L'Amore. 3. Dvark: L'Amore. 4. Dvark: L'Amore. 5. Grieg: Primavera. 6. Massenet: Elegg. 7. Lanner: Danze del ballo di notte, valzer. 13.30: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Lubiana: kc. 927; m. 509,3; kW. 5. — Ore 19: Per i fanciulli. — 19.30: Conversazione turistica. — 20: Concerto vocale di canti nazionali con arie. — 20.45: Dischi. — 21: Concerto di Liszt. — 21.30: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Dischi inglesi.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radiocorrittori,

Diamo i nomi dei richiedenti i seguenti brani musicali spediti nei concerti Campari:

CHOPIN, Notturno n. 2; Laura Turbello, Lida Verdone, Brunello Gaudi, Recchia, Gruppo di anelli del Bar Caffè Garibaldi, Derna; Maria Sisto Gabbini, Genoa; Ernesto De Ferrari, Valerio; Pia Marzulli, Genova.

LISZT, Sogno d'amore; Giuditta Priole, Venezia; Jos. Cappel, Messina; Ruggero, Torino; Alia Stora, Milano; Maria Pia Patricelli, Modena; Bianca Ferrarini, Genova.

RIBBATTI, Valzer ritardato; Eleonora Bianconeri, Gilda De Magliaro, Roma; Giacomina Calabro, Bergamo.

DEBESSY, Arabesque; Giuseppina Majoli, Milano; Francesco Reddelli, Rino Taurini, Carla Jager, Felice; Tina Di Giacomini, Roma.

MARTINI, Notturno; Emma Scollini, Milano; Silvia Palmeri, Roma; Ugo Abbate, di Napoli; Sergio Frati, Firenze; Nicola Amato, Gradina, di Bari; Guido Collanti, Milano; Famiglia Reddelli, Firenze; Otto Alghami, Ceres; Tamara Abbate, Pozzano; Franco Origiani, Milano; Paolo Raso, Genova.

Una notte con le stelle e con te; Mario Martelli, Novi Ligure; Rose Taradelli, Desenzano; Maria e Alia Plova, Mantova; Wilma Salentini e Franco Martelli, Grosseto; Maria Teresa Caprioli e Ada Caprioli, Roma; K. Bartel, Montignone d'Arezzo; Velina Gualardi, Modena.

Canzone d'amore, dal film «Angeli senza paradiso»; Cesarina Spadoli, Torino; Mary Farotti, San Girolamo; Arturo Fel, Roma; Giuseppina Pignani, Mantova.

Amore Amore; Francesco Boselli, Fasola.

Amore canna; Giuseppina Vaccaro, Atello; Anna Sandrea, Santignone d'Alghero; Nerina e Laura Gaudi, Bologna; Anna Ferrara, Villa San Giovanni; Carmen Torti, Milano.

L'amore è un pizzicotto; Tre signorine di Sanpiero, Pavia; Gianni, Firenze.

Cosa ne hai fatto del mio cuore; Rosetta Minorelli, Albino; Gilda Almerio, Torino; Maria Minuti, Reggio Calabria; Giulia Melchiorri, Bresanone; Ermelinda Prestanti, Milano; Wilma Calabro, Reggio Calabria; Rosetta Caprioli, Bergamo; Maria ed Alberto Ricci, Bergamo; Ilva Buffini, Pavia; Antonio Benderi, Chianti di Voglia.

I nomi che abbiamo elencato qui sopra ci offrono modo di rispondere alle amichevoli osservazioni che, ieri ed oggi, il qua e il là, qualcuno di voi ci ha rivolto a proposito della composizione dei programmi e della scelta dei richiedenti. Vedete un po', come da un'ossessione il nostro veramente da concerto, che da Chiosini e da List a Marzulli e a Helios, i programmi Campari nascono, dilucidamente alle canzoni del film, alle canzoni napoletane, ai brani d'opera. Vedete un poco come nomi di città e paesi d'ogni regione d'Italia, dal Veneto alla Sicilia e alla Calabria, si confondono in un unico entusiasmo per le richieste, e come non manchino nomi di richiedenti da località delle Colonie, della Svizzera, dell'Albania.

Su tutto ciò, che è perfettamente evidente e controllabile, abbiamo voluto starne, anzi, richiamare la vostra attenzione, presentandovi, un documento a chiavica richiesta, perché siano sempre chiare le ragioni del grande successo che noi continuiamo ad iniziativa Campari, appunto nelle sue direttive, nel suo carattere incondizionato: la varietà dei desideri soddisfatti e la vastità della sua risonanza.

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



MARTEDÌ

7 AGOSTO 1934 - XII

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto variato (disci). — 20.15: Risultati di corsa. — 20.20: Seguito del concerto variato. — 20.35: Concerto di fisarmonica. — 21: Informazioni da tutto il mondo e notizie di stampa. — 21.20: Concerto grammofonico. — 21.35: Memoriali internazionali. — 21.40: Seguito del concerto grammofonico. — 22: Concerto vocale. — 22.35: Concerto Sinfonico riprodotto. — 23.15: Musica da ballo (disci).

NORVEGIA

Oslo: ke. 260; m. 1154; kW. 60. — Ore 19: Rassegna letteraria. — 19.15: Meteorologia - Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — 10.30: Concerto d'armonio. — 20: Conferenza. — 20.30: Concerto sinfonico. — 1. E. Crieg. In autunno. 2. Weintraub. La Fata. 3. Sato Saens. Adagio e prestissimo della Sinfonia n. 2 in la bemolle maggiore. 4. Lalo Rapsodia norvegese. 5. Respighi. L'Albanella. 6. Nimmann. Il castello di Brande. — 21.40: Meteorologia - Notizie. — 22: Attualità. — 22.15: Conferenza. «Una visita alla nave Empress of Australia».

OLANDA

Rotterdam: ke. 996; m. 301,5; kW. 20. — Ore 19.55: Conferenza. — 19.55: Conversazione. — 19.40: Concerto di musica brillante. — 20.10: Notizie di stampa. — 20.35: Disci. — 20.55: Seguito del concerto di musica brillante. — 20.55: Recitazione. — 21.10: Disci. — 22.10: Notizie di stampa. — 22.10: Disci.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1400; kW. 120. — Ka. Towica: ke. 757; m. 395,8; kW. 12. — Ore 19.45: L'Unità liberale. — 19.55: Cronaca dei Days-scouts. — 20: Pensieri soliti. — 20.2: Varie. — 20.10: Programma dei domani. — 20.15: Cronaca sportiva. — 20.25: Recitazione di poesie. — 20.35: Radio-giornale. — 20.45: Notizie agricole. — 20.55: Trasmissione da Bayreuth Wagner. Atto terzo di Sigfrido. — 22.25: Conferenza. — 22.40: Poesie. — 23: Meteorologia. — 23: Trasmissione dedicata al Polacchi residenti all'estero.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 19.30: Conferenza. — 19.45: Disci. — 20: Conferenza. — 20.15: Concerto sinfonico diretto da J. Perleu. 1. Mozart. Invenzione del Flauto magico. 2. Beethoven. Concerto per violino in re maggiore. 3. Beethoven. Quinta Sinfonia in si bemolle maggiore. 4. Glinka. Invenzione di flauto e Violoncello. — 21.15: Conferenza. — 21.30: Ripresa del concerto: Musiche di Brahms. 1. Invenzione magica. 2. Variazioni su un tema di Haydn. 3. Quinta Sinfonia in mi minore. — 22: Giornale radio. — 22.30: Musica varia (disci).

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 6. — Il programma non è arrivato. — Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 19: Comunicati. — 19.55: Conferenza scientifica. — Concerto variato. — 20.15: Informazioni di caccia e di pesca. — 20.30: Giornale parlato. — Informazioni da tutto il mondo. — Seguito del concerto variato. — 21.50: Cronaca sportiva. — Notizie delle corse. — 22: Campione del Palazzo del Governo. — Segnale orario. — Chiacchierata storico-descrittiva su Madrid. — 22.30: Concerto del Sestello della stazione. — 23: Giornale parlato. — Notizie dell'ultima ora. — Canto. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campione del Palazzo del Governo. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 420; kW. 65. — Motala: ke. 819; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 315; kW. 10. — Hörby: ke. 131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 19.30: Canto e ballo. — 19.45: Conferenza. «Crisi di governo in Francia». — 20.15: Concerto militare. — 21.15: Cronaca letteraria. — 22.23: Disci.

SVIZZERA

Bernmünster: ke. 654; m. 639,8; kW. 00. — Ore 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Disci. — 19.35: Conferenza. — La vedova. — 20: Concerto orchestrale dedicato alla musica caratteristica. — 20.25: Trasmissione brillante di varietà. — 20.50: Notiziario. — 21 (da Bayreuth). Wagner: Sigfrido, opera, atto III. — 22.20: Fine. — Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.45: Annuncio. — Notiziario in lingua italiana. — 20: Da Sottens. — 21.10: Da Bernmünster. — 22: Fine. — Bolzano: ke. 271; m. 443,1; kW. 25. — Ore 19: Disci. — 19.30: Conferenza. — 20: Bernmünster. — 20.25: Puccini: La Bohème, opera in 4 atti (disci). — In un intervallo: Notiziario. — 22.20: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 643; m. 549,5; kW. 120. — Ore 19.30: Concerto variato. — 19.30: Tchaikovsky. — 20: Concerto corale. — 22.15: Informazioni. — 22.40: Orchestra zigena.

U. R. S. S.

Mosca: I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 20: Concerto, canto e recitazione di possib. negr. — 21: Emissione in tedesco: «Ricordi di un vecchio bolscevico». — 21.55: Dalla Piazza Rossa e campagne del Cremlino. — 22: Emissione in francese: «La democrazia in una fabbrica sovietica». — 22.55: Emissione in olandese.

Mosca: II: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 19.5: Corso per gli autodidatti.

Mosca: III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 21: Voci Mosca I.

Mosca: IV: ke. 832; m. 380,6; kW. 100. — Ore 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa e campagne del Cremlino. — 22.55: Programma di doppietta. — 22.55: Rassegna della Pravda. — 23.5: Emissione in spagnolo: «Che cosa è un comitato locale di officina».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 601; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Musica riprodotta. — 19.15: Varietà. 21 e Puer. — 19.30: Varietà. — 19.45: Un quarto d'ora con Pedro Gardal. — 20: Notizie finanziarie. — 20.10: Meteorologia. — 20.15: Musica riprodotta. — 20.30: Cronaca algerina. — 20.45: Estrazione dei premi. — 20.55: Informazioni. — 21: Segnale orario. — 21.2: Musica riprodotta. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Montagna. La buona scuola, commedia in un atto. — 22: Musica da camera. 1. Schumann: La sargola. 2. Haendel: Il fabbro armatore. 3. Beethoven: Sonata. — 22.30: Notiziario. — 22.35: Musica da ballo. — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 20: Emissione araba (romanzini), notizie Havas, musica araba riprodotta. — 20.45: Conversazione musicale. — 21: Musica varia. — 22: Notizie dell'Agenzia Havas. — Informazioni varie. — 22.15: Musica rissa. 1. Ciaikovski: Ricordo d'un luogo amato. 2. Il: Sorellina. 3. Id.: Romanza in fa minore. 4. Id.: Capriccio di danza. 5. Rimski-Korsakov: Canzone del Wiking da Sanki. 6. Ciaikovski: Abissi di fanciulli. — 23: Musica da ballo.



ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSSO.

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

IL PRINCIPE DEL TERRORE

Fra le opere di teatro ammesse, in Francia, nel repertorio radiofonico, quelle di André de Lord, pare non abbiano avuto facile fortuna. Eppure ci sarebbe stata da scommettere che drammi truculenti come quelli di cui fu definito a giusto titolo da Gastone Leroux « il principe del terrore », tolti dalla cornice taccuina e rappresentati dal palcoscenico del Grand-Guignol e trasferiti al microfono, per la possibilità stessa di puntare direttamente sulla fantasia degli ascoltatori, senza limiti visivi o comunque materiali, avrebbero acquistato una gestione nuova più umana e contagiosa.

Se così non è avvenuto una ragione ci deve essere, una ragione psicologica contro la quale tirano ha giuocato la portentosa capacità radiofonica di ringiovanire e aggiornare le formule e gli schemi teatrali.

Andrea de Lord non è un autore sconosciuto agli italiani. Chi non ha ascoltato il popolarissimo Al telefono è pregato di lasciare la mano. Alfredo Sainati ce lo fece conoscere molti anni fa quando il giallo non era quel colore drammatico di moda che è diventato adesso. Andrea de Lord apparve, allora, ai nostri occhi non ancora smaltizzati e sazi di avventure paurose e poliziesche, come un discepolo del diavolo.

L'angoscia, l'incubo, lo spavento, l'orrore a dosi forti, lasciavano lo spettatore in uno stato di annichimento spirituale, tanto che come fine spettacolo si costumava somministrare al pubblico una farsa sberleffante, per raddolcirla la bocca dopo il tossico ingerito a forza.

Andrea de Lord, il titolo di « principe del terrore » se lo è meritato e, nonostante l'avvento del dramma giallo, egli può ancora vantarsi di averlo messo in palcoscenico volte senza che nessuno sia riuscito a portarglielo via.

Eppure questo diabolico signor de Lord, incensatore di crimina e di aberrazioni, fece il suo esordio teatrale come autore gaio di commedie alla Labiche.

Come, in seguito, dall'indizio sia passato alla cronaca nera, egli stesso lo ha raccontato recentemente ad un giornalista, a proposito dell'esumazione del suo primo lavoro giulio avanti-terza: Il sistema del dottor Gaudron e del professor Plumet.

« Ero ad Etretat — così racconta — nella villa di mio zio Paolo Mounet. Faceva un tempo terribile di settembre: pioggia, uragano, formidabili tuoni, tempesta. Io leggevo il racconto di Edgardo Poe. Ne fui così impressionato che entrai in una specie di trance. Ero in istato d'ipnosi. In due ore scrissi il mio lavoro, senza una cancellatura. Quando i pazzi si rivelano ai giornalisti, ricordo che un brivido scosse il mio corpo ed io mi alzai e chiusi la porta a chiave... ». Ecco: quel brivido è tutto il segreto dell'arte di Andrea de Lord; lo scopo dei suoi drammi è di contagiare quel brivido agli spettatori.

Ai primi tempi del Grand-Guignol l'impresa non doveva essere ardua e insuperabile: c'era quasi una disposizione naturale a lasciarsi impaurire, come reazione al pacifico regime quotidiano d'allora. Anche in Francia, a quei tempi, la vita scorreva come un fiume di latte mieto. Il pimento dell'imprevisto e dell'allucinante lo si andava a cercare nelle rappresentazioni del Boulevard du Crime. A Monsieur Prud'homme non pareva vero che ci fosse un Monsieur de Lord capace di dargli in due ore di spettacolo quelle emozioni e quei patemi d'animo che la sua esistenza piccolo borghese non poteva dargli. Ma sono passati trent'anni; l'atmosfera, le cose, gli uomini sono mutati. La vita, di là dalle Alpi, è un perpetuo Grand-Guignol. Non c'è bisogno d'uscir di casa: basta affacciarsi alla finestra, basta sfogliare un giornale: la rappresentazione, il teatro dello spavento si sono trasferiti sulle strade. Andrea de Lord non ha più nulla da fare, più nulla da dire, neppure aggrappandosi allo stelo di un microfono. Ecco la chiave del suo scarso successo radiofonico.

ENZO CIUFFO.

8 AGOSTO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1154 - m. 511,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 593,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 599,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 521,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio pressag.

12,30: DISCHI.

13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. D'Anzi: No... Baby, fox one step; 2. Lehar: Pikanterien, valzer; 3. Mohr: Dormi, mio Baby, fox lento; 4. Prokeja: Glezaria; 5. Mariani-Anaby: Oracian, tangos; 6. Dostal: Ascoltate, motivi di films; 7. Nissim: My melancholy, valzer; 8. Ferraris: Canzone d'amore; 9. Gabriel: La mora Torera, passo doppio.

13,30-14,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

19,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo;

(Bari): Cantuccio dei bambini (Fata neve).

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10-17,55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi

Milano).

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio pressag.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

(Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19,40-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30-LE CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Ghismonda

Tragedia lirica in due atti di L. CARTA

Musica del maestro RENZO BIANCHI.

Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI

Nell'intervallo: Mario Corsi: « Il segreto di Stradivarius », conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA

TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 514 - m. 358,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 525,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Benatzky: Al cavallino bianco, fantasia; 2. Mussorgsky: Una calda giornata nella piccola Russia. 3. Colotta: Burlesca; 4. Smetana: Danza dei commedianti (dall'opera La sposa venduta); 5. Hruby: Specialità fiorentine; 6. Ranzato: Mezzanotte a Venezia; 7. Amadei: Suite campestre.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

GHISMONDA

Tragedia lirica in due
atti di L. CARTA

Musica di
RENZO BIANCHI

PERSONAGGI:

Ghismonda Maria Cristoforetti
Una damigella Virginia Brunetti
Galeno Zara Gel
Lionetto Tiers Paul
Tancredi Edmondo Grandini

DIREZIONE DELL'AUTORE

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA
MALATESTA: 1. O'Neill: *Preludio solenne*; 2. Bel-
lini R.: *Berceuse*; 3. Nicolas-Kempner: *Czardas*;
4. Giordano: *Il Re, interludio*; 5. D'Ambrosio:
Aubade; 6. De Falla: *Danza spagnola*.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Favole e leg-
gende.

17,10 (Milano - Torino - Genova - Firenze):

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della
cantante PRIMAVERA NANNI, del violinista AURE-
LIO ROZZI e del violoncellista CARLO GOLISCANI:
1. a) Paisiello: *La serva padrona*, «Donne va-
ghe»; b) Reger: *Ninna-nanna della Vergine*; c)
Maurucci: *Quant affetti del cor*; d) Respighi:
Rascello sopra d'Alba (soprano Primavera Nanni,
Milano); 2. Bazzini: *Elegia* (violinista Rozzi); 3.
a) Tartini: *Adagio cantabile*, b) Herbert: *Sere-*

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 21,30

CONCERTO
SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

MARIO ROSSI

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO

MERCOLEDÌ

8 AGOSTO 1934 - XII

nata (violoncellista Gollisciani); 4. a) Paradisi: *Siellina*, b) Albeniz: *Tango*, c) Kreisler: *Liebesitz* (violinista Rozzi); 5. a) Kopper: *Terzo notturno*, b) Vito: *Danza spagnola* (violoncellista Gollisciani).

17.10 (Tricest): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA:
1. a) Marx: *Preludio e fuga in mi bemolle minore*, b) Liszt: *Notturmo n. 1*, c) Chopin: *Valzer brillante*, op. 18 (pianista Tina Barzal); 2. a) Trindelli: *Mistica*, b) Santoliqua: *Un'ora di sole* (soprano Bianca Zoratti); 3. a) Saint-Saëns: *Bourrée* (per la sola mano sinistra), b) Godard: *Studio da concerto n. 1 e 2* (pianista Barzal); 4. a) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh! vieni non tardar», b) Brahms: *Serenata inutile* (soprano Zoratti).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radiogiornale in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45-20 (Genova): Comunicato dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.45: **La catena d'oro**

Commedia in un atto di S. ZAMBALDI

Personaggi:

Gaspard Franco Beci

Lisetta Giulietta De Riso

La pettinatrice Ada Cristina Almirante

21.30: **Concerto sinfonico**

diretto dal M^{re} MARIO ROSSI.

(Trasmissione dalla Basilica di Massenzio).

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.

2. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

3. Pizzetti: *Danza dello spavento*, dalla suite «La Pisanella»;

4. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*.

5. Weber: *Oberon*, ouverture.

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Vinter: *Al campo*; 2. Ranzato: *Non so cos'è*; 3. Grothe-Melchior: *Guerra di valzer*; 4. Canzone; 5. Robert: *Niagara*; 6. Ferrarese: *La dama verde*, fantasia; 7. Canzone; 8. Consiglio: *Cerchio di*;

9. Ranzato: *monelli fiorentini*, fantasia; 10. Solazzi: *Al Pitagora*.

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. Mozart: *L'oca del Cairo*, sinfonia.

2. Lattuada: *Intermezzo romantico*.

3. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia.

4. Scussola: *Umoresca*.

5. Yoshimoto: *Gioco giapponese*.

6. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia.

Radiogiornale dell'Ente.

Parte seconda:

1. Siede: *Sangue bulgaro*.

2. Floridia: *Sue e due*.

3. Rust: *Fiore d'amore*.

4. Coates: *Giorni estivi*, suite.

5. Pauli: *Il cavallo a dondolo*.

6. Schinelli: *Hygis*, fantasia.

Parte terza:

1. Del Vecchio: *Oh girl!*

2. D'Anzi: *Rose*.
3. Engel: *Vorrei poter*.
4. Ackemmans: *L'avvocato*, fantasia.
5. Florio: *Radio one step*.
6. Negli intervalli: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 131 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Tagliaferri: *Canzoniere n. 2*; 2. Pietri: *Addio, gioinezza*, fantasia; 3. Canzone; 4. G. Angelo: *Cioccolatino*, fox-trot; 5. Szokol: *Rimembranze*, intermezzo; 6. Canzone; 7. A. Ferraris: *Idillio zingaro*, intermezzo; 8. Piccinelli: *Java di primavera*, canzone java.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALE ORARIO: Praga - Ore 21: La pazienza di Socrate, opera comica di Antonio Drazbi, rappresentata a Praga, la prima volta, nel 1660 (soli, orchestra d'archi e clavicembalo) - Direttore P. Nell. - Da Vantury National - Ore 19: Concerto dedicato ad A. Coates. - Copenaghen - Ore 22.15: Concerto orchestrale dedicato a J. Sibelius. - Bernolund - Ore 20.30: Concerto orchestrale dedicato a Othmar Schoeck (dal «Kursaal» di Interlaken). - Scottish Regional - Ore 21.15: Concerto vocale-orchestrale (otto numeri). - Budapest - Ore 20.15: Il Pipistrello, opera di J. Strauss. - Strasburgo - Ore 20.45: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Munch. - Composizioni di R. Schumann. - Marsilia - Ore 20.30: Serata teatrale: Commedie di Bancel e D'Hervilly.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 505,8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 438,6; kW. 7. - Ore 18.45: Concerto. - 19.40: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 19.40: Attualità. - 19.55: Conversazione e letture. - 20.55: Concerto orchestrale diretto da Andrieh. - Mendelssohn: *Favola di mare e ricordo felice*, ouverture. - 2. Mozart: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*. - 3. Strauss: *Capito del cigno*, poema sinfonico. - 4. Fauré: *Serenade in si maggiore*. - 5. Wagner: *Il danzatore*. - 21.30: Notiziario. - 22.50: Seguito del concerto. - 23.30: Conversazione. - 23.40: 1. Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 16. - Ore 19.15: Conversazione profane. - 19.30: Giornale parlato. - 20.45: Fantasia. - 21.45: Dischi. - 22.30: Concerto orchestrale. - J. Strauss: *Marcia capitanica*. - 2. Id. Ouverture *della Zingara barone*. - 3. Kreisler: *Quattro pezzi viennesi*. - 4. Viennese: *Finale del Concerto n. 4*. - 5. Goeyens: *Selezione delle Oree*. - 6. Wagner: *Arie popolare di Choralot*. - 7. Schubert: *Morte*. - 22: Giornale parlato. - 22.40: Concerto brillante. - 23: Fine della trasmissione. - Bruxelles 11 (flamminga): Kc. 932; m. 213,9; kW. 15. - Ore 19.15: «Chiacchierata». - 19.30: Giornale parlato. - 20: Musica da camera. - Haydn: *Quartetto n. 28 in do maggiore*. - 3. Schubert: *Quartetto in sol minore*. - 4. 5. Goeyens: *Selezione delle Oree*. - 6. Wagner: *Arie popolare di Choralot*. - 7. Schubert: *Morte*. - 22: Giornale parlato. - 22.40: Concerto orchestrale. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: Kc. 635; m. 470,2; kW. 120. - Ore 22: Segnale orario. - Notiziario. - 19.10: Dischi. - 19.15: Conversazione di economia. - 19.30: Concerto di coira. - 19.40: Concerto vocale di arie popolari. - 20: Seguito commemorativo per il 50° anniversario di Miroslav Tys: *Allocazioni*, orchestra e canto. - 21: Segnale orario. - La prima opera comica rappresentata a Praga nel 1890 - Antonio Drazbi: *La pazienza di Socrate*, con soli, orchestra d'archi e clavicembalo; direttore P. Nell. - 21.40: Concerto di un quartetto di coira. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15: Concerto di musica brillante e da ballo. - 23.45: 23: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 12,5. - Ore 19: Praga. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Concerto di un quartetto di mano. - 19.45: Concerto di musica da camera. - 20: Seguito commemorativo per il 50° anniversario di Miroslav Tys: *Allocazioni*. - 21: Segnale orario. - 21.40: Concerto di un quartetto di coira. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15: Concerto di musica brillante e da ballo. - 23.45: 23: Notiziario in ungherese.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. - 17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA. Pianista Rosetta Ballaro: 1. Beethoven: *32 Variazioni*; 2. Ravel: *Sonatina*; 3. Liszt: a) *Giunchi d'acqua a Villa D'Este*; b) *La campanella*. - 18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA

Teatrino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: **Serata varia**
Nell'intervallo: M. Franchini: «Il caso di tutti e di nessuno», conversazione.

23: Giornale radio.

Birno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 37. - Ore 19: Praga. - 19.30: Concerto pianistico. - 19.55: Dischi. - 20: Praga. - 21.40: *Isakala: Concerto per cello e piano*. - 22.23: Praga.

Konice: Kc. 1153; m. 185,5; kW. 1,6. - Ore 18.55: Informazioni in ungherese. - 19: Praga. - 19.30: Concerto di violino e piano; 1. Veracini: *Sonata in mi minore*; 2. Vivaldi-Bach: *Andante*; 3. Ravel: *La valse*. - 19.45: Segnale orario. - 19.50: Concerto orchestrale. - Canzoni popolari. - 22: Praga. - 22.45: Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1156; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 21.40: Birno. - 22: Praga. - 22.45: 23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 75. - Ore 19.30: Informazioni. - Kc. 1181; m. 185,5; kW. 15. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Canzone. - Concerto orchestrale di musica brillante di opere. - 20.45: Lunde: *Il confidante durante la crisi*, radiodramma in 3 atti. - 22: Notiziario. - 22.15: Concerto orchestrale dedicato a Sibelius. 1. Suite di *Peltás e Meltende*; 2. *Finlandia*, poema sinfonico. - 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 19.30: Informazioni. - Mercuriale. - 19.40: Il quarto d'ora dell'aviazione. - 19.55: Estrazione dei premi. - 20.10: Musica. - Seguito di musica da camera. - 20.15: Informazioni. - 20.30: Segnale orario. - Lyon-La Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 19.30: Radio-gazzetta. - 19.50: Cronaca politica. - 20: Cronaca d'arte. - 20.15: Cronaca della pesca. - 20.30: Radiogiornale. - 20.30: Concerto: Leroco: *Selezione da il cuore e la mano*. - In seguito: Notizie dell'ultima ora.

Marsaglia: Kc. 709; m. 400,5; kW. 5. - Ore 19.30: Giornale radio. - 19.30: Dischi. - 20: Conversazione. - 20.15: Conversazione letteraria. - 20.30: Serata teatrale: 1. Bancel: *L'astelle casse*, commedia in un atto. - 2. D'Hervilly: *La route piépière*, commedia in un atto. - Seguito: Notiziario. - Comunicati.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1245; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Programma degli spettacoli. - Quotazioni di Borsa. - Canali. - Risultati delle corse. - Solite varie. - 20.10: Cronaca ciclistica. - 20.20: Lasciata della stampa. - Musica brillante. - 21: Notizie dell'«Eclair» de Nice. - Meteorologia. - 21.15: Concerto orchestrale: 1. Jassi: *Forato dei soldati di plumb*. - 2. Eilenberg: *In treno verso Pietroburgo*; 3. Sidney Jones: *Pol-pourri dell'opera Gilda*; 4. Meyerowitz: *Arie coloriti di opere antiche*; 5. Grandjean: *Danza spagnola n. 5*. - 6. Vardi: *Frolic Saz*; 7. Grieg: *Alta primavera*. - 8. Zimmer: *Musica*. - 9. Dece: *Ricordo di Capri*. - 10. Ambrosio: *Serenata*. - 11. Goldis: *Serenata*. - 12. Goldis: *Canzone*. - 22.00: Concerto.

Parigi 1: P. (Poste Parisien): Kc. 950; m. 312,6; kW. 900. - Ore 18.45: Musica spagnola (dischi). - 19.30: Conferenza economica. - 19.40: Giornale parlato. - 19.50: Corriere degli spettacoli. - 19.55: Selezione di musica di jazz (dischi). - 19.55: Musica brillante. - 20: Intervallo. - 20.10: Pianipalato: *Selezione delle Canzoni di Corneille* (dischi). - Durante il secondo intervallo: «Chiacchierata». - 20.20: Canzone e coro. - 20.30: Pianipalato.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - Conversazioni varie. - Attualità. - 20.30: Il concerto invisibile. - 21: Concerto di musica da camera. - 21.40: Brahms: *Trio per piano, violino e corno*; 2. Montefauré: *Melopo e scherzo per corno e piano*; 3. Lantier: *Lied per corno e piano*; 4. Reincke: *Trio per piano*. - 22.00: Canzone e coro. - 22.10: Canzone.

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 19: Rassegna letteraria. - 19.20: Rassegna della stampa antifascista. - 19.30: «La vita pratica», conversazioni. - 20: Letture letterarie. - 20.10: Teodoro Gautier. - 20.30: Rassegna della stampa.

E. E. ERGOLESSI - MILANO

VIA TORINO, 48

Suoc. PATTARI, 1

STILOGRAFICHE e MATITE

Prima di partire per

Mari o Monti provvedetevi

SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI

19: Musica orientale. - 20: Notizie finanziarie. - 20.10: Meteorologia. - 20.15: Arte di opere. - 20.45: Estrazione dei premi. - 20.55: Notiziario. - 21: Segnalamento orario. - 21.5: Musica riprodotta. - 21.15: Dieci minuti di musica di Bach. - 21.25: Notiziario. - 21.30: Concerto orchestrale (musica brillante). - 22.10: Notiziario. - Nell'intervallo: Melodie. - 22.15: Concerto cantato da un coro. - 22.25: *Il grande lampione. Sere nella città in fiore*. A. Thomas. Selezione della Mtenno. - 22.35: *Libbano*. - 22.45: Musica riprodotta. - 22.55: Informazioni.

La

CETRA

annunzia la imminente edizione di

TOPOLINO **AL CASTELLO INCANTATO**

Riassunto dello omonimo radiooventura di NIZZA e MORBELLI, con musiche del Maestro EGIDIO STORACI

**Gli interpreti sono gli
stessi che crearono e
lanciarono Topolino
dai microfoni delle
Stazioni radio italiane**

Due dischi della SERIE GP (cm. 25 a
L. 12 ciascuno) che formeranno la
delizia dei piccoli e dei grandi.

Per la parte che concerne gli effetti sonori
la realizzazione grammofonica è stata
curata da RICCARDO MASSUCCI.

RICHIEDETE I DISCHI PARLOPHON PRESSO I BUONI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

TORINO, VIA ARSENALE 21

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 28.

OBOI TRASPOSITORI — Sono l'oboe d'amore, l'oboe da caccia, l'oboe baritono e l'oboe soprano. Differiscono dall'oboe ordinario per la grandezza e per qualche particolare. Il « soprano » fa la trasposizione una terza minore verso l'acuto, mentre gli altri tre traspongono verso il basso (l'oboe d'amore una terza minore, il da caccia una quinta e il baritono una ottava). L'oboe da caccia è oggi sostituito dal corno inglese, mentre gli altri sono caduti in disuso. Il più importante era l'oboe d'amore, più gradevole del comune e con la campana di forma sferica, provvista di un'apertura assai piccola, che permetteva al suono d'uscire in modo più attenuato e più dolce. Lo usò spessissimo Bach. Al timbro dell'oboe soprano è assai simile quello d'un piccolo echelofono, costruito o non è molto dall'Heckel di Biebrich, e usato qualche volta invece del corno inglese. Simile alla voce di questo strumento, ma più dura e penetrante, è quella del vero e proprio echelofono, somigliante nella forma a un corno inglese, ma un poco più grande.

OCARINA — Strumento di terracotta, inventato mezzo secolo fa dal romagnolo Giuseppe Donati di Budrio. Ha forma d'uovo; un condotto attaccato alla parete esteriore serve a dirigere l'aria insufflata contro una specie di linguetta, simile a quella del flauto a becco. Vi sono 8, 7 o 8 buchi, aprendo via via i quali è possibile dar al suono una maggior acutezza. Si costruiscono ocarine di varie dimensioni, con le quali diventano possibili concerti, di cui sono specialisti i dilettanti di Budrio.

OGHETUS — Parola che può derivare da una espressione araba significante « ritmo e musica » o dalla voce francese « hoquet » (singhiozzo). Era una forma polifonica dell'ars nova, vocale e strumentale, derivata da un modo di cantare che prescriveva l'interruzione d'una voce non appena ne entrava un'altra. Durò dal secolo XIII al XV.

ODE — Lode colta monodica sorse in Lesbo e si contrappose al canto corale, più proprio delle regioni nelle quali fioriva la razza dorica. Era un componimento di puro lirismo soggettivo e si atteneva normalmente al genere cariadico. Ebbe i maggiori rappresentanti in Saffo e Alceo, con la morte dei quali si spense. Nel secolo XV s'intese con tal parola una varietà della frottola. Leonardo Dati (morto nel 1472) prese per primo a imitare in poesia le saffiche, dopo la decadenza della canzone e della ballata. Furono poi tardi imitate anche le alcaiche e le pindiariche. Il carattere dell'ode poetica è lirico, ma più concitato che non nella canzone. Il nome fu anche dato a una forma di « Lied ».

ODHECATON — Titolo della più antica raccolta di musica stampata dal veneziano Ottaviano Petrucci (1501) con caratteri tipografici.

OFFERTORIO — Uno dei canti della Messa; trova posto dopo il Credo. Le parole sono tratte generalmente dai *Salmi*, e variano per ogni Messa. La musica ha il carattere del *Motetto*.

OFICLEIDE — Nome composto con due parole greche significanti « serpente » e « chiave ». Lo portò uno strumento d'ottone della famiglia dei tromboni, oggi caduto in disuso. Vi era il contralto, il basso e il contrabbasso.

OLE (EL) — Danza spagnola eseguita da una sola danzatrice, con suono di nacchere alternato al canto. Movimento allegretto moderato.

OMOFONIA — Canto ad una voce sola, o a più voci ma all'unisono. Si dicono omofone anche certe composizioni con accompagnamento, quando questo ha un'importanza minima in confronto alla melodia della voce o dello strumento.

OP. — Abbreviazione della parola latina « opus ». La segue il numero indicante il posto occupato, d'ordinario in ordine cronologico, delle singole composizioni d'uno stesso maestro.

(Continua).

CARL.

9 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 104 - m. 490,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1104 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: R. 1020 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1208 - m. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: R. 1357 - m. 291,1 - K.W. 6,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Rancati: *Dirie, fox-trot*; 2. Culotta: *Majestic, valzer viennese*; 3. Innocenzi: *Vagabondo blues*; 4. Mariani-Araby: *Lucianella, fox*; 5. Lattuada: *Serenata fiesolana*; 6. Lehar: *Paganini, fantasia*; 7. Petrali: *Quando sorridi, valzer*; 8. Visintini: *Timba menzogna, tango*; 9. Zorad: *Metropolis, fox-trot*.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30 (Napoli): Bambinopoli Radiospori (Roma): Giornale del fanciullo - (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia-Trerotoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.
17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Rachmaninoff-Press: *Serenata*, b) De Giardin-Muffat: *La caccia* (violonista Luisa Carievarini); 2. a) Donizetti: *Maria Padilla*, « Ah quello fu per me », b) Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai », c) Di Pietro: *Lontan da te* (baritone Vasco Nicolai); 3. a) Saint-Saëns: *Havanaise*, b) Rles: *Moto perpetuo* (violonista Luisa Carievarini); 4. a) De Falla: *Nana*, b) Gonzalo Rolo: *Quiereme mucho*, c) L. V. V. *Que esdes* (soprano Emilia Vidal); 5. Mussorgski-Dushkin: *Gopak* (violonista Luisa Carievarini).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Nullo.

19-19,15 (Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): Note romane - Dischi.
19,40 (Napoli): Cronaca dell'idroporro - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto sinfonico vocale

1. Pizzetti: *Lo Straniero*, preludio (orch.).
2. Beethoven: *Ahi perfido*, scena ed aria (soprano e orchestra).
3. Spontini: *La Vestale*, atto primo, aria della Gran Vestale (soprano e orchestra, interprete Cioe Elmo).
- 21,15: Trasmissione dal Teatro di Bayreuth del III atto dell'opera:

Il Crepuscolo degli Dei

di RICCARDO WAGNER

- Direttore d'orchestra M.^o CARLO ELMENDORFF.
- Sigfrido Max Lorenz
Guthner Jaro Prohaska
Hagen Joseph von Manowarda
Brundin Fiedl Leider
Gutrune Fliegstad
Woglinde Franziska von Döbny
Wellgunde Hildegard Weigel
Flosshilde Margery Booth
- Dopo l'opera: Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica », conversazione.
- 22,40: MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.
- 23: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'ELIA

MILANO - TORINO - GENOVA
ROMA III
Cie 20,45

CRISPINO E LA COMARE

Opera bufo in tre atti di F. FIAVE

Musica di
LUIGI e FEDERICO RICCI

PERSONAGGI.

Crispino Ernesto Jastini
Annetta Maria Ventini
Cintino del Fiere Afrodisio Jastini
Fabrizio Igino Zangheri
Marabona Bruno Carusati
Don Asdrubale Alezio Wiley
La Comare Maria Maresca
Bortolo N. N.
Lisetta N. N.

Direttore d'orchestra:
ATTILIO PARELLI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - m. 269,8 - K.W. 50 - TORINO: R. 1140
m. 265,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 104 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1222 - m. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - m. 401,8 - K.W. 99
ROMA III: R. 1258 - m. 228,5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE:
1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, duetto; 2. De Micheli: *Gioc d'azzardo*; 3. Culotta: *Interdittio*; 4. Rubinstein: *Toreador e andalusia*; 5. Pennati: *Malvezzi: Tanto d'amore*; 6. Padilla: *Le jado*; 7. Dvorak: *Humoresque*; 8. Kreisler: *Canzone d'amore*; 9. Massenet: *L'ultimo sonno delle Vergini*; 10. Kruger: *Karawanenzug*.

ROMA - NAPOLI - BARI - TRIESTE - FIRENZE
MILANO II - TORINO II
Cie 21,15

TRASMISSIONE DAL TEATRO DI BAYREUTH DEL III ATTO DELL'OPERA IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Musica di
RICCARDO WAGNER

Direttore d'orchestra:
CARLO ELMENDORFF

GIOVEDÌ

9 AGOSTO 1934 - XII

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5: Calendario della moda.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DOBENO: 1. Pietri: *Rompicollo*, fantasia; 2. Godard: *Serenata fiorentina*; 3. Mohr: *Orient express*, fox-trot; 4. Nucci: *Momento musicale*; 5. Dostal: *Napoli canta*, selezione; 6. Siczynski: *Vienna, Vienna*, valzer; 7. Taylor: *Piccola suite*; 8. Ravasini: *Dolly*.
13.30-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.

16.45: Canticcio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata a noi»; «Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi nipote: «Divagazioni di Paolino»; 17.10: Musica varia: 1. Lohar: *Clo-Clo*, fantasia; 2. Widor: *Serenata*; 3. Scassola: *Corleggio tartaro*; 4. Jonson: *Quando la luna spunta dietro ai monti*; 5. Tarenghi: *Serenata in fa*; 6. Dostal: *Utile, utile!*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicati del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.
20.45-23 (Trieste-Firenze): Venti Roma.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
20.45 (Milano-Torino-Genova):

Crispino e la comare

Opera buffa in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di LUIGI e FEDERICO RICCI
diretta dal M. ATTILIO PARELLI
Maestro dei cori OTTORINO VENEZIA.
Negli Intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano» - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 557,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Concerto di MUSICA ITALIANA: 1. Ranzato: *Passaggiata dei eleganti*; 2. Cuiatoli: *Idillio*; 3. Cardoni: *Le baruffe stravaganti*, ouv.; 4. Romanza; 5. Montanaro: *Vita di brattini*; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 7. Romanza; 8. Valente: *Majorca*; 9. Cuiatoli: *Nama*; 10. Tonelli: *Stornellata a bolero*.
13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del Perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Oggi comincia la vita

Commedia in tre atti di MARTINEZ SIERRA.

Personaggi:
Carmen Maria De Fernandez
Elvira Ilde Rech
Donna Cecilia Franca Camin
Manolita Elsa Gasperi
Giuliano Cesare Armani
Mariano Carlo De Carli
Raffaele Antonio Monti
Sebastiano Mario Panico
Calisto Dino Penazzi
Carlo Giulio Camin
Emilio Giovanni Valentini
Negli Intervalli e dopo la commedia: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 265 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
12.50: CONCERTINO SISTER'S HEALTHY.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: Dischi.
18-18.30: LA CAMERA DEI BALLO
Gli amiconi di Fatina Radio.
20. Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
20.30-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Davenport National - Ore 21.25: Il cugino di Nesunluoglu, opera di E. Kanneke. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.15: L'avversario, commedia di Capus e Arnaud. - Siracusa - Ore 20: La Walchiria, opera di R. Wagner, diretta da P. Bastide (da Vichy). - Monaco - Ore 16, 19 e 21.15: Il crepuscolo dei Dei, opera di R. Wagner (tema lucido). - Sottens - Ore 20.25: Concerto orchestrale e vocale, dedicato a Fr. Poulenec.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 503,9; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18.55: Conversazione. - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Attualità. - 20.10: Concerto variegato di musica da camera. - 21.35: Attualità. - 21.55: Concerto rurale di Lieder popolari dedicati all'estate. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Concerto di organo: Reuer: *Introduzione*, *canzone* e *fuga* su un tema originale, op. 25. - 23.55: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

Bruxelles I (France), Kc. 630; m. 443,9; kW. 15. - Ore 19.15: Concerto di musica opera. - 19.30: Giorno parlato. - 20: Orchestra sinfonica: 1. Lalo: *Invettiva del Re d'is*; 2. Il *Sinfonia spagnola*; 3. H. Seconda suite di *Amnion*; 4. H. *Scherzo*. - 21: «Le donne e il lavoro» - 21.45: Orchestra sinfonica: 1. Rossini: *Apertura della Semiramide*; 2. Poot: *Bondu*; 3. Kabant: *Disprezzo su canzoni russe*; 4. Solo di violino; 5. Schull: *Rapsodia francese*; 6. Ruzski-Korsak: *Soluzioni di Antor*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica riprodotta. - 22.30: Fine della trasmissione.
Bruxelles II (Flamming), Kc. 935; m. 321,9; kW. 15. - Ore 19.15: Giorno parlato. - 19.30: Giorno parlato. - 20: Musica varia: 1. Geyart: *Fantasia spagnola*; 2. Inferno di canto; 3. Plerne: *Legni*, suite. - 20.45: *Chiacchierata*. - 21: Musica varia (canto e orchestra). 1. Dostal: *Rapsodia slava*; 2. Inferno di canto; 3. Scherzowka: *Ballate polacche*; 4. Chabrier: *Selezione del Re suo malgrado*. - 21.50: *Prerogativa della sera*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica riprodotta. - 23: Fine dell'emissione.

Cecoslovacchia

Praga: Kc. 635; m. 470,2; kW. 120. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.30: Moravská-Ostrava. - 19.35: Attualità. - 19.40: Dischi. - 22: Concerto orchestrale sinfonico ritrasmesso da Karlový Vary: 1. Halvorsen: *Suite antica* op. 31, 2. Janacek: *Con-*

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M. OTTAVIO ZIMMO

1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana* in la maggiore.
2. Parodi: *Omaggio a Vivaldi*.
3. Mendelssohn: *Notturmo dal Sogno di una notte d'estate*.
4. Wagner: *Sigfrido*: a) *Idillio*; b) *Sogno*.
5. Bellini: *Norma*, sinfonia.
Dopo il concerto: MUSICA RIFORFORA.
Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
23: Giornale radio.

certo per piano a 7 strumenti; 3. Jette: *Fantasia per piano e orchestra*; 4. Meyerhoff: *Sinfonia in si minore*. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi.

Bratislava: Kc. 1034; m. 298,0; kW. 13,5. - Ore 19: Praga. - 19.15: Moravská-Ostrava. - 19.35: Dischi. - 19.40: Conversazione. - 20: Praga. - 22.45: 23: Notiziario in ungherese.

Birna: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 19: Praga. - 19.10: Moravská-Ostrava. - 19.35: Conversazione. - 19.50: Praga. - 21.10: Conversazione in ungherese. - 21.35: Concerto vocale di melodie zingane. - 22.23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,8. - Ore 19: Praga. - 19.10: Moravská-Ostrava. - 19.35: Praga. - 22.45: 23: Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 250,4; kW. 11,2. - Ore 19: Praga. - 19.10: Conversazione musicale per i giovani. - 19.35: 23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 235; m. 261,9; kW. 70. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazione. - 19.45: Concerto orchestrale ritrasmesso. - 20.45: Attualità. - 21.15: Grande serata di musica da ballo per i giovani. - In un intervallo (21.55): Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 378,9; kW. 12. - Ore 19.35: Informazioni - Quotazioni di Borsa - Edizione dei prezzi. - 20.10: Concerto. - 20.50: Ultime notizie - Risultati delle scorse della settimana scorsa. - 20: Chiacchierata sul vino. - 20.15: Redita. - 20.45: *Extravaganza*, commedia in 3 seguiti: Programma degli spettacoli.

Lyon-la-Doua: Kc. 648; m. 403; kW. 15. - Ore 19.30: Radio-gazzetta. - 19.50: Chiacchierata. - 20: Conferenza «Effetti biologici delle onde lunghe». - 20.15: Conversazione. - 20.30: Musica brillante. - In seguito: Informazioni dell'ultima ora.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 19.30: Giornale radio. - 19.30: Dischi. - 20: Conversazione per gli ascoltatori. - 20.30: Concerto orchestrale vocale, ritrasmesso da Nizza. - 20.50: *Nizza-Juan-les-Pins*: Ore 19.45, m. 240,1; kW. 2. - Ore 20: Programma degli spettacoli - Notizie finanziarie - Canini - Risultati delle corse - Notizie della giornata. - 20.10: Cronaca italiana. - 20.20: L'opaca della moda. - 20.30: Rassegna della stampa. - 20.40: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *La suona veduta*; 2. Strauss: *Selezione delle sue opere*. - 21: Notiziario dell'Enitour de Nico. - Meteorologia. - 21.15: Segno musica-letteraria: «A proposito del bon Guaranini». - 21.45: Jazz-band.

Parigi P. P. (Poste Parisis): Kc. 959; m. 312,0; kW. 100. - Ore 19.10: Giornale parlato. - 19.30: Corriere degli spettacoli. - 19.35: 20: Chiacchierata. - 20.15: Intervallo. - 20.15: Concerto brillante. - 20.45: Intervallo. - 20.55: Orchestra viennese. - 21.35: Intervallo. - 21.45: Valzer e pezzi per pianoforte del secolo scorso. - 22.30: Ultimo notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 515; m. 3395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazioni varie - Attualità. - 20.30: Concerto vocale di canzoni francesi moderne. - 21.22: Dischi.

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1645; kW. 75. - Ore 19: Racconti per i fanciulli. - 19.20: Rassegna della stampa tedesca. - 19.30: «La vita pratica», considerazioni. - 20: Concerto sinfonico: 1. Bach: Un concerto brandeburghese; 2. Quinto air canate; 3. Casella: *Stabat Mater*; 4. Juchacz: *20 Chiacchierate di F. S. Mendelssohn*; *Sinfonia n. 1*. - 20.30: Rassegna della stampa - Meteorologia. - 21.30: Informazioni - Cronaca. - 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: Kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 19.30: Concerto vocale di arte per soprano. - 19.45: Communitari. - 19.50: Segnale orario - Notiziario. - 20.45: Rassegna della stampa in tedesco. - Notizie della stampa. - 20 da Vichy: Wagner: *La Valchiria*, opera, diretta da Paul Bastide. - 24: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: Kc. 913; m. 328,6; kW. 10. - Ore 19: Musica zingana. - 19.45: Aria di opera. - 19.50: Notiziario. - 19.45: Musica militare. - 20.45: Pianoforte. - 20.45: Canzone. - 21: Musica brillante. - 21.30: Organo di cinema. - 22: Canzonette e mu-



a liquido, a secco e

Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO 3/28

VIA MARCO D'OGGIONE, 7

TELEFONO 30-930

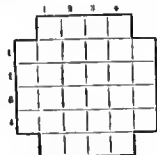
GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 31

SCHIARADA Una nota di sabbia... Incantratrice

Le soluzioni della schiarada — Gioco a premio N. 31 — debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arona, 21 - Torino, entro sabato 11 agosto, scritte su semplice cartolina postale.



LA CROCE MAGICA

A A A A A A A A A A - C C - D - E E E - I I I I - L

Disporre le precedenti lettere una per casella in modo da formare parole rispondenti ai significati che appresso hanno. Se la soluzione è esatta, le parole vanno in leggera rotazione tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Il primo del circolo. — 2. Ire. — 3. La Patria. — 4. Ogni cosa che può riuscire così non va smarrita.

Un pessimista

SCHIARADA A SCAMBIO DI VOCALI

E questo un blondu dominatore che universalmente gode il favore, eppur pareva che, d'odio pieno, gli venisse ogni moral veloso mentre d'infamia sol buon quondam d'indodou sempre nell'... Ricordi.

Corona

2. A una persona equivoca.

ANAGRAMMA (8)

La tristezza che in cuor tu mi hai versata e il senso d'agguato e di malinconia mi hanno la mente poco ottenebrata... Ma farai ritorno che frequentar quel rigoroso io non naturale nei costumi ed in fatto di morale... Il Duomo.

Il Duomo.

3. Un vero galantuomo.

ACCRESOLITIVO

Ignora cosa sia l'ossessione... e nel suo sen la gioia stessa sta.

Il Duomo.

Il cercatore di dote.

CAMBIO DI CONSONANTE (10)

Quanti rabboli fa, dolci parole con molto garbo e con galanteria sussurrar suole.

Aramis.

INCASTRO (centro rovesciato)

Or mi sento l'XXXX, XAX
XXXXXX sfavillante,
vizio avendo un lutto al collo
d'una somma rilevante!

P'incere come fare?

Com'è poco frequentato
per riscuotere i conubii?

Dovrei pure presentarti!

E chissà, nell'avvenire
quante volte mi darà
la fortuna che mi capiti
e tremante ti cor mi la!

P. Mantica.

Lestolanti.

ANAGRAMMA

Nelle feste, alle fiere, sui mercati
colori che pescar soglion nel torbido
un XXXXXX XXXXXX sovente spiegon,
e qualche volta sono fortunati
che nella folla possono addochiare
qualche ingenuo merlotto da pelare.

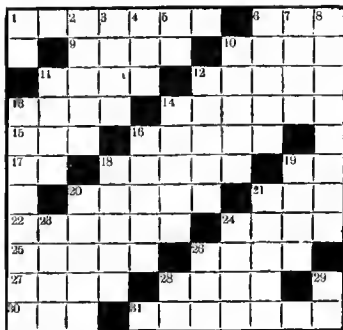
Aramis.

Equanimità

INTARSIO (XXXXXXYYXXOXX)

Livido tracce lascia sulla pelle,
e quando è forte la veler le stelle,
per vero, questi son tempi passati
e dalla storia solo ricordati:
un tal vestito piace alle ragazze
e le signore ancor ne vanno pazze;
ed è sempre contento chi ha peccato
se il suo giudice l'ha perdonato.

Mignon.



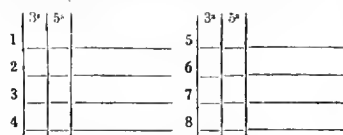
PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI. — 1. Non è largo, ma ci passan comodamente le navi. — 6. Tappa del Giro di Francia. — 9. Vaso. — 10. Cavar. — 11. Aspro. — 12. Lavorare la terra. — 13. Orta. — 14. Un po' di lenocamento. — 15. Sentai. — 16. Qualche volta lo è anche l'uomo. — 17. Nega. — 18. Considerazione. — 19. La Superba. — 20. Speranza. — 21. Acqua salata. — 22. Grassazioni. — 23. Azione del governo. — 25. Nome di donna. — 26. Ebbe per divo Valentino. — 27. Sento. — 28. Precauzioni. — 30. Signore del mondo. — 31. Tenzone verbale. — 1. Sopra. — 2. Masso pietoso. — 3. Un pezzo di reità. — 4. Il pettito. — 5. Lo prendi alle 5. — 6. Tristo. — 7. Finché svizzero. — 8. Prelevare. — 10. Alcolico. — 11. Cautivo albero. — 12. Le navi i lottori e gli uomini. — 13. Pentito. — 14. Disprezzo. — 16. Capitale d'Europa. — 18. La trovi tra gli arabi. — 19. Azioni. — 20. Notto ludica. — 21. Patria veneta. — 23. Verbo del collaudo. — 24. Parlate. — 26. Figlio di Mosè. — 28. Preposizione. — 29. Faccio.

INTARSIO LETTERALE

Trovare otto parole dal significato come appresso dati e sistemarle una per casella. Se la soluzione è esatta, leggendo successivamente prima tutte le lettere e poi tutte le quinte lettere, che per comodità si potranno trascrivere nelle caselle a lato — si otterrà un consuetissimo proverbio.

1. Pascola nel prati. — 2. Famosa per il balloire. — 3. Pizzo. — 4. Le due falceolate. — 5. Disordine mentale nel quale non ricordi più nulla. — 6. Ve ne sono oggi a migliaia sulle spiagge. — 7. Chiude aiuto. — 8. Striscia, venature.



SCHIARADA

In teatro... nel viso... in viso ancora... nella folla non resta si verifica questo fatto talora.

Carmen.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Frasi a cambio d'indizii: Pizia, con farfalli, lassa coi facili.

Frasi anagrammate: Ed il pigliar marito. Ti par l'idea migliore.

Schiarada: Brama - Brania.

Accresolitivo. Ago - Agone.

Biseno a frase: Un servizio ha te.

Schiarada: Ceble - Ce-dole.

Frasi a incastro: Sedl Tragodia - Strage di sedl.



«Une femme — scrievait Rousseau — n'est jamais rien de plus qu'un grand enfant». E Lombroso, con la famosa scoperta della infantilità biopsichica della donna, rincitava la dose.

Avevano ragione o torto? Insomma, trovandosi di fronte ad

un'infieriorità sociale della donna, la giustificavano come infieriorità naturale e chiamavano infieriorità questa infieriorità naturale. Ma noi ci chiederemo: se esiste una infieriorità femminile, è essa veramente un'infieriorità? E la cosiddetta infieriorità sociale della donna contraddice veramente ad una sua possibile superiorità naturale nei riguardi del sesso maschile?

L'imperatrice dei Tarocchi mi fa ricordare, per esempio, che la civiltà s'è iniziata col matrimonio, riconosciuta ed organizzata superiorità della donna sull'uomo. La donna ebbe allora assoluti poteri politici, legislativi, esecutivi, giudiziari, religiosi ed economici. Il matrimonio sopravvisse presso qualche tribù lrochese e nell'alto Tibet.

I Greci lo rammentarono nella saga delle Amazzoni; o nel mito di Giove che inghiottì la prepotente Dea Metis vollero evocare le rivoluzioni occorre per instaurare la nuova forma di governo, ossia il patriarcato. E le api e le formiche non hanno re, ma regine.

Un bel giorno l'uomo sopraffecce fisicamente la donna e le impose minorazioni sociali. Ma, con questo, quanta parte di supremazia ha perduto la donna? Si finge governata, ma governa tuttora. I perduti comandi sociali non erano che una trascurabile appendice della sua potenza, che continua ad esercitarsi dispoicamente in un campo più vasto e sicuro, nel campo, cioè, della natura tipica della specie umana. Come se il patriarcato non avesse cessato d'esistere. La cosiddetta infieriorità della donna sarebbe dunque una forza di resistenza contro le evoluzioni storiche. Sicché ritornare alla donna sarebbe come risalire ad uno stato di fanciullezza del mondo, un evadere dalle contraddizioni della vecchiaia sociale.

Le pazzie maschili per la donna, che riesce a farci quel che alla donna sociale non toccherebbe di fare, si sono polarizzate e si polarizzano tanto sulla domesticità del circo oppure sulla gird travestita da ussaro, quanto su Annie Bésani o Madame Curie. E così la Lengien e la Patti, Marlene e la Baker, Penthesilea e Messalina, Cleopatra, Anna Bolena, la Maintenon e la Regina Vittoria, Mala Hari e Giovanna d'Arco, si giustificano di fronte alla curiosità maschile su un comune denominatore: queste donne realizzano per un verso o per l'altro la figura della mulier fortis, donna dominatrice, che, sazio e pentito di troppa civiltà, il sesso maschile rimpiange.

O rinunciatori del primato maschile, ravvisate i segni di questo strano destino nell'Imperatrice dei Tarocchi, così giovanile, impassibile, altera, sicura di sé, capace di far il male senza pentirsi.

NOVALESA.

SCHIARADA

Leggende antiche con l'omnipotenza?
Non hai criterio affatto nella mente!

Ser Milt.

SPIGOLATURE

Quando il 13 marzo 1841 gli alleati entrarono in Parigi, lo czar Alessandro volle visitare la Comédie Française. E siccome non si fu in tempo di togliere l'acquila sovrastante, la N. Imperiale fu ricoperta, ma il drappo non nascose però l'antico motto CASTIGAT RIDENDO MORES. Il ministro Talleyrand visto che lo czar osservava quella tenda, aggiungendo lacerazione, la tradusse scherzando così: SIRE, LE RIDEAU CACHE LES MORS.

GIOCO A PREMIO N. 29

SCHIARADA: Ma Re - Mare.

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla signorina Ginella Le Piano, via C. S. Vico, 19, Firenze; sig. Argia Sangiovanni, via Mazzini, 18, Bergamo e sig. Tina Tartarini, via G. Marsanti, 5, Bologna, ai quali invieremo a parte il volume « Leggende del Ticino », edito dalla Società Editrice nazionale.

CAPOLAVORI MUSICALI LA IV SINFONIA DI BRAHMS

Sono circa duecento le composizioni di Giovanni Brahms; fra di esse la Sinfonia N. 4 in mi min., op. 98, l'ultima scritta dal grande compositore di Amburgo, è considerata il più significativo monumento dell'arte sua.

Essa fu composta nell'estate del 1885, e poco mancò che andasse distrutta prima che venisse eseguita in pubblico concerto. Appiccatosi il fuoco nella casa del compositore mentre egli era assente, furono alcuni amici ad accorgersene, a dare l'allarme, ad accorrere per salvare i preziosi manoscritti che stavano per essere preda alle fiamme.

Il maestro Hans von Bülow la incluse in un concerto da lui diretto nell'ottobre di quello stesso anno 1885 a Meiningen; ma alle prove l'autore cominciò a temere che il pubblico non la accogliesse con troppo favore per il suo carattere di grande austerità. Invece la prima esecuzione sollevò grandissimo entusiasmo; si dovette concedere il bis del terzo tempo, cosa che contraria alle abitudini della Società di concerti di Meiningen.

Elementi di contrasto drammatico e di lirica espansione si alternano nella Quarta sinfonia, e vi si fondono in un insieme perfettamente organico, veramente significativo.

Il primo tempo, indicato allegro ma non troppo, dovrebbe essere chiamato non allegro; infatti la tonalità elegiaca (mi minore) del tema principale piange e sospira come una preghiera senza speranza, ripetuta alternativamente dai primi e dai secondi violini. Queste melanconiche espressioni sono interrotte da un motivo di fanfara affidato ai legni ed ai corni; però la inquietudine dominante nello sviluppo del primo tempo ricompare ben presto passando attraverso una larga cantilena dei violoncelli.

Il motivo principale del secondo tempo, andante moderato, espresso all'inizio dai corni e dai legni, si sviluppa in una melodia cantata dal clarinetto con un accompagnamento di gusto arcaico, per il quale Brahms ha spiccata tendenza. Il tempo è completato da un secondo tema contrappuntato dai violini e passato ai violoncelli.

Lo scherzo costituisce il terzo tempo, che è diviso in due parti contrastanti, la prima parte, in do maggiore, è un motivo di gioia franca e gagliarda, la seconda ha l'andamento di una canzone popolare dolce ed ingenua.

Il finale è una ciaccona con trentadue variazioni. Il movimento indicato in questa ciaccona (allegro, energico, appassionato) non è quello della ciaccona classica, dell'antica danza che serli di quadro ad innumerevoli composizioni musicali; Brahms l'ha modificata in parte; non ha seguito l'uso del basso continuo; un motivo di otto note, esposto come parte melodica costituirà il tema delle variazioni su bassi liberi ed il sostegno di un basso continuo su invenzioni melodiche libere. All'undicesima variazione si ritrova il vero carattere della ciaccona, dal ritmo marcato; il sapore arcaico dell'antica strumentazione è dato da accordi di jagotti accompagnati da leggeri arpeggi di viole e di violoncelli.

Questa pagina, dove la virtuosità polifonica di Brahms rifugge, testimonia la sua predilezione per le primitive forme orchestrali.

Si è detto che Brahms avrebbe dovuto rinunciare ad imitare i classici, e soprattutto Beethoven; che avrebbe dovuto abbandonarsi al proprio istinto, creando la sinfonia intima e familiare, tenera, sognante, soffusa di grazia ingenua e di mistero. Come nelle sue due prime Sonate. Egli avrebbe allora creato, percorrendo i tempi, meravigliosi poemi per orchestra.

Tuttavia non si può disconoscere il grande valore di questa Quarta sinfonia, complessa e poderosa nelle forme, di grande chiarezza di contenuto, eloquentemente espressiva, soffusa di sentimento, di quella malinconia nobile ed appassionata che Brahms sentiva a contrasto dell'amore dei beni materiali, come un nostalgico rimpianto verso un ideale non raggiunto, o allontanantesi. ***

10 AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 220,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13.5-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Ve-di Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30: Giornale del fanciullo.

16.45: Giornale radio - Cambi.

17.10: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Gomez: Il Guarany, sinfonia; 2. Guarino: Romanesca; 3. Ketelbey: In un mercato persiano; 4. Ranzato: Mezzanotte a Venezia; 5. Dvorak: Berceuse; 6. Mascagni: Lodoletta, fantasia; 7. Chesi: Sorriso infantile; 8. Dax: Mille baci, fox-trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari) Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notiziario spornive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Boccaccio V

Opere in tre atti di FRANZ VON SUPPÉ
Direttore M^{re} ALBERTO PAOLETTI.

Personaggi:

Boccaccio Carmen Roccabella
Il Principe Guido Agnoletti
Fiammetta Giulia Valdambrini
Beatrice Minia Lises
Peronella Virginia Farri
Scalza Tilo Angeletti
Lombardi Romeo Vinet
Lotterighi Gino Avanzini

Negli intervalli: «La fanciullezza marcia verso il sole», dialogo di Stefanelle e Ghrolia - Notiziario di varietà.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 364,2 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30
ROMA III: kc. 1218 - m. 228,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.30: Ginnastica da camera.
7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: Canti e colori italiani; 2. Bucchi: Scherzo; 3. Savino: Parole tenere; 4. Silver: San Martino, seconda fantasia; 5. Meyer: Cantando una canzone alle stelle; 6. Cilea: Adriana Lecouvreur - fantasia; 7. Cantù: Canzone lieta; 8. Waller: Rosa di miele.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

ROMA III

Ore 21,30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL M^{re} ESIRO

DANIELE AMFITHEATROF

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. a) Rust: Re Lear, andante sinfonico; 2. Cul: Caserise; 3. Samara: Mite de Belle Isle, scherzo; 4. Deibes: Suite dal balletto Sibiria; 5. Casella: Il convento veneziano, barcarola-sarabanda; 6. Foulds: Selezione di musiche di Mendelssohn.

13.30-13.45: Borsa - Dischi.
13.55: Cantuole dei bambini: Versi e musiche per bambini; (Firenze): Il nano Bagonghi.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MIKA ZERLINI e del basso ERNESTO DOMINICI:

1. Puccini: Manon, «Or via Manon» (soprano);
2. Thomas: Mignon, «Ninna, nanna» (basso);
3. Puccini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta» (soprano);
4. Verdi: Don Carlos, «Ella giammai m'amò» (basso);
5. Verdi: Otello, «Ave Maria» (soprano);
6. Rossini: Barbieri di Siviglia, «La cianfuria è un ventileccio» (basso);
7. Wagner: Lohengrin, «Sola ne' miei primi anni» (soprano);
8. Puccini: La Bohème, «Vecchia mamma» (basso).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): Musica VARIA.

19.45-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Radio-giornale dell'Ente e comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

Ore 20,45

TOPOLINO ALL'EQUATORE

Ficbia radiofonica di
NZZA e MORBELLU

Commento musicale di
EGIDIO STORACI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

BOCCACCIO

Operetta in
tre atti di

FRANZ VON SUPPÉ

VENERDI

10 AGOSTO 1934 - XII

20.45:

Topolino all'Equatore

Fiaba radiofonica di Nizza e Morbelli
Commento musicale del M^e E. STORACI

21.30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e DANIELE AMFTORF

1. Brahms: *IV Sinfonia in mi minore*; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato.
2. D. Scarlatti-Casella: a) *Toccata*; b) *Bourrée*; c) *Giga*.
3. Rossellini: *Notturmo dei miei campi*.
4. André-Bloch: *Kaa*, poema sinfonico (commento a un episodio del Libro della *Jungla* di Kipling).
5. J. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer.

Nell'intervallo: *Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi»*.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio.
17-18: Musica vari. 1. Heykens: *Festa zingaresca*; 2. Castegnaro: *Pioggia d'argento*; 3. Silver: *S. Martino*, seconda fantasia; 4. Canzone; 5. Cuotta: *Calendimaggio*; 6. Pietri: *Rompicollo*, selezione; 7. Canzone; 8. Ferraris: *L'eco della steppa*; 9. Brunetti: *En attendant*; 10. Di Lazzaro: *Mon cheri biberon*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^e FERNANDO LIMENTA.

1. Flotow: *Alessandro Stradella*, sinfonia.
 2. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine.
 3. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia.
 4. La rubrica della signora.
 5. Mascagni: *L'Amico Fritz*, preludio.
 6. Gounod: *Faust*, fantasia.
- Notiziario artistico - Radio-giornale dell'E.I.A.R.
6. Thomas: *Mignon*, fantasia.
 7. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.
- Alla fine del concerto: Dischi.
- 22: MUSICA LEGGERA.
1. Manoni: *Rosa florida*; 2. Kaper-Jurmann: *La canzone che non si dimentica*; 3. Cattedra: *La ragione del più forte*; 4. Koohmann: *Il pipistrello*; 5. Salabert: *Selezione di valzer*; 6. Hamud: *Juanti*.
- 23.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Breschi: *Carnalesca*, scherzo; 2. Rampoldi: *Quello che mi avete chiesto, signora*, prima suite; 3. Canzone; 4. Figarola: *Sogno di un'animata*, intermezzo; 5. Manno: *Misodide*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Frontini: *Tristi ricordi*, intermezzo; 8. Ganne: *Nel Giappone*, ballabile giapponese.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Schubert: *La Rosellina*; 2. Puccini: *Turandot*; «Signora ascolta» (soprano Iole Bartoloni); 3. Bach: *Sonata per violino e piano* (violonista Iole Rondini); al piano M^e Giacomo Cottone; 4. Mascagni: *La luna*; 5. Puccini: *La Bohème*; «Mi chiamano Mimi» (soprano Iole Bartoloni); 6. Manno: *Berceuse*; 7. Wieniawski: *Tarantella* (violonista Iole Rondini).

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA
Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: DISCHI.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

CONCERTO

DELLA PIANISTA ADA DI BARTOLO

21.30:

La farfallite

Commedia in tre atti
di VITTORIANO SARDOU
Dopo la commedia: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Sottosue - Ore 21.20: Serata teatrale: Il treno, commedia in un atto di Charasson: Il venditore di sole, commedia in un atto di Racibele. — Berlino - Ore 20.15: Concerto orchestrale dedicato a Weber. — Bernomont - Ore 21.10: La finit gaa, opera in un atto di A. Morat. — Bordeaux-Lafayette - Ore 20.15: Celmaro il benamato, commedia di Labiche. — Lyon-la-Doua - Ore 20.30: Per la corona, dramma in cinque atti di Fr. Coppée. — Marsiglia - Ore 20.30: 1 moschettieri al convento, opera di L. Varney. — Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Concerto orchestrale sinfonico di musica antica, diritta da Bonnet (opiniuni numeri in due tempi). — Vienna - Ore 20.15: Concerto dell'orchestra filarmónica viennese diretta da Br. Waller.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 502; m. 500,8; kW. 100. — Graz: Kc. 886; m. 325,8; kW. 7. — Ore 19.50: Conversazione. — Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. 19.50: Concerto vocale di *Lieder* per baritono. — 19.55: (omunicazioni). — 20.15: Concerto dell'orchestra filarmónica viennese diretto da Bruno Walter. 1. Haendel: *Serg d'argento*; 2. Schubert: *Il più bello*; 3. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*, op. 85; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroico)*, op. 55 (trasmissione dalla *Freischaus* di Salisburgo). — 22.15: Musica brillante viennese. — 23.30: Notiziario. — 23.50: Musica viennese brillante. — 23.51: Concerto di musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles II (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19.15: «Come prevenire la difterite», conferenza medica. — 19.30: Concerto orchestrale. 1. Heineken: *Il più bello*; 2. Schubert: *Il più bello*; 3. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*, op. 85; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroico)*, op. 55 (trasmissione dalla *Freischaus* di Salisburgo). — 22.15: Musica brillante viennese. — 23.30: Notiziario. — 23.50: Musica viennese brillante. — 23.51: Concerto di musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles II (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19.15: «Come prevenire la difterite», conferenza medica. — 19.30: Concerto orchestrale. 1. Heineken: *Il più bello*; 2. Schubert: *Il più bello*; 3. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*, op. 85; 4. Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroico)*, op. 55 (trasmissione dalla *Freischaus* di Salisburgo). — 22.15: Musica brillante viennese. — 23.30: Notiziario. — 23.50: Musica viennese brillante. — 23.51: Concerto di musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 038; m. 470,2; kW. 170. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. 19.10: Dischi. — 19.25: Segnale orario. — 19.35: Conversazione e dischi. — Danze di ieri di oggi. — 20.15: Kenneth Ellis: *Il mio Corso* (L'aria). — 20.30: Segnale orario. — 20.45: Segnale orario. — 20.50: Segnale orario. — 21.00: Segnale orario. — 21.10: Segnale orario. — 21.20: Segnale orario. — 21.30: Segnale orario. — 21.40: Segnale orario. — 21.50: Segnale orario. — 22.00: Segnale orario. — 22.10: Segnale orario. — 22.20: Segnale orario. — 22.30: Segnale orario. — 22.40: Segnale orario. — 22.50: Segnale orario. — 23.00: Segnale orario. — 23.10: Segnale orario. — 23.20: Segnale orario. — 23.30: Segnale orario. — 23.40: Segnale orario. — 23.50: Segnale orario. — 24.00: Segnale orario. — 24.10: Segnale orario. — 24.20: Segnale orario. — 24.30: Segnale orario. — 24.40: Segnale orario. — 24.50: Segnale orario. — 25.00: Segnale orario. — 25.10: Segnale orario. — 25.20: Segnale orario. — 25.30: Segnale orario. — 25.40: Segnale orario. — 25.50: Segnale orario. — 26.00: Segnale orario. — 26.10: Segnale orario. — 26.20: Segnale orario. — 26.30: Segnale orario. — 26.40: Segnale orario. — 26.50: Segnale orario. — 27.00: Segnale orario. — 27.10: Segnale orario. — 27.20: Segnale orario. — 27.30: Segnale orario. — 27.40: Segnale orario. — 27.50: Segnale orario. — 28.00: Segnale orario. — 28.10: Segnale orario. — 28.20: Segnale orario. — 28.30: Segnale orario. — 28.40: Segnale orario. — 28.50: Segnale orario. — 29.00: Segnale orario. — 29.10: Segnale orario. — 29.20: Segnale orario. — 29.30: Segnale orario. — 29.40: Segnale orario. — 29.50: Segnale orario. — 30.00: Segnale orario. — 30.10: Segnale orario. — 30.20: Segnale orario. — 30.30: Segnale orario. — 30.40: Segnale orario. — 30.50: Segnale orario. — 31.00: Segnale orario. — 31.10: Segnale orario. — 31.20: Segnale orario. — 31.30: Segnale orario. — 31.40: Segnale orario. — 31.50: Segnale orario. — 32.00: Segnale orario. — 32.10: Segnale orario. — 32.20: Segnale orario. — 32.30: Segnale orario. — 32.40: Segnale orario. — 32.50: Segnale orario. — 33.00: Segnale orario. — 33.10: Segnale orario. — 33.20: Segnale orario. — 33.30: Segnale orario. — 33.40: Segnale orario. — 33.50: Segnale orario. — 34.00: Segnale orario. — 34.10: Segnale orario. — 34.20: Segnale orario. — 34.30: Segnale orario. — 34.40: Segnale orario. — 34.50: Segnale orario. — 35.00: Segnale orario. — 35.10: Segnale orario. — 35.20: Segnale orario. — 35.30: Segnale orario. — 35.40: Segnale orario. — 35.50: Segnale orario. — 36.00: Segnale orario. — 36.10: Segnale orario. — 36.20: Segnale orario. — 36.30: Segnale orario. — 36.40: Segnale orario. — 36.50: Segnale orario. — 37.00: Segnale orario. — 37.10: Segnale orario. — 37.20: Segnale orario. — 37.30: Segnale orario. — 37.40: Segnale orario. — 37.50: Segnale orario. — 38.00: Segnale orario. — 38.10: Segnale orario. — 38.20: Segnale orario. — 38.30: Segnale orario. — 38.40: Segnale orario. — 38.50: Segnale orario. — 39.00: Segnale orario. — 39.10: Segnale orario. — 39.20: Segnale orario. — 39.30: Segnale orario. — 39.40: Segnale orario. — 39.50: Segnale orario. — 40.00: Segnale orario. — 40.10: Segnale orario. — 40.20: Segnale orario. — 40.30: Segnale orario. — 40.40: Segnale orario. — 40.50: Segnale orario. — 41.00: Segnale orario. — 41.10: Segnale orario. — 41.20: Segnale orario. — 41.30: Segnale orario. — 41.40: Segnale orario. — 41.50: Segnale orario. — 42.00: Segnale orario. — 42.10: Segnale orario. — 42.20: Segnale orario. — 42.30: Segnale orario. — 42.40: Segnale orario. — 42.50: Segnale orario. — 43.00: Segnale orario. — 43.10: Segnale orario. — 43.20: Segnale orario. — 43.30: Segnale orario. — 43.40: Segnale orario. — 43.50: Segnale orario. — 44.00: Segnale orario. — 44.10: Segnale orario. — 44.20: Segnale orario. — 44.30: Segnale orario. — 44.40: Segnale orario. — 44.50: Segnale orario. — 45.00: Segnale orario. — 45.10: Segnale orario. — 45.20: Segnale orario. — 45.30: Segnale orario. — 45.40: Segnale orario. — 45.50: Segnale orario. — 46.00: Segnale orario. — 46.10: Segnale orario. — 46.20: Segnale orario. — 46.30: Segnale orario. — 46.40: Segnale orario. — 46.50: Segnale orario. — 47.00: Segnale orario. — 47.10: Segnale orario. — 47.20: Segnale orario. — 47.30: Segnale orario. — 47.40: Segnale orario. — 47.50: Segnale orario. — 48.00: Segnale orario. — 48.10: Segnale orario. — 48.20: Segnale orario. — 48.30: Segnale orario. — 48.40: Segnale orario. — 48.50: Segnale orario. — 49.00: Segnale orario. — 49.10: Segnale orario. — 49.20: Segnale orario. — 49.30: Segnale orario. — 49.40: Segnale orario. — 49.50: Segnale orario. — 50.00: Segnale orario. — 50.10: Segnale orario. — 50.20: Segnale orario. — 50.30: Segnale orario. — 50.40: Segnale orario. — 50.50: Segnale orario. — 51.00: Segnale orario. — 51.10: Segnale orario. — 51.20: Segnale orario. — 51.30: Segnale orario. — 51.40: Segnale orario. — 51.50: Segnale orario. — 52.00: Segnale orario. — 52.10: Segnale orario. — 52.20: Segnale orario. — 52.30: Segnale orario. — 52.40: Segnale orario. — 52.50: Segnale orario. — 53.00: Segnale orario. — 53.10: Segnale orario. — 53.20: Segnale orario. — 53.30: Segnale orario. — 53.40: Segnale orario. — 53.50: Segnale orario. — 54.00: Segnale orario. — 54.10: Segnale orario. — 54.20: Segnale orario. — 54.30: Segnale orario. — 54.40: Segnale orario. — 54.50: Segnale orario. — 55.00: Segnale orario. — 55.10: Segnale orario. — 55.20: Segnale orario. — 55.30: Segnale orario. — 55.40: Segnale orario. — 55.50: Segnale orario. — 56.00: Segnale orario. — 56.10: Segnale orario. — 56.20: Segnale orario. — 56.30: Segnale orario. — 56.40: Segnale orario. — 56.50: Segnale orario. — 57.00: Segnale orario. — 57.10: Segnale orario. — 57.20: Segnale orario. — 57.30: Segnale orario. — 57.40: Segnale orario. — 57.50: Segnale orario. — 58.00: Segnale orario. — 58.10: Segnale orario. — 58.20: Segnale orario. — 58.30: Segnale orario. — 58.40: Segnale orario. — 58.50: Segnale orario. — 59.00: Segnale orario. — 59.10: Segnale orario. — 59.20: Segnale orario. — 59.30: Segnale orario. — 59.40: Segnale orario. — 59.50: Segnale orario. — 60.00: Segnale orario. — 60.10: Segnale orario. — 60.20: Segnale orario. — 60.30: Segnale orario. — 60.40: Segnale orario. — 60.50: Segnale orario. — 61.00: Segnale orario. — 61.10: Segnale orario. — 61.20: Segnale orario. — 61.30: Segnale orario. — 61.40: Segnale orario. — 61.50: Segnale orario. — 62.00: Segnale orario. — 62.10: Segnale orario. — 62.20: Segnale orario. — 62.30: Segnale orario. — 62.40: Segnale orario. — 62.50: Segnale orario. — 63.00: Segnale orario. — 63.10: Segnale orario. — 63.20: Segnale orario. — 63.30: Segnale orario. — 63.40: Segnale orario. — 63.50: Segnale orario. — 64.00: Segnale orario. — 64.10: Segnale orario. — 64.20: Segnale orario. — 64.30: Segnale orario. — 64.40: Segnale orario. — 64.50: Segnale orario. — 65.00: Segnale orario. — 65.10: Segnale orario. — 65.20: Segnale orario. — 65.30: Segnale orario. — 65.40: Segnale orario. — 65.50: Segnale orario. — 66.00: Segnale orario. — 66.10: Segnale orario. — 66.20: Segnale orario. — 66.30: Segnale orario. — 66.40: Segnale orario. — 66.50: Segnale orario. — 67.00: Segnale orario. — 67.10: Segnale orario. — 67.20: Segnale orario. — 67.30: Segnale orario. — 67.40: Segnale orario. — 67.50: Segnale orario. — 68.00: Segnale orario. — 68.10: Segnale orario. — 68.20: Segnale orario. — 68.30: Segnale orario. — 68.40: Segnale orario. — 68.50: Segnale orario. — 69.00: Segnale orario. — 69.10: Segnale orario. — 69.20: Segnale orario. — 69.30: Segnale orario. — 69.40: Segnale orario. — 69.50: Segnale orario. — 70.00: Segnale orario. — 70.10: Segnale orario. — 70.20: Segnale orario. — 70.30: Segnale orario. — 70.40: Segnale orario. — 70.50: Segnale orario. — 71.00: Segnale orario. — 71.10: Segnale orario. — 71.20: Segnale orario. — 71.30: Segnale orario. — 71.40: Segnale orario. — 71.50: Segnale orario. — 72.00: Segnale orario. — 72.10: Segnale orario. — 72.20: Segnale orario. — 72.30: Segnale orario. — 72.40: Segnale orario. — 72.50: Segnale orario. — 73.00: Segnale orario. — 73.10: Segnale orario. — 73.20: Segnale orario. — 73.30: Segnale orario. — 73.40: Segnale orario. — 73.50: Segnale orario. — 74.00: Segnale orario. — 74.10: Segnale orario. — 74.20: Segnale orario. — 74.30: Segnale orario. — 74.40: Segnale orario. — 74.50: Segnale orario. — 75.00: Segnale orario. — 75.10: Segnale orario. — 75.20: Segnale orario. — 75.30: Segnale orario. — 75.40: Segnale orario. — 75.50: Segnale orario. — 76.00: Segnale orario. — 76.10: Segnale orario. — 76.20: Segnale orario. — 76.30: Segnale orario. — 76.40: Segnale orario. — 76.50: Segnale orario. — 77.00: Segnale orario. — 77.10: Segnale orario. — 77.20: Segnale orario. — 77.30: Segnale orario. — 77.40: Segnale orario. — 77.50: Segnale orario. — 78.00: Segnale orario. — 78.10: Segnale orario. — 78.20: Segnale orario. — 78.30: Segnale orario. — 78.40: Segnale orario. — 78.50: Segnale orario. — 79.00: Segnale orario. — 79.10: Segnale orario. — 79.20: Segnale orario. — 79.30: Segnale orario. — 79.40: Segnale orario. — 79.50: Segnale orario. — 80.00: Segnale orario. — 80.10: Segnale orario. — 80.20: Segnale orario. — 80.30: Segnale orario. — 80.40: Segnale orario. — 80.50: Segnale orario. — 81.00: Segnale orario. — 81.10: Segnale orario. — 81.20: Segnale orario. — 81.30: Segnale orario. — 81.40: Segnale orario. — 81.50: Segnale orario. — 82.00: Segnale orario. — 82.10: Segnale orario. — 82.20: Segnale orario. — 82.30: Segnale orario. — 82.40: Segnale orario. — 82.50: Segnale orario. — 83.00: Segnale orario. — 83.10: Segnale orario. — 83.20: Segnale orario. — 83.30: Segnale orario. — 83.40: Segnale orario. — 83.50: Segnale orario. — 84.00: Segnale orario. — 84.10: Segnale orario. — 84.20: Segnale orario. — 84.30: Segnale orario. — 84.40: Segnale orario. — 84.50: Segnale orario. — 85.00: Segnale orario. — 85.10: Segnale orario. — 85.20: Segnale orario. — 85.30: Segnale orario. — 85.40: Segnale orario. — 85.50: Segnale orario. — 86.00: Segnale orario. — 86.10: Segnale orario. — 86.20: Segnale orario. — 86.30: Segnale orario. — 86.40: Segnale orario. — 86.50: Segnale orario. — 87.00: Segnale orario. — 87.10: Segnale orario. — 87.20: Segnale orario. — 87.30: Segnale orario. — 87.40: Segnale orario. — 87.50: Segnale orario. — 88.00: Segnale orario. — 88.10: Segnale orario. — 88.20: Segnale orario. — 88.30: Segnale orario. — 88.40: Segnale orario. — 88.50: Segnale orario. — 89.00: Segnale orario. — 89.10: Segnale orario. — 89.20: Segnale orario. — 89.30: Segnale orario. — 89.40: Segnale orario. — 89.50: Segnale orario. — 90.00: Segnale orario. — 90.10: Segnale orario. — 90.20: Segnale orario. — 90.30: Segnale orario. — 90.40: Segnale orario. — 90.50: Segnale orario. — 91.00: Segnale orario. — 91.10: Segnale orario. — 91.20: Segnale orario. — 91.30: Segnale orario. — 91.40: Segnale orario. — 91.50: Segnale orario. — 92.00: Segnale orario. — 92.10: Segnale orario. — 92.20: Segnale orario. — 92.30: Segnale orario. — 92.40: Segnale orario. — 92.50: Segnale orario. — 93.00: Segnale orario. — 93.10: Segnale orario. — 93.20: Segnale orario. — 93.30: Segnale orario. — 93.40: Segnale orario. — 93.50: Segnale orario. — 94.00: Segnale orario. — 94.10: Segnale orario. — 94.20: Segnale orario. — 94.30: Segnale orario. — 94.40: Segnale orario. — 94.50: Segnale orario. — 95.00: Segnale orario. — 95.10: Segnale orario. — 95.20: Segnale orario. — 95.30: Segnale orario. — 95.40: Segnale orario. — 95.50: Segnale orario. — 96.00: Segnale orario. — 96.10: Segnale orario. — 96.20: Segnale orario. — 96.30: Segnale orario. — 96.40: Segnale orario. — 96.50: Segnale orario. — 97.00: Segnale orario. — 97.10: Segnale orario. — 97.20: Segnale orario. — 97.30: Segnale orario. — 97.40: Segnale orario. — 97.50: Segnale orario. — 98.00: Segnale orario. — 98.10: Segnale orario. — 98.20: Segnale orario. — 98.30: Segnale orario. — 98.40: Segnale orario. — 98.50: Segnale orario. — 99.00: Segnale orario. — 99.10: Segnale orario. — 99.20: Segnale orario. — 99.30: Segnale orario. — 99.40: Segnale orario. — 99.50: Segnale orario. — 100.00: Segnale orario. — 100.10: Segnale orario. — 100.20: Segnale orario. — 100.30: Segnale orario. — 100.40: Segnale orario. — 100.50: Segnale orario. — 101.00: Segnale orario. — 101.10: Segnale orario. — 101.20: Segnale orario. — 101.30: Segnale orario. — 101.40: Segnale orario. — 101.50: Segnale orario. — 102.00: Segnale orario. — 102.10: Segnale orario. — 102.20: Segnale orario. — 102.30: Segnale orario. — 102.40: Segnale orario. — 102.50: Segnale orario. — 103.00: Segnale orario. — 103.10: Segnale orario. — 103.20: Segnale orario. — 103.30: Segnale orario. — 103.40: Segnale orario. — 103.50: Segnale orario. — 104.00: Segnale orario. — 104.10: Segnale orario. — 104.20: Segnale orario. — 104.30: Segnale orario. — 104.40: Segnale orario. — 104.50: Segnale orario. — 105.00: Segnale orario. — 105.10: Segnale orario. — 105.20: Segnale orario. — 105.30: Segnale orario. — 105.40: Segnale orario. — 105.50: Segnale orario. — 106.00: Segnale orario. — 106.10: Segnale orario. — 106.20: Segnale orario. — 106.30: Segnale orario. — 106.40: Segnale orario. — 106.50: Segnale orario. — 107.00: Segnale orario. — 107.10: Segnale orario. — 107.20: Segnale orario. — 107.30: Segnale orario. — 107.40: Segnale orario. — 107.50: Segnale orario. — 108.00: Segnale orario. — 108.10: Segnale orario. — 108.20: Segnale orario. — 108.30: Segnale orario. — 108.40: Segnale orario. — 108.50: Segnale orario. — 109.00: Segnale orario. — 109.10: Segnale orario. — 109.20: Segnale orario. — 109.30: Segnale orario. — 109.40: Segnale orario. — 109.50: Segnale orario. — 110.00: Segnale orario. — 110.10: Segnale orario. — 110.20: Segnale orario. — 110.30: Segnale orario. — 110.40: Segnale orario. — 110.50: Segnale orario. — 111.00: Segnale orario. — 111.10: Segnale orario. — 111.20: Segnale orario. — 111.30: Segnale orario. — 111.40: Segnale orario. — 111.50: Segnale orario. — 112.00: Segnale orario. — 112.10: Segnale orario. — 112.20: Segnale orario. — 112.30: Segnale orario. — 112.40: Segnale orario. — 112.50: Segnale orario. — 113.00: Segnale orario. — 113.10: Segnale orario. — 113.20: Segnale orario. — 113.30: Segnale orario. — 113.40: Segnale orario. — 113.50: Segnale orario. — 114.00: Segnale orario. — 114.10: Segnale orario. — 114.20: Segnale orario. — 114.30: Segnale orario. — 114.40: Segnale orario. — 114.50: Segnale orario. — 115.00: Segnale orario. — 115.10: Segnale orario. — 115.20: Segnale orario. — 115.30: Segnale orario. — 115.40: Segnale orario. — 115.50: Segnale orario. — 116.00: Segnale orario. — 116.10: Segnale orario. — 116.20: Segnale orario. — 116.30: Segnale orario. — 116.40: Segnale orario. — 116.50: Segnale orario. — 117.00: Segnale orario. — 117.10: Segnale orario. — 117.20: Segnale orario. — 117.30: Segnale orario. — 117.40: Segnale orario. — 117.50: Segnale orario. — 118.00: Segnale orario. — 118.10: Segnale orario. — 118.20: Segnale orario. — 118.30: Segnale orario. — 118.40: Segnale orario. — 118.50: Segnale orario. — 119.00: Segnale orario. — 119.10: Segnale orario. — 119.20: Segnale orario. — 119.30: Segnale orario. — 119.40: Segnale orario. — 119.50: Segnale orario. — 120.00: Segnale orario. — 120.10: Segnale orario. — 120.20: Segnale orario. — 120.30: Segnale orario. — 120.40: Segnale orario. — 120.50: Segnale orario. — 121.00: Segnale orario. — 121.10: Segnale orario. — 121.20: Segnale orario. — 121.30: Segnale orario. — 121.40: Segnale orario. — 121.50: Segnale orario. — 122.00: Segnale orario. — 122.10: Segnale orario. — 122.20: Segnale orario. — 122.30: Segnale orario. — 122.40: Segnale orario. — 122.50: Segnale orario. — 123.00: Segnale orario. — 123.10: Segnale orario. — 123.20: Segnale orario. — 123.30: Segnale orario. — 123.40: Segnale orario. — 123.50: Segnale orario. — 124.00: Segnale orario. — 124.10: Segnale orario. — 124.20: Segnale orario. — 124.30: Segnale orario. — 124.40: Segnale orario. — 124.50: Segnale orario. — 125.00: Segnale orario. — 125.10: Segnale orario. — 125.20: Segnale orario. — 125.30: Segnale orario. — 125.40: Segnale orario. — 125.50: Segnale orario. — 126.00: Segnale orario. — 126.10: Segnale orario. — 126.20: Segnale orario. — 126.30: Segnale orario. — 126.40: Segnale orario. — 126.50: Segnale orario. — 127.00: Segnale orario. — 127.10: Segnale orario. — 127.20: Segnale orario. — 127.30: Segnale orario. — 127.40: Segnale orario. — 127.50: Segnale orario. — 128.00: Segnale orario. — 128.10: Segnale orario. — 128.20: Segnale orario. — 128.30: Segnale orario. — 128.40: Segnale orario. — 128.50: Segnale orario. — 129.00: Segnale orario. — 129.10: Segnale orario. — 129.20: Segnale orario. — 129.30: Segnale orario. — 129.40: Segnale orario. — 129.50: Segnale orario. — 130.00: Segnale orario. — 130.10: Segnale orario. — 130.20: Segnale orario. — 130.30: Segnale orario. — 130.40: Segnale orario. — 130.50: Segnale orario. — 131.0

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		877	342,1	London Regional (Ingh.)	50	
160	1875	Brasov (Romania)	20		886	338,6	Graz (Austria)	10	
»	»	Uthversum (Olanda)	50		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	7	
156	1807	Lahti (Finlandia)	50		»	»	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	750		904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
182	1648	Hadiu Parigi (Francia)	50		913	328,6	Tolosa (Francia)	32	
183	1539	Reykjavik (Islanda)	16		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	15	
191	1571	Koenigs-wusterhausen (Ger.)	60		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
200	1509	Davenport (Inghilterra)	30		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		»	»	Göteborg (Svezia)	10	
214	1401	Varavia I (Polonia)	120		960	315,8	Breslavia (Germania)	60	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	40		959	312,8	Parigi P. P. (Francia)	100	
210	1389	Motala (Svezia)	100		959	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	20	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	150		977	307,1	West Regional (Ingh.)	50	
230	1304	Lussemburgo	100		»	»	GENOVA	10	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		»	»	Grazovis (Polonia)	2	
246	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100		905	304,3	Huizen (Olanda)	20	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
262	1132	Madona (Lettonia)	20		1013	296,2	North National (Ingh.)	3	
271	1097	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1022	293,6	Barcellona EAJ 15 (Sp.)	50	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Heilsberg (Germania)	2,5	
619	678	Hjarnar (Norvegia)	0,7		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	50	
»	»	Imbsbruck (Austria)	0,5		1059	283,3	Scottish National (Ingh.)	20	
627	669,3	Lubiana (Jugoslavia)	5		1068	280,9	BARTI	10	
636	659,7	Vilna (Polonia)	16		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
»	»	BOLZANO	1		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
646	549,6	Budapest I (Ungheria)	120		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
656	529,6	Bucarest (Svezia)	60		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7	
656	531	Athlone (Stato lib. d'Ir.)	60		1113	269,6	NAPOLI	1,5	
»	»	PALERMO	3		1122	267,4	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
574	522,8	Milbacher (Germania)	100		1122	267,4	Belfast (Inghilterra)	1	
583	514,8	Riga (Lettonia)	15		»	»	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		1151	265,3	Hörby (Svezia)	10	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	6,5		1140	268,2	TORINO I	7	
610	491,8	Rabat (Marocco)	20		1149	263,1	London National (Ingh.)	50	
»	»	Murmannsk (U.R.S.S.)	10		»	»	West National (Ingh.)	50	
620	453,9	Duruxelles I (Belgio)	15		1158	260,1	Moravská Ostrava (Cecosl.)	11,2	
»	»	Caro (Egitto)	20		1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	1,2		1176	256,1	Copenaghen (Danimarca)	10	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1195	251	Francfort (Germania)	1	
648	463	Lyon-La Doua (Francia)	15		»	»	Frederik (Germania)	1,5	
658	455,9	Langenberg (Germania)	60		»	»	Cassel (Germania)	1,5	
665	449,1	North Regional (Ingh.)	50		»	»	Friburgo in Bress. (Ger.)	5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25		»	»	Kalserslautern (Germania)	1,5	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1213	247,8	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1222	246,6	TRIESTE	10	
713	420,8	ROMA I	50		1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
722	416,6	Kiev (U.R.S.S.)	100		1249	240,2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1258	238,6	S. Sebastiano (Spagna)	3	
740	406,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		»	»	S. Sebastiano (Germania)	1	
749	400,6	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
»	»	FOETI (Finlandia)	0,5		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
758	396,8	Katowice (Polonia)	12		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
767	391,1	Midland Regional (Ingh.)	25		»	»	Klagenfurt (Austria)	0,5	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1302	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
786	382,2	Lipsia (Germania)	120		1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
796	377,4	Leopold (Polonia)	5		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
»	»	Darcelona (Spagna)	5		»	»	Brema (Germania)	1,5	
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.)	50		»	»	Flessburg (Germania)	5	
814	368,8	MILANO I	50		1329	224	Montpellier (Francia)	5	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12		1348	222,6	MILANO II	4	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1367	221,1	TORINO II	0,2	
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1384	216,8	Varsovia II (Polonia)	2	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1393	215,4	Varsovia I (Polonia)	5	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5		1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	15		»	»	Berlin (Francia)	2	
868	345,8	Selbstopol (U.R.S.S.)	10		1456	200	Radio Normandia	0,2	
»	»	Poznan (Polonia)	10						

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Numero di onde	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
6969	60,26	Città del Vaticano	HRA	10
6000	60,00	Mosca (U.R.S.S.)	VE 9 DR	20
6005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	2
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Philadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebek (Danimarca)	OXY	0,5
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	5
6085	49,30	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	10
6095	49,22	Bowmansville (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,13	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,10	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	ZIJ	5
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,99	Bound Brook (S. U.)	W 8 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20
9490	31,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9510	31,56	Davenport (Inghilterra)	GSD	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	W 2 XAF	40
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	DIA	8
9569	31,38	Zeesen (Germania)	W 1 XAZ	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	GSC	20
9570	31,30	Davenport (Inghilterra)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	W 3 XAU	1
9590	31,28	Philadelfia (S. U.)	HBL	18
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	CT 1 AA	2
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	EAQ	20
9630	30,43	Madrid (Spagna)	W 2 XE	9
10320	29,04	Ruysslede (Belgio)	CT 3 AQ	0,05
11181	26,83	Funchal (Madera)	FYA	15
11705	26,63	Radio Coloniale (Francia)	VE 9 JR	2
11715	26,60	Winnipeg (Canada)	PHI	20
11730	26,57	Eindhoven (Olanda)	GSD	20
11750	26,52	Davenport (Inghilterra)	DJD	8
11760	26,51	Zeesen (Germania)	F 31 CD	12
11780	26,47	Saigon (Indocina franc.)	W 1 XAL	5
11790	26,45	Boston (S. U.)	2 RO	9
11810	26,40	ROMA II*	W 2 XE	1
11830	26,36	Wayne (S. U.)	GSE	20
11865	26,28	Davenport (Inghilterra)	W 8 XK	40
11870	26,27	Pittsburg (S. U.)	FYA	15
11905	26,25	Radio Coloniale (Francia)	RNE	20
12000	25,90	Mosca (U.R.S.S.)	CNR	10
12825	23,39	Rabat (Marocco)	HVJ	10
15120	19,84	Città del Vaticano	GSE	15
15140	19,82	Davenport (Inghilterra)	DJB	8
15200	19,73	Zeesen (Germania)	W 8 XK	40
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	FYA	15
15243	19,68	Radio Coloniale (Francia)	W 1 XAL	5
15250	19,67	Boston (S. U.)	W 2 XE	15
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XAD	20
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	DJE	8
17760	18,89	Zeesen (Germania)	PHI	20
17770	18,88	Eindhoven (Olanda)	W 3 XAL	14
17780	18,87	Bound Brook (S. U.)	GSG	15
17790	18,86	Davenport (Inghilterra)		

* Provisoriamente non trasmette.

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione (dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA

ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE

assegno I. 55. - FILTRO DI FREQUENZA

OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO

80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.

Si spedisce contro invia di L. 1 anche in francoboli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249

sostituibile con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.

ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In

elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.

per migliorare l'Apparecchio Radio.

Si spedisce contro invia di L. 1 anche in francoboli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO R. A. - Genova.

Nel 1930 ho acquistato una scatola per il montaggio di un apparecchio radio-ricevente corredato delle seguenti valvole: Darco I R. 56; 2 R. 75; 1 R. 78. Sierono detto apparecchio desidererei adattarlo alla corrente alternata, vi sarei grato se poteste suggerirmi un circuito onde poter adoperare tutta o parte del detto materiale. La scatola costruita mi ripose che non è possibile.

Non possiamo che confermarvi quanto a suo tempo ebbe a dire in casa costruttrice dell'apparecchio: non è cioè possibile trasformare il detto ricevitore con utilizzazione in alternata, non essendo infatti né il materiale né le valvole.

A. MOSCA - Palermo.

Il mio apparecchio — se valvole — con la sola presa di corrente ed il filo terra, senza antenna, funzionava fino a poco tempo fa in modo perfetto: ora invece da qualche tempo l'allontanamento della voce succedeva a tal punto fino a non sentirsi affatto, poi riprendeva dopo qualche minuto, ma accompagnata da scricchiolii molto molesti. Prima di far vedere l'apparecchio ad un tecnico disonorei sapere: 1. Qual è una essere la causa di questi disturbi? 2. Se collegando il filo dell'antenna in un'antenna esterna alla mia abitazione si possono evitare questi disturbi e distorcere l'apparecchio dell'inquinamento che si sta accando? 3. Se conviene collocare un filo di antenna interna? 4. Se una cabina elettrica posta a 300 metri di distanza dalla mia abitazione può essere la causa di questi disturbi?

1. L'allontanamento della voce è dovuto al fatto che l'antenna della ricezione è « finta » di cui si è già più volte parlato sul « Radiocorriere » e che anche devono essere invece di origine atmosferica e vanno facilmente sempre più frequenti l'alternanza della stagione estiva; 2. Collegando il filo all'esterno indicato i disturbi tendono a diminuire; mentre nessun perturbazione terra applicata alle radiolezioni del veicolo; 3. Sarebbe opportuno l'uso dell'antenna interna; 4. I disturbi di cui si parla sono dovuti solo in questi ultimi tempi l'alternanza poco probabili siano prodotti dalla cabina elettrica, ma piuttosto debbono attribuirsi alla vostra predetta.

ABBONATO 284-132 - Bergamo.

Possiedo un ricevitore superconduttrice a 6 valvole funzionante con pila antenna interna e con presa di terra alla conduttrice dell'antenna. Qualche mese fa, nello stesso mio appartamento, un mio stanza diversa, installai un piccolo ricevitore a galena funzionante con tapposine ed allacciato, in quanto alla terra, alla stessa conduttrice ed è allacciata anche la superconduttrice; ciò fatto simultaneamente contemporaneamente i due apparecchi sulla stazione di Milano e con mia sorpresa notai che durante i piccolissimi intervalli fra un pezzo e l'altro della trasmissione, parlando davanti alla cuffia della galena sentivo notevolmente dell'apparecchio a valvole distintamente tutte le parole pronunciate a poca distanza dalla cuffia. A trasmissione finita il fenomeno non si verifica. Il fatto riscontrato non si verifica più se si sposta anche di poco la sintonia dell'uno o dell'altro apparecchio.

Effettivamente nelle condizioni accennate, parlando davanti alla cuffia, ella deve esser riuscito a modificare l'onda portante della voce amplificata dal ricevitore a valvole.

ABBONATO A 3950 - Messina.

Possiedo un apparecchio radiofonografico a otto valvole. L'amplificazione dei dischi è stata sempre molto forte, e l'altissima qualità. Manovrando il regolatore del « pickup » e il regolatore di tono dell'apparecchio si ottiene una lieve riduzione del volume di voce. Pregho indicarmi se vi è la possibilità di applicare un regolatore di volume nella amplificazione dei dischi e nel caso alternativo volerei dire le caratteristiche del regolatore stesso e la parte del circuito nella quale dovrebbe essere inserito.

Per ottenere una maggiore regolazione del volume nella riproduzione fonografica, occorre inserire all'uscita del pickup un potenziometro. Se alla vostra conduttrice il suo principio, le indichiamo una schema della connessione.

RADIOTIFOSO MILANESE

Possiedo un ricevitore a sette valvole, di vecchia fattura, funzionante a alimentazione di pila, con accumulatore. Per quanto trattasi di un tipo ormai superato, pure mi ha sempre dato discreta soddisfazione. Solo da qualche giorno la ricezione ha subito, anche sulla locale, un allungamento tale da non permettere quasi la percezione di suoni e parole.

Con tutta probabilità le valvole del suo apparecchio sono in via di esaurimento. Le farei verificare da un « installatore » degli appositi strumenti di misura e sostituisce quelle che non danno più una emissione regolare.

II AGOSTO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1318 - m. 322,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 391,1 - kW. 0,3
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13,05: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Solazzi; 2. Ballo, passo doppio; 3. Savino; 4. Fuglia gaia; 5. Komzak; 6. Serio e gaio; 4. Mariani-Araby; 5. Inito alla danza, bolero; 5. Grothe; 6. Dimmi chi sei; 6. Pietri; 7. Casa mia, seconda fantasia; 7. Luadi; 8. Edelweiss; Interludio; 8. Cuscin; 9. Marcia dei nottambuli; 9. Escobar; 10. Last stamp, fox-trot.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,20: Giornale radio.

16,30: TRASMISSIONE SPECIALE ALLA COLONIA MARINA DI PIETRA LIGURE DELL'ASS. FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17: Eventuali dischi.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. a) Paradisi; Presto, b) Raff: Capriccio Op. 95 (pianista Gabriella Leonardi); 2. Canzoni messicane (sopr. Maria Senes); 3. a) Puccini: La fanciulla del West, aria dello Sceriffo, b) Meyerbeer: L'Africano, e Adamastor, 2. dell'aque profonde; 4. Bartoloni Luigi Bernardi; 5. Handel: Il jabbro armonioso, b) Martucci: Polka da concerto (pianista Gabriella Leonardi); 5. Mascagni: L'amico Fritz, duetto tra Suzel e il Rabbonio (soprano Maria Senes e baritono L. Bernardi).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma IID): Dischi di musica varia.

19,40: (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: Lo sport.

20,40:

Uno, due e tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR

(Registrazione)

Interpreti principali:

Norison, banchiere Febo Mari
Norison, autista Rodolfo Martini
Lido, signorina americana milionaria
Rina Franchetti
Segretario di Norison Guglielmo Barnabò
Signa Klung, segretaria di Norison
Ada Cristina Almirante
Faber, dottore Emilio Calvi
Feliz, direttore generale Ernesto Ferretti

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE
ORE 20,45

GHISMONDA

Tragedia lirica in due atti di L. CARTA
Musica di
RENZO BIANCHI
DIREZIONE DELL'AUTORE

21,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI

(Trasmissione dalla Basilica di Massenzio).

1. Rossini: Cenerentola, sinfonia.
 2. Respighi: Feste Romane, poema sinfonico.
 3. Vivaldi: Concerto in la minore per orchestra ed organo.
 4. a) Sibelius: Il cigno di Tuonela; b) Debussy: Feste.
 5. Stravinsky: Petruska, ouverture.
 6. Mancinelli: Cleopatra, ouverture.
- Nell'intervallo: « La fantasia, danza africana » conversazione di Angelo Castaldi.
Dopo il concerto: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1104 - m. 303,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 301,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 345,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 419,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 334,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
11,30-12,30: Dischi di MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI
ORE 21,30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

BERNARDINO MOLINARI

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO

SABATO

11 AGOSTO 1934 - XII

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Bach: Minuetto della sonata per violino N. 6; 2. Giuliani: Intermezzo lirico; 3. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; 4. Ranzato: Sogno; 5. De Micheli: Alba rosa a Sorrento; 6. Bili: Minuetto delle campane; 7. Beech: Ideale, melodia; 9. Nucci: Serenata bolero. 13.30-13.45: Dischi.

16.20: Giornale radio.
16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI PIETRA LIGURE DELL'ASS. FASCISTA DEL PUBBLICO IMPiego, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17: Eventuale trasmissione di dischi.
17.10: MUSICA DA BALLO. ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAGODA DI TORINO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopplavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA. 19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: LE CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport». 20.40:

Chismonda

Tragedia lirica in due atti di L. CARA, Musica del Maestro RENZO BIANCHI.

Personaggi:

Chismonda Florica Cristoforeanu
Una damigella Virginia Brunetti
Galana Zara Geli
Lionetto Piero Pauli
Tancredi Edmondo Grandini

DIRETTORE

Maestro del coro EMILIO CASALARI

Nell'Intervallo: «Architettura gastronomica», conversazione di Adriano Prandi.

Dopo la tragedia: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. De Micheli: Manuella; 2. Fuclick: Sogno ideale; 3. Lohr: Schnick Schnack; 4. Canzone; 5. Grothe: Dove sei, mio tesoro; 6. Lehar: La giacca gialla; fantasia; 7. Canzone; 8. Culotta: Mondo meraviglioso; 9. Gnecco: Luna; 10. Maraziti: Cateri. 13.30: Giornale radio.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI PIETRA LIGURE DELL'ASS. FASCISTA DEL PUBBLICO IMPiego, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

di musica operettistica e canzoni

Parte prima:

1. Suppé: Isabella, ouverture.
2. Kálmán: Primavera, fantasia.
3. Kálmán: Contessa Mariza, valzer.
4. Eysler: Il divoratore di donne, selezione. Radio-giornale dell'Enit.
5. Soprano Paola Hermit: a) Ravasini: Il piccolo pappagallo; b) Senigaglia: Sevillana; c) Algeira: L'Arno canta.
6. Mascagni: Si, preludio alto terzo (orchestra).
7. Nelson: La principessa del gramofono, fantasia.



«Chismonda»

(Disegno di C. Bini).

8. Lincke: Gavotta dello specchio.

9. Fall: La divorziata, selezione.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Soprano Paola Hermit: a) Ruccione: Serenata a Maria; b) Rusconi: Perché non torni; c) Bonavolonta: Io penso a te, Mary.
2. Manoni: Michigan (orchestra).
3. Marf-Mascheroni: Tango inutile.
4. Stolz: Ah! Lulu.
5. Weiss-Mann: Gustavo suona il violino.
6. Henn: Lo struzzo.
7. Ravasini: Caterinette.
23.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. De Reusis: Ma cantala anche tu... canzone rumba; 2. Pietri: Pietriana, seconda fantasia; 3. Duetto; 4. Stafford: A te regalo il mio cuore; one step; 5. Lattuada: Sperduti nella steppa, intermezzo; 6. Duetto; 7. Catolico: Le ragazze scozzesi, pezzo caratteristico; 8. Livio: Gaditana, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI PIETRA LIGURE DELL'ASS. FASCISTA DEL PUBBLICO IMPiego, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA.

17-18.10: Dischi.

18.10-18.20: LA CAMERATA DEI BALILLA: Musiche e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopplavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Le campane di Corneville

Operetta in tre atti di ROBERT PLANQUETTE diretta dal M° FRANK MILITELLO.

Personaggi:

Sermolina Olimpia Sali
Germana Marga Levial
Il Podestà Emanuele Paris
Gian Grenicheux Angelo Virino
Papà Gasparé Gaetano Tozzi
Il marchese Massimo La Puma
Negli intervalli: G. Foti: «Leggende di Sicilia: La grotta del Rosso il calzolaio e la fortuna», conversazione - Notiziario. Dopo l'operetta: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Ore 20: La bella Elena, operetta in tre atti di G. Offenbach. — Davenport National. — Ore 20: Concerto orchestrale e vocale (undici numeri). — Breslavia. — Ore 20.10: Gripi, operetta in tre atti di Liack, diretta dall'autore. — Lyon-la-Doua. — Ore 20.30: Jacquard, commedia di R. Déclat. — Varsavia. — Ore 20: Concerto orchestrale, Musica di Chopin.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 505,5; kW. 120. — Graz: Kc. 886; m. 333,6; kW. 7. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.20: Conversazione o dischi. — Il riso nella mischia. — 20.30: Jackson: La storia dei mari, commedia in 3 atti. — 22.30: Notiziario. — 22.50: Concerto di musica viennese brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 19.30: (Giornale parlato. — 20: Orchestra sinfonica: 1. Beethoven: Sinfonia n. 3. Bruch: Concerto in sol minore. — 21: Musica riprodotta. — 21.15: Orchestra sinfonica: 1. Ravel: Prima suite di Daphné e Chloé; 2. Landré: Notturmo; 3. Granger: Shepherd's hey; 4. Ibert: Scène. — 22: Giornale parlato. — 22.30: Musica brillante. — 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 933; m. 371,9; kW. 15. — Ore 19.15: Raccontata letteraria. — 19.30: Giornale parlato. — 19.55: Cronaca settimanale dell'E. N. II. — 20: Musica riprodotta. — 20.15: Comunicati sull'oratorio de Gorkin di Idenot. — Nell'Intervallo: Dischi. — 22.30: Giornale parlato. — 22.40: Musica brillante. — 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga II Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.30: Dischi. — 19.35: Conversazione in lingua. — 19.40: Brno. — 20: Offenbach: La bella Elena, operetta in 3 atti. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30-23.30: Musica da ballo.

Bratislava: Kc. 1005; m. 295,8; kW. 13,5. — Ore 19: Praga. — 19.15: Dischi. — 19.20: Conversazione. — 19.35: Concerto di musica per farfallo e piano. — 20: Praga. — 22.15: Notiziario ungherese. — 22.30: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 19: Praga. — 19.10: Incontro vocale di arie. — 19.15: Praga. — 19.45: Trasmissione teatrale: 1. Zidkova: La paura, bozzetto; 2. Zidkova: La confessione, bozzetto. — 20: 23.30: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. — Ore 19.15: Informazioni in ungherese. — 19: Praga. — 22.15: Bratislava. — 22.30-23.30: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 159,1; kW. 11,2. — Ore 19: Praga. — 19.40: Brno. — 20 13.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Kallundberg: Kc. 328; m. 1281; kW. 78. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Campana - Concerto di musica da camera. — 20.15: francese. — 21: Trasmissione letteraria musicale: Poeta e cantanti politici in Danimarca. — 22.30: Weber: Grande duetto concertante per clarinetto e piano in sol bemolle maggiore. — Concerto di mandolini. — 22.55-0.15: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,8; kW. 12. — Ore 19.30: Radio-giornale. — 19.30: Cronaca sportiva. — 19.40: Ultimo notizia - Meteorologia. — 19.45: Musica riprodotta. — 20.15: Recita. Lanche: Cielmaro, Il Be-hamato, commedia. In seguito: Programma degli spettacoli. — Segnale orario.

Lyon-la-Doua: Kc. 648; m. 483; kW. 13. — Ore 19.30: Radio-gazzetta. — 19.50: Cronaca tipica. — 19.55: Cronaca dell'attività dei pompieri. — 20.20: Notizie sportive. — 20.30: Recita: R. Déclat: Jacquard. — In seguito: Informazioni dell'ultima ora.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 3. — Ore 19.30: Giornale radio. — 19.30: Dischi. — 20: Per gli ascoltatori. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.30: Concerto vocale di arie popolari. — Nell'Intervallo: Notiziario - Comunicati - Indici: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 19: Programma degli spettacoli. — Bollettino in lingua. — 19.45: Canali - Notizie varie. — 19.50: Cronaca cinematografica. — 20.50: Rassegna della stampa. — Musica brillante. — 21: Notizie dell'Eclaireur de Nice. — Meteorologia. — 21.15: Concerto brillante. — 21.45: Jazz-band.

North National:	kc.	1013;	n.	295,2;	kW.	50.	—
-----------------	-----	-------	----	--------	-----	-----	---



Ogni non rereché i piccoli. La settimana scorsa la pagina fu quasi tutta destinata al monito piecino.

Resta inteso che i piccoli nuovi arrivati, perché li accoglia nel «Radiofocolare», occorre sappia realmente chi non sa: quindi nome e cognome ed indirizzo preciso. Pare impossibile, ma, come ho detto, c'è chi prova gusto ad imitare la scrittura dei balai per pigliarini a gabbo: Tutti i gusti son gusti, quando non sono disgustosi.

Rompicollu. La prima lettera pesca a caso è la tua, e pensa se non mi sono rallegrato del tuo ritorno. Non filo tu che ti avevo sempre creduta una dondolina non certo stupida, se che invece hai un Rompicollu che ti fa fare allera. Mandanella la sua fotografia: non è vero che io non sappia dove metterla. La pubblicherò anche in pagina perché i Rompicollu delle mie amiche sono i rompicollu del «Radiofocolare».

Tonin Gamba. Mi par d'avere la mano felice, oggi. Ecco un'altra reliquia dal regno del silenzio. E con una lettera istantanea che ti rappresenta con tutte le lusinghiere trasformazioni fisiche, morali e galvanoplastiche. Manca Adda, ma verrà anche quella.

Bona. Evviva! Probabilmente un nome vi protegge... Ti trova, dopo vari anni, migliorata nella calligrafia. I frementi uneni sono spariti. Quale fatica facevo quattro anni fa nello scartarmi gli occhi sulle tue pagine! Si che ti ringrazio quelli della prima ora. In primo luogo fin che mi hanno scritto, erano felicitissimi. Poi apparvero al passato ed il passato, quando non si tratta di quello di spicini o di patate, ha sempre un velo di poesia. Si dimenticano i lati brutti — e tu — per la prima, forse ne avevi un bell'assordimento! — e si risiedono i piacevoli. Come per esempio, nel tuo caso, quella di esser paziente nell'attesa di premi che mai venivano. I nuovi arrivati, che vuoi li dica? Sono accolti tanto favorevolmente, ma ho troppe prove che dopo una lettera o due mi piantano in asso. Mi dici se ricordi Marchetta d'inchiodato. Pensa: la forse la prima a scrivermi, certo la prima a dirmi che era una carissima fotografia. E fu appunto vedendo la sua zazzera nera che le celava il viso, ch'io la battezzai Marchetta d'inchiodato. Mi dici che se le mando un saluto mi scrive un letterone da sbalordire. Ne mando tanto, ne mando! E sono disposta ad accettare letteroni alla Spigletta, con contorno di Alma Sereali e un riciccioli per uno la Tea, della quale ho suonato le leguone ed elidi in vece... canomalla! Per calarmi forse, o per pigliarmi battonicamente in giro? Invece i tuoi riciami. Allodola silente e ricorlata e desolante, ed i tuoi, carissima Spes, fioriscono all'ombra del buon Giscante.

Qui c'è una buona amica che mi ha avere un annuncio di Lauretta «A pini voti e loda». Tutti rallegramenti. Ma se tu che il celli suonavano neil-etri anche da me i pini voti e la lode! Invece zero con bisimio!

Occhi neri. Che cosa ho pensato di te? Semplicemente ho leggevato la tua. Ma forse, date le condizioni dei tuoi occhi, non potevi nemmeno più leggere. Quindi sei scusata e grazie per l'offerta. Anzi, con altre, ad una carissima Radiofocolare la quale, lasciato, curarla, il Samatario, giunta a casa trovo i fratellini numerosi privi di tutto. E penso come si sarà commossa la buona amica all'offerta dei cuori... radiofocolarizzati. Senti: «Occhi neri» su troppa di quelle certe corrispondenze che desiderano risposte a caso... Antinaturali. Non puoi cercare un altro? Vedei ad esempio: non ho accolto una graziosa amica di Marchetta perché firmava «Bionda faccetta» e non li va. Su questa pagina non si vorrebbe però quei nomi da corrispondenze sentimentali. Non sono tali le tue ma appunto per questo ti prego di aiutarlo.

Magina. Mi piace che la pesca ti abbia rimessa a galla. E tu forse pensavi all'oblio. Vedei: altro è la corrispondenza stampata, altro è quella che non ha forma visibile, ma che è pur sempre attiva. Per me Magina è qualcosa di più di un'amica che scrive. Tante tue confidenze ho ricevute e poi sei una fata gentile dei piccoli ed ora non ne hai raccolte «sveltissime» come un leopardo. L'unica parola che dice è «no» e fa capricci ogni cinque minuti. Ma come non amarlo?». E l'episodio del nipotino che voleva tirare una scarpina contro la radio per colpire Baffo testimone delle sue lizzate per non lasciarsi lavare il faccino!... Ed ho presente tante pagine deli-

cate lire del passato. Mi dici che mi vedi tanto puzzeziato ed anche colpito dalla minaccia di «esser bruciato vivo». Sì, tutti questi complimenti non fanno altro, come tu dici, che mettermi di buon umore. E non ti so dire l'allegra preavuta nel volo risuscitato e Quello d'Asiago», lo ricordi? Mi volevo mandare una cordia amovibile inaspettata e con un bel nolo scorsono. Partecipava, l'amico, in questo nolo pratico e molto sorsevole, al «Cucorso dello spaco». E poi, zitto, non so se due o tre anni. Recentemente ho lanciato il «Concorso del bulnone». E Quello d'Asiago si ralesta per



Gianfranco.

prendere il bottone al balzo e manifestarmi un suo amabile desiderio: quello di cacciarmi in un... bottone (cioè in una grossa luttola) ripiena di acqua ed acido solforico e farmi andar su e giù come il diavolo di Caruso, fino a completo... esaurimento della materia. Poi possa che, quale mottone, sarà refrattario a tale cura e allora, per lighilarli sicuramente, vorrebbe obbligarli a leggere forte, pensa, la pagina Radio — scorcio — focolare! Terribile, non è vero? La carolina mi giunse scappatissima, non so se stropicciata nel deficio, oppure perché l'unica volle farla leggere ai Radiofocolatori d'una certa Caffè d'Asiago; perché, in una seconda cartolina, aggravava la mia fra sorte.

Come si fa a non ridere euforicamente e via, lo confesso, anche malignamente (buon Fra Paderna, perdiammi!), pensando che, a buon conto, costoro mi leggono con assiduità? Ed esser letto per forza e per dispetto, è la mia rivincita. Però me ne risento un'altra più grande, ma precisa e sistematica e vorrà che siano quelli d'Asiago a ridere!

Alberto Russo. Sei terribile con Torpedone. Egh ti ha teso la mano disopra le testoline dei tuoi biubini e tu gli dici: «Ora che è seeso di macchia, che ha calato le pandole e messo la papalina iniziando il mese... dell'attaccabottoni sarà bene che ci cambiano pseudonimo abbreviando Torpedone in Tardo e ciò anche perché certe cose, ne convieni anche tu, non stanno nel «Radiofocolare». Ben inteso che con lui la pace è fatta per tutto questo e l'altro secolo. Meno male! Una pace un tantino amara, direi. E pensare che Torpedone desiderava l'unione dei sesso maschile contro quello femminile.

Mimi. Il tuo biondo camminal Questa è la grande novità. Attendo la fotografia che me lo presenti nell'esercizio delle sue funzioni! — Piccola io, «Ma dimmi ora, cosa si potrebbe vivere senza la radio? Sarebbe una cosa orribile, io non la voglio pensare! domani guai se

non è a posto». La lettera non è recettivamente ed io sono qui con questo «no» minaccioso. Non puoi avvisarmi che tu e l'apparecchio state bene? Poi mi prometti di pregare il buon Dio che mi dia anche cento anni di vita se io possa farti sentire la sinfonia della «Norma». Povera Piccola io, capiti male rivolgendoti a me! Devo dire il servo potrà farti sentire la sinfonia delle cecchie; ma presto presto cerca nell'alta stagione e non le sentirai più nemmeno io. La pillola di 35 anni? Silenzio e mistero. Oh va là che ho una bella radiofancia! Non vale mostarmi diligente e puntuale nel rispondere per avvisarla su d'una buona autostada. Gli assidui non mi scrivono: finiti per lasciare ogni settimana concorsi (a da incitare quelli di Asiago a scrivermi almeno loro!)

Alfa. Povera cara stimolante che un mese fa mi hai chiesto consiglio. Abbi pazienza. Senti, se ancora in tempo, ti dico che, avendo perso un anno di scuola per ragione di salute, non consiglierò di studiare durante le vacanze, ma di passare questi mesi all'aria libera, facendoti vita semplice e sana. Intanto la promozione l'hai avuta; non affrettarti oltre e studia che cosa materiali di merenda a colazione. Questo è il consiglio di un chi c'è ingorata la vita a furia di salare gli anni voluttosi. Saltanbù in serie, scaldati meno panche e poi, tanto e tanto, nessun anno fu perduto perché il groppone lì ho tutti: scolastici e non scolastici. Ascolta la sapienza antica, mia cara Alfa.

Punto. Tu esai il contrabbando. Avevo sospesa la presentazione dei nuovi arrivati, desiderando metterli alla prova. Volere cioè se resistono un anno senza protestare per ammetterli, per premio, fra tre mesi. Ma sì: la tua sì è insinuata e sia: «Punto solenni al «Radiofocolare»? Sono piccola, sai (156 centimetri autentici senza tacchi), ma mi rifarò in chiacchierati. Intanto ho imparato che ci sono dei centimetri con i tacchi ed altri senza. I tuoi 156 appartengono a quest'ultima categoria. M'avevo che sei cresciuta 7 centimetri ed 8 millimetri senza tacchi all'anno e questo stesso obbligarli a calcoli astratti, deve dimostrarti che sei un Punto... e a capo. Poi, caso raro, scrivi «chiacchiere» con il secondo «io», mentre la generalità scie «chiacchiere». E si che per far mettere questo benedetto «io» ho bandito persino un Cucorso! Dunque se che chiacchierati con P.d.i. Vieni meco.

Calendula. Brava, individui le amiche che ricevono puntualmente la risposta. Vorrei sapere quali sono. Poi L'aria dice di esser la mia preferita! La siele butte due. Considera sulla carta d'una apparecchio radio non posso dirne, scusami. Dunque anche la Mamma dice che ti risponde di rado. Se fusse di rallo direi che oggi ha ragione. Tu e L'aria finora non mi avete scritto che date cartoline, alle quali ho risposto quando mi son capitato fuori dal mucchio. E se altri certo frequentemente è perché quando scrivono sento che interessano la generalità dei lettori. Per esempio Primavera. Forse ci sarà chi crede che sia la mia preferita. Invece nemmeno tra i bimbi lascia preferire. Vedei tanto bene a Primavera, questo sì, ma è pur carissima a tutti voi. I suoi scritti potrei tenermeli per me. Talora li pubblico perché so che riescono graditi ed insegnano che la semplicità è una gran dote.

Piccola cosa. Anche la tua è una resurrezione. Io è, tanto più che mi scrivi quarta fisica e mi pare anche moralmente, poiché ti trovo più serena, più nella vita. Così mi piai di più e continua a scrivermi scusandami, buona amica, se le risposte son rare.

Ad una zia. In primo luogo io le direi: «Lascia stare i libri; poi le cercherei un'amica della sua età, una piena di vita, di sana allegria. La penso anch'io come i dottori: è Petal! Ma soprattutto è la solidità». Se avessi il tuo indirizzo ti scriverei privatamente.

Sorrisina. Non è che tu si zaccano! tutt'altra, ma le cose semplici talora non si capiscono. Drettamente alla radio non parla ma da cinque anni Torino trasmette il Radio giornalismo di Spumetino, il quale Spumetino sono io. Però è la mia fida «Bollicina» che legge al microfono e partecipa col cuore alla vita della «Rete azzurra». Ecco spiegato perché, ad esempio, a «Stedestina» ho detto: «Mi rincresce assai che per qualche po' tu non possa ascoltare...». Hai capito ora, Sorrisina? Tu leggi la pagina prendendo il caffè-latte. La realtà romanzesca! Il tuo buon consiglio giunge in ritardo. Cioè: giunge a cose avviate; lascia fare a me!

BAFFO DI GATTO.



BATTESIMO

Fra le tante care lettere che ricevo dalle lettrici del *Radiocorriere*, una mi è stata particolarmente cara. Una giovane mamma mi annuncia la nascita della sua prima creaturina e mi domanda come deve regolarsi per la festività del giorno del battesimo; che, non può essere se non una cosina modesta, ma non deve mancare.

Ha ragione! La venuta al mondo d'una creaturina non deve soltanto riempire il cuore di intima gioia, ma la gioia ha da manifestarsi in un festeggiamento a cui prendano parte parenti e amici: quasi il minuscolo essere ancora incoinciso dovesse sentire il calore affettuoso dell'accoglienza che si fa alla sua venuta.

Oggi le feste battesimali si sono di molto semplificate, e si è ridotto quel protocollo che comportava una serie di doni costosi, di mance, di inviti numerosi e di abbondantissime distribuzioni di dolci. Se il festeggiamento ha perso in sontuosità, ha guadagnato in intimità: ed è dunque per il meglio. Rimangono tuttavia fisse alcune consuetudini che, non si può negare, costituiscono un certo onere specie per il padrino e per la madrina. Non per nulla la scelta dell'uno e dell'altra è delicata, e pur senza farne oggetto di indiscreta speculazione, si ha il riguardo di proporre il « padrino » a persona cui l'onere delle spese non debba eccessivamente gravare.

In generale, a padrino e a madrina della prima creaturina sono scelti i nonni; e per i figli che verranno dopo, si ricorre a tutta la serie degli zii e delle zie, degli amici intimi. In primo e richiesto l'intervento di persone estranee, più o meno facoltose.

Vi sono, o piuttosto, vi erano certi toni tradizionali che facevano stretta parte di ogni battesimo: il padrino e la madrina dovevano fare alla puerpera un dono che consisteva in quella che zuppiniera o tazza di argento, di cui le case anziane conservano ancora qualche esemplare... Poi il padrino doveva fare alla madrina un regalo, che, per altrettanta tradizione, consisteva generalmente in una scatola d'acqua giapponese piena di quanti. Poi la madrina regalava al neonato la medaglietta e la catenina d'oro. Poi al padrino erano accolte le mance al sagrestano, al cocchiere, a non so quanti prestatori di minuti servizi d'occasione, più l'offerta d'una somma più o meno rilevante al sacerdote che faceva il battesimo, e un'altra alla levatrice che aveva recato in chiesa il neonato.

Il buon senso... e la riduzione di mezzi finanziari dei nostri tempi, hanno ridotto al minimo gli obblighi: non è affatto arduo, e mi sembra agli uni e agli altri per sopprimere e zuppiniera, e spille, e guanti, e tutte le sopprimibili larghezze; non lasciando sussistere che le offerte e le mance insopprimibili, e quelle spese per la festiciola domestica, che saranno sostenute dai genitori del neonato.

La mamma che si è rivolta a me, mi domanda che cosa offrire agli intervenuti, tenendo conto che è piena estate. Ritengo che una festa battesimale sia la meno indicata per trasformarsi in un pasto ghiotto e abbondante, innaffiato da vini e da liquori. L'offerta principale è quella dei confetti: tradizione questa che va rispettata, sia che vengano distribuiti a cucchiata prese da un vassoio, sia che vengano racchiusi in sacchetti bianchi. Ad accompagnare l'offerta, basta un servizio di bevande

freddo: scioppi, aranciate, caffè, o addirittura — graditi in giorno di gran caldo — dei gelati, che è facile procurarsi da un buon gelatiere.

V'è chi desidera compiere a pochissima distanza dalla nascita la funzione del battesimo; v'è chi fa dare al neonato l'acqua benedetta, e rimette a più tardi la funzione vera e propria; v'è poi chi, contando sulla perfetta salute del neonato, abbina nello stesso giorno la funzione in chiesa e la festiciola in casa. Meglio certo è che la madre porti ella stessa in chiesa la sua creaturina anziché affidarla alle braccia della levatrice, e quindi ritardi il giorno della funzione fino a quando le sia dato uscire in carrozza o in auto, poi presenziare alla festa intima in casa. La sua presenza rende quest'ultima più bella, più cara, ma anche più delicata. Non si prolungherà, e per l'appunto, non prenderà l'aspetto d'una « festona ». Confetti, pasticcini, acque dolci; e solo se vi sarà un certo numero di uomini, qualche bicchierino di liquore.

Chi serve prima? — mi domanda la mamma. — La madrina, o la persona più anziana? Quest'ultima, ritengo lo, specie poi se è per-

ALPINISMO

Gli innamorati dell'alpe non sfuggono in tutti i ceti sociali, per fortuna d'Italia, o forse sarebbe superfluo falciare il mettersi qui a decantare lo sport affascinante ed ipocritico: il mio scopo è più modesto, lo voglio solo dire qualche parola circa dell'igiene fisica e morale dell'alpinismo, dettando qualche volta, pratico, utile consiglio affinché anche questo ultimissimo esercizio sportivo non venga dedicato a casare, senza sapersene tutto il bene che può dare, e riportando anzi toglia del danno o dei disastri.

Mentre il soggiorno in montagna è a tutti concesso, anche le persone eccitabili, ed è a tutti giovevole, noi dobbiamo invece considerare l'alpinismo come uno sport, forse il principe degli sport, ma sport atletico e come tale riservato agli organismi sani, giovani e forti.

Esistono perciò, e numerosi, le controindicazioni allo sport alpinistico:

— chiunque abbia reati renali, abbia sofferto di processi nefritici, non si deve esporre alle fatiche della montagna;

— chiunque abbia anche lievi segni di debolezza cardiaca non potrà accedere senza grave pericolo alle alte cime;

— qualunque alterazione dell'apparato circolatorio: lo forme specialmente di arteriosclerosi anche lievisse, le forme di aneurisma, pressioni arteriose contraddicendo formalmente lo sport affascinante.

Ritorniamo quindi che l'alpinismo è lo sport dei giovani, perché solo i giovani possono avere cuore saldo ed arterie elastiche quali s'isiedono in molti casi detto limite dovrà essere abbassato.

Fino a quale età dunque si potrà fare dell'alpinismo? La risposta non potrà essere che approssimativa: esistono differenze profonde da caso a caso e do individuo ad individuo, ad ogni modo non si dovrebbe accedere alle cime eccese dopo i 60 anni: in molti casi detto limite dovrà essere abbassato.

Al primo avvertimento del cielo: alla prima vertigine, alla prima crisi di palpitazione, al primo svenimento, l'alpinista non può giovare delle limitari o meglio fermarsi e rassegnarsi ad andare dal basso la via della Bisina che gli consente i suoi limiti in sicurezza e gli allieterà ancora la spigliata nevicata con dolci ricordi e liete ricordanze.

Chiusa questa melanconica ma doverosa parentesi, dovrei elencare i benefici che l'alpinismo concede a chi lo pratica: tutti benefici sono innumerevoli, si esplicito su ognuno dei nostri organi ed apparati e tutti si sintetizzano in quella medaglietta anno di benessere, di forza, di sicurezza di sé, che, se pure non è facile a desiderare, è ben nota a chiunque pratichi la montagna.

Questo profittevole beneficio edifica produce poi, per via nervosa, innumerevoli altri benefici che si irradiano su tutte le funzioni organiche, tanto che anche l'organismo più sano diventa sempre migliore per il presente e per l'avvenire.

sona di riguardo. S'intende che se la più anziana fosse... la levatrice, non sarebbe servita per la prima. Ma io immagino nell'intimità di una casa modesta, una non rigorosa osservanza di protocollo. Si è tutti intorno alla giovane mamma, e di fronte a lei tutti uguali nella gioia di saperla mamma, di vederla sana e forte dopo il lungo travaglio della maternità...

A metà della festa, per breve momento, sarà portato il neonato, nei suoi abiti di festa! Non baciato il suo musino, non esposto alla luce forte delle lampade, non affollato e non fate chiasso di esclamazioni attorno a lui... Accoglietelo con un sorriso di tenerezza che andrà da lui alla madre, e lasciate che ritorni presto nel letitino candido, che non tarderà a diventargli troppo breve...

LIDIA MORELLI.

Ignorantella - Milano. — Il mio benvenuto alla puerpera! Trattandosi d'una festività in piena estate potrà offrire dei gelati o delle bevande fresche: scioppi, aranciate, pasticcini, e i saluti confetti (diciamo). Meglio servire prima la persona più anziana, se però di riguardo. E' ovvio che se la più anziana fosse... la levatrice, si servirebbe prima la madrina.

Mamma timorosa - Varese. — Ella potrà interpretare il dottore che fa la rubrica medica di questa pagina. Tuttavia posso dirle lo stesso che se non si fida al mare dell'acqua bevibile, può dare senza danno alcuno, anzi con ogni vantaggio, della Salitina ai suoi bimbi, quanta ne vogliono!

L. M.

Al meglio dunque ed all'igienista non resta che raccomandare caldamente, e spero ai giovani, detto genere di sport, pur dettando alcuni precetti che non devono essere dimenticati:

— prepararsi ad ogni elemento alpinistico la piena serenità e vigilia di spirito e di corpo, e sapersi riannodare quando l'organismo fosse comunque momentaneamente menomato;

— non rischiare alle proprie forze più di quanto possono dare, per non cadere nell'affaticamento che è sempre deleterio e non gioverlo al nostro organismo;

— mantenere durante la fatica alpinistica la massima serenità.

L'alimentazione dell'alpinista ha bisogno di speciali riguardi: si ricordi sempre che lo stomaco è il peggior nemico della forza muscolare, evitare perciò di sovraccaricarlo affinché la fatica, la digestione non sottragga energia al lavoro muscolare da compiere. Assumere perciò cibo in piccola volume, i quali con facile digeribilità, possano dar calore sufficienti all'organismo.

Proseguire in modo assoluto tutti gli esercizi e l'allenamento fisico: non solo speciale: essi sono come la frangente al cavallo stanco: battiti e dandosi, ricordare che se anche possono dare una momentanea eccitazione o quindi un fittizio benessere, questa è sempre seguita da un periodo di depressione assai lungo in cui le energie del corpo sono fortemente diminuite.

Ottimo dimagrimento invece (dello generatore di forza) è lo zucchero, alimento che brucia rapidamente nel nostro organismo e ripara prontamente le energie consumate nello sforzo sportivo.

Dettagli così i piccoli consigli del medico alpinista, credo superfluo iniettare ancora, specialmente i giovani, a scuola le molte Alpi: la montagna possiede tale magia che attira ed incanta i suoi adoratori. Chi ha provato delle sue gioie vorrà gustare ancora e tornerà alle alte cime sempre con maggior forza e rinnovata entusiasmo, in compenso la Bisina diva darà a lui quella vittoria felice e mirale che è aspirazione e vanto di ogni creatura umana.

Doct. E. SAN PIETRO.

Abbonata 259546 di Milano. — Ella mi domanda se sia meglio all'organismo che bere abbondantemente in questa stagione; meglio dipende dalla bevanda usata. L'assorbimento dell'acqua ligustica è più o meno facile a seconda che la concentrazione salina si rivela più o meno a quella degli umori del nostro organismo. La Salitina M. A. razionalmente mineralizzata, e che apporta al nostro organismo una quantità di sali a lui necessaria, è rapidamente assorbita e può quindi essere assunta anche in grande quantità.

Pioniere dell'Eur - Roma. — Se i piccoli disturbi cardiaci che ella accusa sono, come lei dice, di natura puramente nervosa e non organica (il che può confermare il mio medico), alla più gioviale del clima d'altiltante a molla ha da temere del soggiorno in montagna che non potrà mai nuocere al suo cuore.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artriche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.



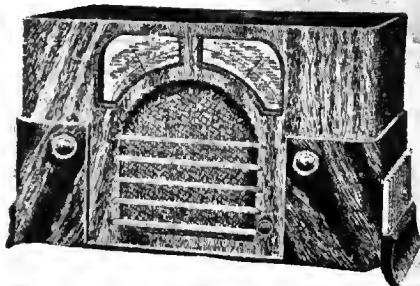
Un viaggio
attorno al
mondo col

VERTUMNO

*l'apparecchio che non
conosce le distanze*

*Supereterodina
a 5 valvole*

ONDE CORTE E MEDIE



L.1100

A RATE

L.225 in contanti
e 12 rate da **L.80**

TASSE E VALVOLE
COMPRESSE

Escluso l'abbonam. all'Eiar



RADIOMARELLI